



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

Programma Operativo Interregionale

"Attrattori culturali, naturali e turismo"

FESR 2007/2013

CCI N° 2007 IT 16 1PO 001

Adottato il 6 Ottobre 2008 - C(2008)5527

Modificato l'8 dicembre 2011 - C(2011)9062

Modificato il 19 dicembre 2012 - C(2012)9884

Modificato il 18 settembre 2013 – C(2013)5954

Modificato il 18 dicembre 2013 – C(2013)9672

Rapporto Annuale di Esecuzione

2013

*(Procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza
del 24 giugno - 8 luglio 2014)*



Unione Europea



PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013

1.

Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato:	"Convergenza"
	Zona ammissibile:	<i>Regioni Obiettivo Convergenza</i>
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Codice C.C.I.:	2007 IT 16 1PO 001
	Titolo del programma:	<i>Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007- 2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2013	Anno di riferimento:	2013
	Rapporto approvato il:	<i>8 luglio 2014 (con procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno – 8 luglio 2014)</i>



Unione Europea



INDICE DEL RAPPORTO

2.	Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	4
2.1	Risultati e analisi dei progressi	4
2.1.1	<i>Progressi materiali del programma operativo</i>	4
2.1.2	<i>Informazioni finanziarie</i>	12
2.1.3	<i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i>	14
2.1.4	<i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i>	20
2.1.5	<i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	23
2.1.6	<i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	23
2.1.7	<i>Analisi qualitativa</i>	24
2.2	Rispetto del diritto comunitario	31
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	31
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione	34
2.5	Modifiche sostanziali	37
2.6	Complementarità con altri strumenti	37
2.7	Modalità di sorveglianza	38
3.	Attuazione degli Assi prioritari	42
3.1	Asse I - “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”	42
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	44
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	48
3.2	Asse II - “Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell’offerta delle Regioni Conv”	51
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	53
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	66
3.3	Asse III - “Azioni di assistenza tecnica”	68
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	69
3.3.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	77
4.	Grandi progetti	78
5.	Assistenza tecnica	87
6.	Informazione e pubblicità	87
6.1	Attuazione piano di comunicazione	87
7.	Valutazione complessiva	88

Allegati

1. Progetti significativi	91
---------------------------------	----



Unione Europea



2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

La tabella che segue riporta il riepilogo degli indicatori globali di impatto assunti a riferimento nella fase di riprogrammazione del POIn ai fini della misurazione della relativa performance in termini di risultati conseguiti in itinere ed ex post alla realizzazione della sua azione strategica.

Gli indicatori sono stati selezionati in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione (*Commission working paper*).

Si rileva che, alla data di elaborazione del presente Rapporto, non risultano ancora disponibili i dati statistici relativi a taluni indicatori, la cui pubblicazione è prevista nel corso del 2014 (es. dato ufficiale presenze turistiche, arrivi turistici, valore aggiunto nel settore servizi “ricettività e ristorazione”, occupazione attivata dalla spesa turistica, valore aggiunto complessivo attivato dalla spesa turistica).

Per le ragioni sopra richiamate, i dati relativi agli avanzamenti registrati per ciascun indicatore utilizzato saranno disponibili solo nel corso del 2014. A tal fine, l'AdG si impegna a comunicarli alla Commissione entro il termine del 30 Ottobre 2014.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Tab. 1 – Indicatori di impatto

Obiettivo Globale	Indicatori di impatto		Core indicators pertinenti	Baseline				Obiettivo		Avanzamento					
				Unità di misura	Valore	Anno	Fonte	Livello	Anno - periodo di riferimento	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Occupazione attivata	POIn	(1) Nr. posti lavoro creati, di cui:	Unità	n.a.	2007	Elaborazioni su dati SGP	26.000	a programma completato	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	1.580	1.346	
		(2) posti di lavoro creati per uomini					di cui						1.023,78	872,1	
		(3) posti di lavoro creati per donne					13.000 per donne						556,22	473,9	
	POIn	(35) Nr. posti lavoro creati turismo	Migliaia di unità	n.a.	2007	SGP	Da quantificare	a programma completato	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1346
		(9) Nr. Posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	Unità	n.a.	2007	SGP	Da quantificare	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	1.580	1.580	1314
	Turisti (italiani e stranieri)		Arrivi (migliaia)	13.020	2006	Istat	17.750	a programma completato	13.501	13.136	12.935	13.116	13.817	13.665	n.d.
	- in complesso						750		n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	- di cui per il POIn		Arrivi (migliaia)	4.175	2006	Istat	5.850	a programma completato	4.274	3.924	3.687	3.862	4.344	4.469	n.d.
	Turisti (solo stranieri)														
	- in complesso														



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E LE AREE URBANE



- di cui per il POIn						250			n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Presenze turistiche (italiani e stranieri)		Numero (migliaia)	52.196	2006	Istat	71.150	a programma completato	54.590	53.337	52.672	53.191	55.666	54.334	0	
- in complesso						3.150		n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
- di cui per il POIn															
Presenze turistiche (solo stranieri)		Numero (migliaia)	16.838	2006	Istat	23.400	a programma completato	43.801	42.638	38.929	38.022	17.963	18.219	0	
- in complesso						1.050		n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
- di cui per il POIn															
Presenze (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante		Numero	0,96	2010	Istat	1,13	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	0,96	1,02	1	n.d.	
Valore aggiunto Ricettività per presenza turistica		Euro	145	2010	Elaborazioni su dati Istat	157	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	145	141	142	n.d.	
Valore aggiunto complessivo attivato dalla spesa turistica		MEuro	14.213	2010	Elaborazioni su dati Istat, Ciset, Irpet	14.341	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	14.213	15.194	n.d.	n.d.	
-in complesso						1.987		n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
-di cui per il POIn															
Occupazione attivata dalla spesa turistica		Migliaia di unità	473	2010	Elaborazioni su dati Istat, Ciset, Irpet	512	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	473	484	n.d.	n.d.	
-in complesso						22		n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
-di cui per il POIn						11		n.a.	n.a.	n.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
-di cui femminile															
**Contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra		Co2 eq.-kton			ENEA	-6,5%	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E LE AREE URBANE



	Numero di progetti finanziati	(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti PMI)	Numero	n.a.	2007	SGP	Da quantificare	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.141	1.142	908
	Numero di progetto Turismo e BBCC	(34) Numero di progetti realizzati Turismo*	Numero	n.a.	2007	SGP	Da quantificare	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.164	1.167	982
	Numero di nuove imprese assistite	(8) Numero di nuove imprese assistite	Numero	n.a.	2007	SGP	Da quantificare	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	1.121	1.121	908
	Investimenti complessivi indotti	(10) Investimenti complessivi indotti	MEuro	n.a.	2007	SGP	Da quantificare	a programma completato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	113	113	113

LEGENDA: n.a. = non applicabile; n.d. = non disponibile

(*) Si intendono inclusi anche i progetti finanziati nel settore beni culturali

(**) Il Programma contribuisce, alla sua conclusione, alla riduzione delle emissioni di gas serra all'interno delle aree su cui concentrerà la propria azione nella misura del -6,5%, allineandosi, quindi, agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto.

Core Indicator n. 1, 2 e 3: numero dei posti di lavoro creati nei settori beni culturali e turismo, complessivo e suddiviso per genere;

Core Indicator n. 9: numero dei posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI nei settori dei beni e culturali e turismo;

Core Indicator n. 35: numero dei posti di lavoro creati nel settore del turismo sulla base del numero di progetti considerati dal Core indicator n. 34;

Core indicator n. 7: numero di progetti realizzati dalle PMI;

Core indicator n. 34: Numero di progetti realizzati (conclusi) nel settore Turismo e BBCC;

Core indicator n. 8: Numero di nuove imprese assistite (aiuti finanziari o di assistenza);

Core indicator n. 10: Investimenti privati indotti da progetti a sostegno delle imprese nel settore Turismo.

Nota esplicativa alla tabella 1:

In relazione ai *core indicator* sono stati riportati i valori cumulati dell'intero periodo di riferimento, dal 2007 al 2013.

In particolare, per quel che riguarda i *core indicator* pertinenti all'indicatore di impatto *“Occupazione attivata”*, si precisa che il valore dell'indicatore n. 1 *“Numero di posti di lavoro creati”* rappresenta il numero di posti di lavoro creati dal totale degli interventi attuati a tutto il 2013. Tale valore coincide con quello indicato per l'indicatore n. 35, vale a dire con il numero dei posti di lavoro creati dagli interventi realizzati nel settore Turismo e Beni culturali (Asse I e Asse II).



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Quanto all'indicatore n. 9 “*Numero dei posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI*” è stato indicato il numero di posti di lavoro creati dal gruppo di operazioni ex D.lgs 185/2000 – Titolo II attuate nell'ambito dell'Asse II – linea di intervento II.1.1. Il valore di tale indicatore, come quello degli indicatori n. 7 e n.8 afferenti al medesimo gruppo di operazioni, ha registrato un decremento rispetto al 2012, in conseguenza delle revocate/rettifiche intervenute per tali operazioni nel corso del 2013. Tale decremento si riflette, oltre che sul valore del predetto indicatore n.1, anche su quello dell'indicatore n.34, relativo al numero complessivo dei progetti attuati nell'ambito del Programma a tutto il 2013.

Per quel che riguarda gli indicatori relativi al numero dei turisti e delle presenze, nonché al valore aggiunto e all'occupazione attivati dalla spesa turistica, di cui viene indicato il dato annuo, si evidenzia che, per il 2013, tale dato non risulta ancora pubblicato dalle fonti statistiche di riferimento e che, pertanto, sarà comunicato non appena sarà reso disponibile.

Infine, si precisa che i dati regionali sono determinati mediante l'aggregazione di quelli relativi alle Regioni CONV.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Tab. 2 – Indicatori di risultato

Assi		Obiettivi Specifici		Indicatori di risultato	Valore al 31/12/2012	Valore attuale	Target
I	Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del Patrimonio culturale e naturale	A	Potenziare l'attrattività dei territori regionali attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali localizzate nelle Aree di attrazione e nei Poli	Variazione del numero dei visitatori dei siti culturali e naturali oggetto degli interventi(*)	-20,46%	n.d.	+14%
				Variazione del numero di presenze turistiche italiane nelle province delle Aree e dei Poli di attrazione	-17,4%	n.d.	+9%
				Variazione del numero di presenze turistiche straniere nelle province delle Aree e dei Poli di attrazione	71,5%	n.d.	+14%
II	Competitività dei sistemi delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle regioni Convergenza	B	Promuovere e sostenere la competitività, in particolare sui mercati internazionali, dei servizi di ricettività e di accoglienza, nonché delle imprese che operano in campo culturale ed ambientale e rappresentano componenti integrate e complementari dell'offerta turistica regionale	Tasso di utilizzazione lorda degli esercizi ricettivi(**)	-1,72	n.d.	+22%
				Incremento della domanda turistica intermediata da T.O. specializzati in turismo culturale e ambientale(***)	-15%	+7,3%	+19%
III	Azioni di Assistenza Tecnica	C	Sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche dei soggetti istituzionali e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma	Informazioni relative ad indicatori finanziari, fisici e procedurali inserite nel sistema di monitoraggio	n.d.	100%	100% entro il 31/12/2015
				Riduzione dei tempi medi di attuazione degli interventi	n.d.	n.d.	30 mesi

Legenda

n.d. = non disponibile

(*) Il dato è riferito alle Province delle Aree e dei Poli di attrazione e non considera, per mancanza di aggiornamenti, quello delle Province di riferimento delle Aree e dei Poli di attrazione della Regione Siciliana.

(**) Il dato è riferito ai territori delle Regioni Conv.

(***) Il dato misura la variazione della domanda di turismo verso l'Italia, secondo i principali T.O. internazionali specializzati nel settore (Fonte: Impresa Turismo 2013-Unioncamere)



Unione Europea



Nei primi mesi del 2013 è stato concluso il processo di riprogrammazione del POIn volto ad imprimere una forte accelerazione al Programma a fronte dei forti ritardi registrati nella sua attuazione. Con decisione della Commissione Europea C(2013) 5954 del 18 settembre 2013 ne è stata approvata la proposta di revisione e semplificazione notificata, via SFC, in data 6 marzo 2013.

Fermo restando l'obiettivo strategico di rafforzare l'identità locale e nazionale e l'attrattività turistica dei territori delle Regioni Convergenza, la riprogrammazione ha comportato la concentrazione degli obiettivi e delle linee di intervento del POIn su "Aree di attrazione culturale e naturale", vale a dire su ambiti geografici, territoriali, economici e sociali delle suddette Regioni caratterizzati dalla presenza di risorse culturali e naturali di rilevanza strategica internazionale, nazionale e/o almeno interregionale, tra cui anche i Poli individuati nell'originaria formulazione del Programma.

Alla luce delle variazioni in seguito intervenute nella *governance* e nel piano finanziario per l'applicazione del disimpegno automatico conseguente al mancato raggiungimento del target di spesa al 31/12/2012, si è proceduto ad una ulteriore modifica del Programma, che è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 9672 del 18 dicembre 2013.

Il nuovo Programma, coerentemente con la modifica della sua struttura e della sua dotazione finanziaria, prevede una modifica sia qualitativa che quantitativa degli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione. Dal punto di vista quantitativo, più specificamente, sono stati modificati i valori concernenti le *baseline*, con un aggiornamento ad una data più recente, nonché i target anche sulla base delle minori risorse finanziarie previste.

Le integrazioni del set di indicatori di impatto utili alla quantificazione dei valori target e alla verifica del livello di soddisfacimento dell'obiettivo generale rilevano, a differenza del passato, i seguenti dati:

- il numero di *Presenze straniere ed italiane nel territorio oggetto di intervento anche nei mesi non estivi*, così da fornire un valore approssimativo del peso del mercato turistico collegato a target diversi dalla componente balneare;
- il *Valore aggiunto (VA) del settore ricettività per presenza turistica* indicativo del surplus che si riesce a mantenere in loco in termini di remunerazione dei fattori produttivi (capitale e lavoro);
- il *VA* (per tutta la filiera Turistica) e l'*Occupazione attivati dalla spesa turistica*;
- il *Contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra* all'interno delle aree su cui si concentrerà l'azione del Programma nella misura del -6,5%, allineandosi, quindi, agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto.

Nel corso dell'annualità 2013, a livello di sistema Paese e sulla base del XIX Rapporto sul Turismo Italiano¹, dall'analisi dei dati turistici di lungo periodo (dal 1980 al 2012), si desume che il movimento negli alberghi e nei villaggi turistici-campeggi è aumentato di circa il 57% con un tasso medio annuo del 1,4%. Nel 2011, nonostante la crisi economica,

¹ curato da Mercury Srl e dall'Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie (IRAT) del CNR,



Unione Europea



il movimento turistico complessivo ha raggiunto il suo massimo sviluppo con 386,9 milioni di presenze (+3% rispetto al 2010) per poi scendere a 380,7 milioni nel 2012 (-1,6%). Secondo le stime, nel 2013 le presenze sono state pari 376 milioni (-1,2% rispetto al 2012); il calo è totalmente attribuibile al ribasso della componente nazionale della domanda turistica, soprattutto nelle località balneari.

Per quanto attiene più nello specifico alle attività del POIn, gli indicatori evidenziano un decremento in termini assoluti sull'occupazione creata dovuto sia al trend nazionale, sia soprattutto ad un numero inferiore di progetti realizzati rispetto al 2012. Questo trend, anche se il totale della spesa certificata a dicembre 2013 conferma il raggiungimento del target per l'anno in oggetto, è sostanzialmente spiegato dalla riduzione del numero di interventi dell'Asse II Ob. 2.1 a seguito delle revoche nel frattempo intervenute.

Nello specifico, nel 2013, a seguito dell'approvazione del SI.GE.CO., è stata avviata una sessione straordinaria di controllo delle operazioni certificate a tutto il 2012, al fine di verificarne la conformità con il nuovo Sistema. Tale fase si è conclusa nell'ottobre 2013, con una variazione sia in termini assoluti del numero di interventi, che della spesa certificata. Il decremento del numero di interventi che ne è derivato in valore assoluto è stato solo in parte compensato dall'inserimento nel Programma dei progetti "retrospettivi" di cui alla nota COCOF 12-0050-00 del 29/3/2012 e al QSN 2007 - 2013, come modificato al par. VI. 2.4., che hanno dato un contributo positivo all'avanzamento del Programma sia in termini di numero di interventi, che di spesa certificata.

Di seguito si riporta un prospetto riassuntivo della spesa certificata a tutto il 2013², superiore, sia pure di misura, al target cumulato fissato a tale data, pari a €254.906.034,00. Il relativo importo è composto dalla spesa certificata a tutto il 2012, per l'importo confermato a seguito della sessione straordinaria di controllo, e dalla spesa certificata al 31 dicembre 2013.

Tab.3 – Spesa certificata a tutto il 2013 distinta per Asse

ASSE	(A) SPESA A TUTTO IL 2012 CONFERMATA SESS.STR. OTT.2013	(B) SPESA CERTIFICATA AL 31/12/2013	(C) = (A) + (B) SPESA CERTIFICATA A TUTTO IL 2013
I	21.249.143,53	49.763.067,67	71.012.211,20
II	133.677.984,75	48.770.242,63	182.448.227,38
III	306.774,76	1.284.038,29	1.590.813,05
TOTALE	155.233.903,04	99.817.348,59	255.051.251,63

² Rif. Nota DPS prot. 1339 del 12/2/2014 dell'AdC relativa alla V domanda di pagamento intermedio.



Unione Europea



2.1.2 Informazioni finanziarie

La tabella che segue espone i dati finanziari del POIn nell'ultima versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 9672 del 18 dicembre 2013. Tale versione recepisce la modifica del piano finanziario del Programma conseguente all'applicazione del disimpegno automatico N+2 per il mancato raggiungimento del target di spesa al 31/12/2012 ed approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta del 15 – 26 novembre 2013.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Tab.4 – Dati finanziari al 31/12/2013

Asse prioritario	Finanziamento complessivo del programma operativo (€)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (€)	Contributo pubblico corrispondente (€)	Grado di attuazione (%)
Asse I Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale	371.256.942	(P)	71.012.211,20	71.012.211,20	19,13%
Asse II Competitività del sistema delle imprese del settore turistico, culturale e ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni Convergenza	244.742.905	(P)	182.448.227,38	182.448.227,38	74,55%
Asse III Azioni di assistenza tecnica	20.909.039	(P)	1.590.813,05	1.590.813,05	7,61%
TOTALE	636.908.886		255.051.251,63	255.051.251,63	40,05%

Colonna 1: Importi del PO.

Colonna 2: Costo pubblico (P) o totale (T).

Colonna 3: Spese certificate dai beneficiari (dovrebbero corrispondere ai pagamenti inseriti in MONIT).

Colonna 4: Importo del contributo pubblico relativo alla colonna precedente.

Colonna 5: Percentuale di attuazione rispetto alle risorse programmate (attenzione: la percentuale va indicata anche nella colonna "totale").



Unione Europea



2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

La tabella che segue riporta la distribuzione dei dati aggregati del “*Contributo comunitario stanziato*” relativi agli incroci delle cinque diverse categorie codificate nell’Allegato (Parte C) del Reg. (CE) n. 1828/2006, sulla base dei valori estratti dal sistema informativo del Programma con riferimento al 31 dicembre 2013³.

Si precisa che per “*Contributo comunitario stanziato*” si intende l’importo ammesso al finanziamento del Programma (quota FESR e quota nazionale), sulla base dei provvedimenti adottati dalle Amministrazioni competenti (decreti di ammissione a finanziamento, decreti di concessione dell’incentivo alle PMI, ecc.).

Tale importo, pari a c.ca 367 Meuro, comprende, oltre dell’ammontare della spesa certificata a tutto il 2013, pari a c.ca 255 Meuro, quello residuo della spesa sostenuta/da sostenere (non ancora certificata), a fronte dell’impegno assunto, complessivamente pari a 112 Meuro. Tale ammontare si articola nei valori di seguito specificati:

- per l’Asse I, l’importo di c.ca 46 Meuro afferente ad una parte degli interventi ammessi a finanziamento con Decreto del Segretario generale dell’OI MIBACT 2 agosto 2013 e confermati con successivo decreto del 15 ottobre 2013, l’importo di c.ca 30 Meuro ammesso a finanziamento per il Grande Progetto Pompei e l’importo corrispondente alla spesa sostenuta e non ancora certificata per progetti di prima fase, pari a c.ca 1 Meuro;
- per l’Asse II, l’importo ammesso a finanziamento per nuove operazioni afferenti al D.lgs 185/2000 - Tit. II, pari a c.ca 1,9 Meuro, e quello corrispondente alla spesa sostenuta e non ancora certificata per progetti della Programmazione negoziata, pari a c.ca 22,3 Meuro, nell’ambito della linea di intervento II.1.1, nonché l’importo ammesso a finanziamento corrispondente alla spesa sostenuta e non ancora certificata per progetti “retrospettivi”, pari a c.ca 1,4 Meuro, nell’ambito della linea di intervento II.2.1;
- per l’Asse III, l’importo ammesso a finanziamento corrispondente alla spesa sostenuta e non ancora certificata per l’assistenza tecnica transitoria nella prima fase di attuazione del Programma, nonché l’importo ammesso a finanziamento per l’assistenza tecnica nel corso del 2013, per un ammontare complessivo di c.ca 9 Meuro.

Tab.5 – Dati statistici (dati riferiti alla chiusura del 31.12.2013)*

OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	08	01	00	14	ITF33	19.851.958,43
CONV	08	01	00	14	ITG18	12.402.000,00
CONV	56	01	01	00	ITF33	1.610.151,31
CONV	56	01	01	00	ITF41	487.257,39
CONV	56	01	01	00	ITF42	25.918.156,05
CONV	56	01	01	00	ITF43	1.476.161,80
CONV	56	01	01	00	ITF45	4.326.864,68
CONV	56	01	01	00	ITG16	995.130,50

³ I dati riportati nella tabella sono stati estratti dal sistema informativo SGP alla versione del 28/2/2014, nella quale, non modificando nel merito le informazioni al 31/12/2013, si è proceduto a sanare talune imprecisioni.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



OBBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	01	00	14	ITF33	6.273.593,16
CONV	57	01	01	00	ITF33	4.314.783,70
CONV	57	01	01	00	ITF65	162.800,00
CONV	57	01	01	00	ITG12	3.302.371,57
CONV	57	01	01	00	ITG15	2.033.716,44
CONV	57	02	00	14	ITF3	20.000.000,00
CONV	57	02	00	14	ITF6	20.000.000,00
CONV	57	02	00	14	ITF4	20.000.000,00
CONV	57	02	00	14	ITG1	20.000.000,00
CONV	57	02	01	06	ITF3	2.500.000,00
CONV	57	02	01	06	ITF6	2.500.000,00
CONV	57	02	01	06	ITF4	2.500.000,00
CONV	57	02	01	06	ITG1	2.500.000,00
CONV	57	02	01	06	ITF3	5.000.000,00
CONV	57	02	01	06	ITF6	5.000.000,00
CONV	57	02	01	06	ITF4	5.000.000,00
CONV	57	02	01	06	ITG1	5.000.000,00
CONV	57	04	01	06	ITF33	309.583,95
CONV	57	04	01	06	ITF41	45.497,03
CONV	57	04	01	06	ITF43	49.038,76
CONV	57	04	01	06	ITF45	653.225,21
CONV	57	04	01	06	ITF61	20.398,60
CONV	57	04	01	06	ITF65	71.198,32
CONV	57	04	01	06	ITG12	46.961,77
CONV	57	04	01	06	ITG15	64.389,20
CONV	57	04	01	06	ITG16	40.588,88
CONV	57	04	01	06	ITG17	51.225,58
CONV	57	04	01	06	ITG18	31.719,00
CONV	57	04	01	11	ITF45	145.806,09
CONV	57	04	01	11	ITF61	98.168,00
CONV	57	04	01	11	ITG17	9.171,80
CONV	57	04	01	13	ITF33	718.586,78
CONV	57	04	01	13	ITF41	462.895,85
CONV	57	04	01	13	ITF43	24.936,63
CONV	57	04	01	13	ITF45	1.413.727,13
CONV	57	04	01	13	ITF61	174.139,56
CONV	57	04	01	13	ITF65	232.727,72
CONV	57	04	01	13	ITG12	204.310,43
CONV	57	04	01	13	ITG15	226.888,13
CONV	57	04	01	13	ITG17	17.577,70
CONV	57	04	01	13	ITG18	46.254,48
CONV	57	04	01	13	ITG19	27.501,35
CONV	57	04	01	14	ITF31	48.222,75
CONV	57	04	01	14	ITF33	2.977.121,51



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



OBBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	14	ITF41	932.248,10
CONV	57	04	01	14	ITF42	216.351,50
CONV	57	04	01	14	ITF43	91.359,00
CONV	57	04	01	14	ITF44	47.198,72
CONV	57	04	01	14	ITF45	3.726.092,81
CONV	57	04	01	14	ITF61	827.053,34
CONV	57	04	01	14	ITF65	2.613.687,01
CONV	57	04	01	14	ITG12	2.238.990,34
CONV	57	04	01	14	ITG14	478.656,86
CONV	57	04	01	14	ITG15	213.349,82
CONV	57	04	01	14	ITG16	166.868,35
CONV	57	04	01	14	ITG17	196.256,45
CONV	57	04	01	14	ITG18	725.696,27
CONV	57	04	01	14	ITG19	84.716,00
CONV	57	04	01	16	ITF33	917.458,44
CONV	57	04	01	16	ITF41	245.742,41
CONV	57	04	01	16	ITF42	9.447,71
CONV	57	04	01	16	ITF43	9.873,45
CONV	57	04	01	16	ITF45	248.413,76
CONV	57	04	01	16	ITF61	90.976,81
CONV	57	04	01	16	ITF65	311.824,12
CONV	57	04	01	16	ITG12	357.666,47
CONV	57	04	01	16	ITG14	48.351,19
CONV	57	04	01	16	ITG15	143.852,89
CONV	57	04	01	16	ITG18	206.234,50
CONV	57	04	01	16	ITG19	119.397,46
CONV	57	04	01	18	ITG18	3.070,85
CONV	57	04	01	19	ITF33	604.410,88
CONV	57	04	01	19	ITF41	215.512,39
CONV	57	04	01	19	ITF43	25.763,11
CONV	57	04	01	19	ITF45	272.765,98
CONV	57	04	01	19	ITF61	135.980,60
CONV	57	04	01	19	ITF65	84.677,67
CONV	57	04	01	19	ITG12	204.123,77
CONV	57	04	01	19	ITG14	25.793,16
CONV	57	04	01	19	ITG15	150.501,05
CONV	57	04	01	19	ITG18	185.677,48
CONV	57	04	01	19	ITG19	102.522,78
CONV	57	04	01	20	ITF33	4.927.679,16
CONV	57	04	01	20	ITF41	1.526.067,42
CONV	57	04	01	20	ITF43	122.596,00
CONV	57	04	01	20	ITF45	3.532.620,74
CONV	57	04	01	20	ITF61	1.319.914,15
CONV	57	04	01	20	ITF65	1.550.984,18



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



OBBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	57	04	01	20	ITG12	1.289.651,21
CONV	57	04	01	20	ITG14	79.942,16
CONV	57	04	01	20	ITG15	85.106,59
CONV	57	04	01	20	ITG16	25.507,00
CONV	57	04	01	20	ITG17	34.806,75
CONV	57	04	01	20	ITG18	394.754,61
CONV	57	04	01	20	ITG19	343.853,24
CONV	57	04	01	22	ITF31	45.428,54
CONV	57	04	01	22	ITF33	1.383.554,87
CONV	57	04	01	22	ITF35	745.713,19
CONV	57	04	01	22	ITF41	198.619,46
CONV	57	04	01	22	ITF44	9.924,36
CONV	57	04	01	22	ITF45	1.357.207,72
CONV	57	04	01	22	ITF61	224.885,26
CONV	57	04	01	22	ITF65	179.944,52
CONV	57	04	01	22	ITG12	524.033,66
CONV	57	04	01	22	ITG14	54.153,56
CONV	57	04	01	22	ITG15	4.074,91
CONV	57	04	01	22	ITG16	17.750,78
CONV	57	04	01	22	ITG17	9.067,71
CONV	57	04	01	22	ITG18	173.691,38
CONV	57	04	01	22	ITG19	117.870,64
CONV	57	04	01	22	ITF3	4.494.262,14
CONV	57	04	01	22	ITF4	6.197.000,00
CONV	58	01	01	00	ITF33	2.440.609,00
CONV	58	01	01	00	ITF34	7.486.000,00
CONV	58	01	01	00	ITF35	3.837.071,92
CONV	58	01	01	00	ITF45	5.578.081,67
CONV	58	01	01	00	ITF65	1.284.631,12
CONV	58	01	01	00	ITG18	1.461.334,01
CONV	58	01	01	00	ITG19	912.232,68
CONV	58	04	00	00	ITF45	237.500,00
CONV	58	04	00	00	ITF61	17.119.000,00
CONV	58	04	00	00	ITF65	6.317.500,00
CONV	58	04	00	00	ITG1	1.526.836,73
CONV	58	04	01	17	ITF33	29.916.532,59
CONV	58	04	01	17	ITF41	800.000,00
CONV	58	04	01	17	ITG12	4.416.002,51
CONV	58	04	01	22	ITF33	3.237.645,85
CONV	58	04	01	22	ITF45	200.000,00
CONV	58	04	01	22	ITG19	2.128.000,00
CONV	59	01	01	00	ITF33	568.661,22
CONV	59	01	01	00	ITF65	576.424,89
CONV	59	01	01	00	ITG12	2.738.189,29



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



OBIETTIVO	Codice Tema Prioritario	Codice Fonte	Codice Territorio	Codice Attività Economica	COD NUTS	Contributo comunitario stanziato
CONV	59	04	01	00	ITF42	3.453.118,54
CONV	60	04	01	00	ITG18	6.631.000,00
CONV	60	04	01	22	ITF45	380.984,45
CONV	60	04	01	22	ITF3	589.735,18
CONV	60	04	01	22	ITF4	2.048.000,00
CONV	61	01	01	00	ITF65	482.713,04
CONV	85	01	00	17	ITF33	147.810,85
CONV	85	01	00	17	ITF63	205.200,00
CONV	85	01	00	17	n.a. *	3.880.002,29
CONV	85	01	00	00	n.a.*	2.500.000,00
CONV	85	01	00	17	ITF4	190.167,07
CONV	85	04	00	17	n.a.*	3.700.000,00
Totale complessivo						366.607.021,55

(*) *n.a. non applicabile*. La localizzazione per tali interventi non è determinabile in base ai codici NUTS riferiti alle Regioni dell'obiettivo Convergenza in quanto gli interventi sono riconducibili all'assistenza tecnica per le Amministrazioni centrali coinvolte nel processo di attuazione del Programma, vale a dire per l'AdG, l'AdA e gli Organismi intermedi.

A tutto il 2013, per quel che riguarda l'Asse I, la spesa certificata, pari a € 71.012.211,20, afferisce a n. 42 operazioni, di cui n.23 operazioni di "prima fase" e n.19 operazioni "retrospective", queste ultime selezionate in vista del target di spesa al 31 dicembre 2013 sulla base dei criteri di cui al documento COCOF 12-0050-00 del 29/3/2012 e dal QSN come modificato al par. VI.2.4.

Si tratta prevalentemente di interventi aventi ad oggetto la realizzazione di opere pubbliche finalizzate al miglioramento delle condizioni di conservazione e/o di fruizione del patrimonio artistico, architettonico e culturale localizzato nelle aree di attrazione culturale e naturale/Poli su cui si focalizza l'azione del Programma nella sua nuova fase di attuazione

Con riferimento all'Asse II, l'importo della spesa certificata a tutto il 2013, pari a € 182.448.227,38, è composto dalla spesa certificata per la linea di intervento II.1.1 "Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica", pari a €168.634.698,50, e dalla spesa certificata per la linea di intervento II.2.1 "Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza", pari a €13.813.528,88.

Per quel che riguarda la linea di intervento II.1.1, è stata certificata la spesa connessa all'attuazione dei seguenti gruppi di operazioni:

- n.908 operazioni di prima fase ex D.lgs. 185/2000 – Titolo II, finalizzate alla creazione di nuove PMI nei territori e settori interessati dal Programma, per una spesa certificata pari a €42.450.671,39;
- n.6 strumenti della programmazione negoziata, di cui 5 contratti di programma ed un contratto di localizzazione, per una spesa certificata pari a € 16.184.027,11, di cui



Unione Europea



l'importo di € 11.735.823,43 per operazioni di prima fase (4 contratti di programma e l'unico contratto di localizzazione);

- n. 2 strumenti di ingegneria finanziaria:

- Il Fondo rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II, attivato nell'ambito del su citato strumento, per la concessione di mutui agevolati alle nuove imprese, con una dotazione complessiva pari a 10 Meuro;
- Il Fondo rotativo Contratti di sviluppo, attivato con una dotazione complessiva di 20 Meuro per la concessione di mutui agevolati, nell'ambito degli strumenti della programmazione negoziata, ai beneficiari dei “contratti di sviluppo”, come disciplinati dal D.M. 24 settembre 2010 e ss.mm.ii.

Per quel che riguarda il Fondo di garanzia per le PMI, istituito con decreto interministeriale del MISE-MEF del 27 dicembre 2010, con una dotazione complessiva di 80 Meuro, di cui 70 Meuro versati nel 2010 ed i restanti 10 Meuro nel 2011, nel 2013 sono state definite e formalizzate al soggetto gestore del Fondo le linee guida che hanno adeguato l'operatività delle riserve a copertura delle operazioni di garanzia sul capitale circolante, in attuazione del Reg. (CE) n. 1236/2011. Al 31 dicembre 2013, sono state effettuate oltre 2.000 operazioni per un ammontare di accantonamenti pari a circa 14 Meuro.

Il finanziamento di tali operazioni conferma la centralità – nell'azione strategica del Programma – del miglioramento dei livelli di qualità della vita per la popolazione residente all'interno delle località turistiche quale presupposto imprescindibile ai fini di un sviluppo turistico degli stessi territori.

Per quel che riguarda la linea di intervento II.2.1, è stata certificata la spesa relativa a n.32 operazioni retrospettive, finalizzate alla promozione del patrimonio culturale, naturale e turistico delle Regioni Convergenza.

Infine, con riferimento all'Asse III, a tutto il 2013 è stata certificata una spesa complessiva pari a € 1.590.813,015, relativa ad attività di assistenza tecnica rivolta all'ADG, all'OI MIBACT, ai cessati OI Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e PCM – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e Regione Puglia.



Unione Europea



2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Come noto, in attuazione dell'Asse II, la cessata Autorità di Gestione – Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 36 del 10/12/2010, ha previsto l'attivazione di un Fondo di garanzia per le PMI del settore turismo nei territori eleggibili alle azioni del POIn, destinando a tal fine una dotazione finanziaria complessiva di 80 Meuro.

La gestione del suddetto fondo è stata delegata dall'AdG al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali, ora Direzione generale per gli incentivi alle imprese (MiSE DGIAI)⁴ con la sottoscrizione di apposita convenzione di delega delle funzioni di Organismo intermedio (OI) ai sensi del combinato disposto dell'art. 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 12 del Reg (CE) 1828/2006, avvenuta in data 18 dicembre 2010.

In attuazione della suddetta convenzione (cfr. art. 2, comma 2), l'OI delegato – di concerto con l'AdG – aveva provveduto, come riportato nel precedente RAE, all'istituzione di apposita riserva del Fondo Centrale di Garanzia, la cui gara per l'affidamento della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile si è conclusa con l'aggiudicazione definitiva mediante Decreto del Direttore Generale del MiSE - DGIAI del 14 luglio 2011.

In data 28 marzo 2012 è stata quindi stipulata la convenzione tra il Mise - DGIAI ed il Mediocredito Centrale per la gestione delle riserve del Fondo di garanzia.

Nel corso del 2013 sono state definite le linee guida per la gestione del Fondo e sono state effettuate oltre 2000 operazioni per una ammontare di accantonamenti pari a circa 14 Meuro.

Le linee guida formalizzate al soggetto gestore del Fondo hanno adeguato l'operatività delle riserve a copertura delle operazioni di garanzia sul capitale circolante, in attuazione del Reg. (CE) n. 1236/2011, che amplia la possibilità di intervento da parte degli strumenti di ingegneria finanziaria ad ogni fase di vita dell'impresa, e delle successive informazioni fornite dal Comitato di Coordinamento dei Fondi Strutturali (nota COCOF 10-0014-04 del 21/2/2011).

In ottemperanza con quanto prescritto nella sezione 5.3.1 del Programma, è opportuno sottolineare che la totalità delle risorse impegnate a titolo di aiuti alle imprese è stata destinata alle PMI localizzate all'interno dei territori eleggibili alle azioni del POIn.

Nel 2013 non sono stati effettuati ulteriori versamenti sul Fondo in esame, per cui alla data del 31 dicembre 2013 la relativa dotazione finanziaria ammontava ancora a 80 Meuro.

Nel 2013, sempre in attuazione dell'Asse II – Linea di intervento II.1.1, previa procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza conclusa in data 26 novembre 2013, sono stati attivati due nuovi strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n.1083/06 e s.m.i. e nel rispetto degli adempimenti previsti dal Reg. (CE) n.1828/06 e s.m.i.:

1. Creazione di impresa – Fondo Rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II;
2. Strumenti della programmazione negoziata – Fondo Rotativo Contratti di Sviluppo.

La struttura del MISE è stata rimodulata sulla base del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 158 recante il "Regolamento del Ministero dello sviluppo economico", entrato in vigore l'8 febbraio 2014.



Unione Europea



Il Fondo rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II è stato attivato nell'ambito dell'omonimo strumento D.lgs. n.185/2000 – Titolo II “Autoimpiego”, già contemplato nel SI.GE.CO. del POIn, che prevede la concessione di agevolazioni finanziarie (contributi e finanziamenti agevolati) per nuove iniziative imprenditoriali da parte di giovani o di soggetti svantaggiati.

Tale Fondo è stato costituito presso il soggetto gestore Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa, per la concessione di mutui agevolati alle imprese incentivate, con una dotazione complessiva pari a 10 Meuro, definita sulla base delle stime comunicate dallo stesso soggetto gestore.

Il Fondo rotativo Contratti di sviluppo, nell'ambito degli strumenti della programmazione negoziata, risponde all'esigenza di finanziare in forma agevolata i beneficiari dei *contratti di sviluppo*, come disciplinati dal D.M. 24 settembre 2010 e ss.mm.ii.. Anche questo strumento finanziario è stato costituito presso il soggetto gestore Invitalia mediante la convenzione con il MiSE - DGIAI *“Per la regolamentazione dei trasferimenti delle risorse finanziarie e la rendicontazione delle spese sostenute per le Attività svolte in ordine ai Contratti di sviluppo previsti dal decreto interministeriale del 24 settembre 2010, in attuazione dell'art. 43 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, finanziati a valere sulle risorse afferenti la programmazione comunitaria 2007-2013”* sottoscritta il 29 novembre 2012, così come integrata dal documento “Strategia e piano di investimento” per l'attivazione e la regolamentazione del Fondo in esame trasmesso ad Invitalia con nota prot. n. 40971 del 4 dicembre 2013.

Tale fondo è stato istituito per la concessione di mutui agevolati alle imprese incentivate così come previsto dalla normativa nazionale di riferimento, che ne individua in Invitalia - Agenzia Nazionale per gli Investimenti e lo sviluppo d'impresa il soggetto gestore. L'entità finanziaria del fondo è stata definita per un importo pari a 20 Meuro, sulla base delle stime di impegno effettuate dallo stesso soggetto gestore.

Al 31 dicembre 2013 non risultano attivate operazioni a valere sui due nuovi fondi costituiti.

Vengono di seguito riportati i dati finanziari relativi ai tre strumenti di ingegneria finanziaria attivati dall'OI MISE - DGIAI nell'ambito della linea di intervento II.1.1.

Per quel che riguarda il Fondo di garanzia per le PMI, si anticipa che, nel 2014, coerentemente con la riprogrammazione del POIn e, con riferimento all'Asse II *“Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta turistica delle Regioni Convergenza”*, con la declinazione dell'obiettivo specifico II.1 in un'unica linea di intervento in luogo delle tre previste nell'originaria formulazione del Programma, si è proceduto all'accorpamento in un'unica riserva delle tre originarie sotto – riserve del Fondo afferenti alle predetti linee di intervento.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Tab. 6 - Riepilogo SIF al 31/12/2013: Dotazioni finanziarie relative ai tre fondi attivati nella linea di intervento II.1.1

CUP	Denominazione SIF	Beneficiario finale/Nome	Dotazione finanziaria conferita al SIF			Importi versati ai destinatari ultimi		
			Quota FESR	Quota Cof. Naz.le (FDR)	Totale Contributo pubblico (FESR + FDR)	Quota FESR	Quota Cof. Naz.le (FDR)	Totale Contributo pubblico (FESR + FDR)
B31F10000350007	Fondo di Garanzia PMI	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	€ 33.572.796,60	€ 11.673.560,00	€ 45.246.356,60	€ 10.356.902,04	€ 3.601.186,9625	€ 13.958.089,00
B61F10000280007	Fondo di Garanzia PMI	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	€ 17.919.222,73	€ 6.230.673,13	€ 24.149.895,86	€ -	€ -	€ -
B61F10000290007	Fondo di Garanzia PMI	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	€ 7.867.980,67	€ 2.735.766,87	€ 10.603.747,54	€ -	€ -	€ -
B76J13000490007	Fondo Rotativo POIn Attrattori A185N	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	€ 7.420.303,50	€ 2.579.696,50	€ 10.000.000,00	€ -	€ -	€ -
B76J13000500007	Fondo Rotativo Contratti di sviluppo	MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	€ 14.840.607,00	€ 5.159.393,00	€ 20.000.000,00	€ -	€ -	€ -
Totale generale			€ 81.620.910,50	€ 28.379.089,50	€ 110.000.000,00	€ 10.356.902,04	€ 3.601.186,96	€ 13.958.089,00



Unione Europea



2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

La tabella che segue riporta la distribuzione del contributo stanziato alla data del 31 dicembre 2013 tra le principali tipologie di beneficiari:

Tab.7 – Ripartizione del contributo stanziato tra i soggetti beneficiari

Tipologia di soggetto beneficiario	Contributo comunitario stanziato	%
Amministrazioni pubbliche titolari di competenze nell'esercizio delle funzioni di tutela, salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, naturale e paesaggistico	163.027.942,49	44,47%
Autorità ed organismi impegnati nel processo di attuazione del PO	10.336.169,36	2,82%
Piccole e medie imprese (PMI)	193.242.909,70	52,71%
Totale complessivo	366.607.021,55	100%

I dati mettono in luce come una quota maggioritaria (circa il 53%) delle risorse stanziate alla data di riferimento del presente rapporto è rivolta ad azioni di sostegno alla creazione ed allo sviluppo di attività imprenditoriali legate al settore del turismo e delle attività connesse alla valorizzazione del patrimonio di attrattori culturali, naturali e paesaggistici.

Tali risorse sono riconducibili al Fondo di Garanzia per le PMI istituito a fine 2010, alle agevolazioni erogate a valere sul D.Lgs 185/2000 – Titolo II e sugli strumenti della programmazione negoziata (contratti di programma, contratti di localizzazione), nell'ambito delle linee d'intervento di cui all'obiettivo operativo II.1 *“Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale”*.

Nell'ambito delle suseposte linee di intervento, si conferma la coerenza con quanto indicato nel POIn affinché almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale siano destinate a favore delle PMI, e che le agevolazioni concesse alle grandi imprese non sono rivolte a investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato membro.

Quanto alle restanti risorse finanziarie, queste sono state impegnate per l'attuazione di interventi di valorizzazione del patrimonio di attrattori culturali, naturali e paesaggistici presenti all'interno delle aree di attrazione/Poli. Rispetto al 2013, l'incidenza di tali impieghi è passata dal 12% c.ca al 44,47%.

Per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica e supporto al processo di attuazione del programma sono state destinate complessivamente risorse finanziarie per una quota di circa il 3% del contributo comunitario stanziato al 31 dicembre 2013.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Al 31 dicembre 2013 la nuova dotazione finanziaria del POIn, approvata dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 del 18 dicembre 2013, ammonta ad €636.908.886,00, di cui quota FESR pari a €472.605.722,00.



Unione Europea



Nella tabella che segue sono riepilogate le decurtazioni applicate al Programma a tutto il 2013 rispetto alla sua dotazione finanziaria originaria:

Tab. 8 – Dotazione finanziaria del Programma al 31/12/2013

	Totale	FESR	FRN
POIn dotazione originaria	€1.031.151.814,00		
Sanzione Comitato QSN maggio 2011	€15.467.278,00		
Disimpegno automatico mancato raggiungimento target al 31/12/2011	€3.951.844,00	€1.975.922,00	€1.975.922,00
Destinazione risorse Piano di Azione Coesione (PAC)	€330.000.000,00		€330.000.000,00
POIn dotazione al 31dicembre 2012	€681.732.692,00	€505.866.346,34	€175.866.345,66
Disimpegno automatico mancato raggiungimento target al 31/12/2012	€44.823.806,00	€33.260.624,34	€11.563.181,66
POIn dotazione al 31dicembre 2013	€636.908.886,00	€472.605.722,00	€164.303.164,00

Come evidenziato, alla dotazione finanziaria precedente, pari a € 681.732.692,00, di cui quota FESR di € 505.866.346,34, relativa al Programma nella versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2013) 5954 del 18 settembre 2013, è stato applicato il disimpegno automatico N+2 per il mancato raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre 2012, per un importo di € 44.823.806,00, di cui quota FESR pari a € 33.260.624,34, con la conseguente riduzione delle risorse complessive del Programma.

2.1.7 Analisi qualitativa

Nei primi mesi del 2013 si è concluso **il processo di riprogrammazione del POIn**, avviato nel 2011 alla luce dei forti ritardi di attuazione del Programma, e proseguito nel 2012 nell’ambito dell’adesione al Piano di Azione Coesione approvato dal Consiglio dei Ministri del 12 maggio dello stesso anno, in coerenza con i relativi indirizzi.

Il nuovo Programma, modificato nell’articolazione operativa, oltre che nella *governance* e nel piano finanziario⁵, nell’ottica di una semplificazione complessiva volta ad accelerarne l’attuazione e migliorarne l’efficacia, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) con procedura di consultazione scritta del 15 – 27 febbraio 2013, insieme alla modifica dei relativi criteri di selezione delle operazioni (rif. documento “*Criteri di selezione delle operazioni a partire dalla*

⁵ Come riportato nel RAE 2012, la modifica della governance stabilita dal DPCM 15 ottobre 2012, nonché quella del piano finanziario conseguente all’adesione del POIn al PAC, erano già state recepite in una nuova versione del Programma approvata dalla Commissione Europea con Decisione (C)2013 9884 del 19 dicembre 2012.



Unione Europea



definizione del nuovo Programma”); quindi, il 6 marzo, è stato notificato, tramite SFC, alla Commissione Europea, che lo ha approvato con Decisione (C)2013 5954 del 18 settembre 2013.

Fermo restando l’obiettivo strategico di rafforzare l’identità locale e nazionale e l’attrattività turistica dei territori delle Regioni Convergenza, la riprogrammazione ha comportato, più specificamente, la concentrazione delle azioni e degli interventi su “*Aree di attrazione culturale e naturale*”, vale a dire su ambiti geografici, territoriali, economici e sociali delle suddette Regioni caratterizzati dalla presenza di risorse culturali e naturali di rilevanza strategica internazionale, nazionale e/o almeno interregionale, tra cui anche i Poli individuati nell’originaria formulazione del Programma.

Tale concentrazione ha determinato la riduzione delle linee di intervento in cui si declinano gli obiettivi specifici ed operativi del POIn e, di conseguenza, anche quella degli Organismi intermedi delegati dall’AdG all’attuazione di tali linee, che sono passati da 7 a 3 e sono stati individuati nei soggetti istituzionalmente competenti per materia di intervento, specificamente (nel Programma approvato con la predetta Decisione):

- per l’Asse I “*Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale*”, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – MIBAC (ora Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – MIBACT⁶);
- per l’Asse II – Linea di intervento II.1.1 “*Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica*”, il Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione Generale per l’incentivazione delle attività imprenditoriali – DGIAI (ora Direzione Generale per gli incentivi alle imprese⁷);
- per l’Asse II – Linea di intervento II.2.1 “*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell’offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*”, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo sport.

In linea con l’obiettivo di imprimere una forte accelerazione al Programma e di migliorarne l’efficacia, per quel che concerne specificamente l’Asse I, sono stati individuati taluni criteri stringenti per la selezione degli interventi all’interno delle Aree di attrazione, che fanno riferimento essenzialmente alla maturità progettuale degli interventi, alle condizioni della relativa sostenibilità gestionale ed alla loro capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma con risultati misurabili.

Sempre con riferimento a tale Asse sono state altresì modificate le modalità attuative degli interventi, prevedendo la stipula di *accordi operativi di attuazione* volti ad assicurare la necessaria condivisione e partecipazione da parte delle Regioni alle decisioni riguardanti i rispettivi territori.

In coerenza con la riformulazione del Programma, si è proceduto alla **revisione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)**, che è stato inviato alla Commissione Europea, con il parere

⁶ A seguito del DL n.43/13, convertito con modificazioni nella Legge n.71/13, che ha trasferito le competenze in materia di “Turismo” al Ministero per i Beni e le attività culturali, quest’ultimo ha assunto la denominazione di Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo.

⁷ Rif. DPCM 5 dicembre 2013, n. 158 - Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico.



Unione Europea



senza riserve del competente Ispettorato generale per i rapporti con l’Unione europea (IGRUE) del Ministero dell’Economia e delle finanze, in data 1° febbraio 2013.

In sintesi, le modifiche apportate rispetto alla precedente versione notificata nel marzo 2012, tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Commissione Europea con nota ARES(2012)624546 – 25/05/2012, riguardavano:

- l’Autorità di Gestione ed il suo assetto organizzativo;
- le funzioni del CTCA;
- i criteri di selezione delle operazioni;
- le modalità attuative degli interventi, prevedendo, con riferimento all’Asse I, il ricorso ad *accordi operativi di attuazione* (in luogo dei precedenti Accordi di Programma Quadro Interregionali, di cui dovevano essere ancora adottati i provvedimenti che ne disciplinassero l’attuazione nell’ambito della normativa nazionale);
- gli Organismi intermedi ed i relativi assetti organizzativi. Inoltre, per quel che concerne i rapporti convenzionali tra l’AdG e gli OO.II., con specifico riferimento all’Asse I, si prevedeva che, subito dopo la notifica alla Commissione Europea del nuovo Programma e del Sistema di gestione e controllo, si procedesse alla risoluzione delle convenzioni stipulate con le Amministrazioni non riconfermate nel ruolo di OO.II. (Ministero per l’Ambiente e della Tutela del Mare, Regione Puglia, Regione Calabria e Regione Siciliana) e alla modifica della convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, cui era stata delegata l’attuazione dell’unica Linea di intervento I.1.1. Tale modifica avrebbe comportato il subentro del MIBAC nella titolarità delle operazioni che, nella precedente fase di attuazione del Programma, erano state di competenza degli OO.II. non confermati e la cui spesa era stata già oggetto di certificazione. Pertanto, in via propedeutica alla modifica di tale convenzione, si sarebbe dovuto procedere al trasferimento delle competenze sulle predette operazioni tra i suddetti OO.II. non confermati e il MIBAC. Infine, per l’Asse II, era previsto che si dovesse provvedere all’aggiornamento delle convenzioni con il MISE – DGIAI e la PCM – DARTS riconfermati nel ruolo di OO.II., rispettivamente, per la linea di intervento II.1.1 e per la linea di intervento II.2.1.

Con nota ARES ref. (2013) 335214 del 14 aprile 2013, la Commissione ha formulato alcune osservazioni sul SI.GE.CO. notificato, cui l’ADG ha fornito tempestivo e puntuale riscontro con nota prot. DISET 1301 P – 4.24.10 del 15 aprile 2013.

Con nota ARES ref. (2013) 990196 del 30 aprile 2013, la Commissione ha approvato il SI.GE.CO, sia pure subordinandone la piena operatività alla modifica/aggiornamento dei rapporti convenzionali tra l’Autorità di Gestione e gli OO.II. delegati all’attuazione degli Assi I e II nella nuova fase del Programma, secondo l’iter previsto.

In pari data, con nota ARES ref. (2013) 990590, la Commissione Europea ha inoltre comunicato l’avvio della procedura di interruzione delle domande di pagamento intermedio ex art. 91 del Reg. (CE) n.1083/2006, condizionandone la soluzione ad una serie di adempimenti, tra cui, in particolare, la verifica della conformità delle spese certificate a tutto il 2012 al SI.GE.CO. approvato.



Unione Europea



L'iter per la modifica dei rapporti convenzionali con gli OO.II. è stato avviato subito dopo la notifica del nuovo Programma e si è articolato nei seguenti passaggi:

- per l'Asse I, in data 3 maggio 2013, è stato sottoscritto il protocollo per il trasferimento al MIBAC delle funzioni delegate dalla cessata AdG – Regione Campania agli OO.II. non riconfermati. In pari data è stata sottoscritta con l'OI medesimo la convenzione modificata per l'attuazione dell'Asse in questione;
- per l'Asse II – Linea di intervento II.1.1, sempre in data 3 maggio 2013, è stata sottoscritta la convenzione aggiornata sulla base della riprogrammazione con il MISE – DGIAI, confermato nel ruolo di OI per tale linea d'intervento;
- per l'Asse II - Linea d'intervento II.2.1, occorre premettere che, con il DL 26 aprile 2013 n. 43, in seguito convertito con modificazioni nella L. n.71/2013, le competenze in materia “turismo” erano state trasferite dal Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo sport al MIBAC, che, pertanto, assumeva la nuova denominazione di Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT). Di conseguenza, per la sottoscrizione della nuova convenzione, si è reso necessario attendere il completamento delle procedure di individuazione dell'OI connesse a tale trasferimento di competenze. Con nota n. 0015982 del 18 settembre 2013, il Capo di Gabinetto del MIBACT ha designato quale responsabile OI il Consigliere Roberto Rocca, dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il quale, in data 30 ottobre 2013, è stata sottoscritta la convenzione per l'attuazione della linea di intervento in questione.

A partire dal 16 maggio 2013, le **funzioni di Autorità di Gestione del POIn sono state direttamente svolte dal Capo del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane**, Ing. Aldo Mancurti, a seguito delle dimissioni del referendario della Presidenza in forza a tale Dipartimento, cui, con Decreto 30 novembre 2012 dello stesso Capo Dipartimento, le predette funzioni erano state assegnate. Di tale variazione è stata data informazione all'Autorità nazionale capofila FESR con nota prot. DISET 1784 p-4.24.10 del 20 giugno 2013 ed al CDS nella seduta del 24 giugno 2013.

Nello stesso mese di maggio, a seguito della formalizzazione della nuova delega al MIBACT, è stato avviato, nell'ambito dell'Asse I, l'**iter per la stipula e l'attuazione degli Accordi operativi**.

Tale iter è stato attuato attraverso le seguenti fasi:

- tra la fine di giugno e l'inizio di luglio sono stati sottoscritti gli Accordi con tutte le Regioni coinvolte, sulla base del modello predisposto dalla struttura dell'AdG e condiviso con le Regioni medesime, definendo gli impegni tra le parti e la procedura di individuazione degli interventi da realizzare nei rispettivi territori;
- nel mese di luglio, per ciascun Accordo, l'OI MIBACT, in collaborazione con la Regione interessata, ha completato la selezione degli interventi conformemente ai criteri di cui all'art. 3 dell'Accordo medesimo, pervenendo alla definizione congiunta di un piano ordinato per



Unione Europea



priorità di attuazione - maturità progettuale ed immediato avvio delle procedure di affidamento - a scorrimento;

- con Decreto del Segretario Generale 2 agosto 2013, l'OI MIBACT ha adottato l'elenco degli interventi ammessi al finanziamento del POIn nell'ambito di ciascun Accordo. In totale sono stati inseriti nel quadro di attuazione dell'Asse n.82 interventi "immediatamente appaltabili", ovvero con procedure di gara attivabili entro il 30 settembre 2013, per un costo complessivo di c.ca 232 Meuro a valere sul POIn;
- nel mese di ottobre, ai fini di un eventuale aggiornamento degli Accordi, in conformità con quanto previsto al relativo art. 2, si è proceduto ad una verifica dell'effettivo avvio, entro il predetto termine del 30 settembre, delle procedure di gara per tutti gli interventi selezionati. Sulla scorta di tale verifica, con il Decreto del Segretario Generale 15 ottobre 2013, l'OI MIBACT ha sostanzialmente confermato l'elenco degli interventi "immediatamente appaltabili" di cui al predetto decreto del 2 agosto.

Come è evidente, l'attivazione degli Accordi operativi è stata realizzata in un arco temporale estremamente breve, considerata l'articolazione del relativo iter ed il coinvolgimento attivo di una pluralità di soggetti. Tale risultato, che indubbiamente ha determinato una significativa accelerazione nell'attuazione del Programma, è stato conseguito grazie ad un elevato livello di cooperazione fra tutte le istituzioni a vario titolo coinvolte.

In riscontro alla predetta nota ARES del 30 aprile 2013, relativa all'avvio della procedura di interruzione delle domande di pagamento intermedio, e come condiviso nel CdS del 24 giugno 2013, è stata avviata una **sessione straordinaria di controllo di primo livello delle spese certificate a tutto il 2012**, pari a €161.710.359,43.

Con nota prot. DISET 2830 P-4.24.10 del 24 ottobre 2013, l'ADG ha trasmesso all'ADC gli esiti di tale sessione per i controlli di competenza e, con nota prot. DPS 13452 del 6 novembre 2013, l'ADC ha confermato alla Commissione Europea una spesa totale certificata a tutto il 2012 pari a €155.233.903,04, inviando, in pari data, con nota prot. DPS 13465 la relazione sulle correzioni finanziarie effettuate.

Intanto, con nota prot. DISET 2868 P-4.24.10 del 31 ottobre 2013, l'ADG aveva comunicato alla Commissione l'attuazione delle misure correttive richieste ai fini della revoca del provvedimento di interruzione delle domande di pagamento intermedio.

Ciononostante, con nota ARES (2013) 3511459 del 19 novembre 2013, i Servizi della Commissione hanno comunicato l'avvio della procedura di pre – sospensione ex art. 92 del Reg. (CE) n. 1083/2006, motivando tale decisione con il persistere delle carenze rilevate nel RAC 2012 e con la mancanza di un riscontro da parte delle Autorità italiane in merito all'adozione delle misure correttive richieste con la nota del 30 aprile 2013.

Per completezza di informazione si anticipa che, l'ADG, in riscontro a tale comunicazione, con nota prot. DISET 44 P-4.24.10 del 13 gennaio 2014, ha ribadito l'adozione di tutte le misure correttive richieste dalla Commissione.



Unione Europea



Nel mese di settembre l'ADA ha avviato un **audit di sistema** sull'ADG e sugli OO.II. che, alla data del 31 dicembre 2013, risultava ancora in corso; per completezza di informazione si anticipa che tale audit si è concluso con esito positivo nel marzo 2014⁸.

Con procedura di consultazione scritta del CDS del 15 – 26 novembre 2013 è stata approvata una **nuova versione del Programma**, con le seguenti modifiche:

- la **riformulazione del piano finanziario** per l'applicazione del disimpegno automatico n+2 dovuto al mancato raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre 2012. La conseguente sanzione, pari a €44.823.805,39, di cui quota FESR pari a €33.260.264,00, come comunicato dalla Commissione Europea con nota ARES (2013) 2769730 del 29 luglio 2013, ha comportato la riduzione della dotazione finanziaria complessiva del Programma da €681.732.692,00 a €636.908.886,00;
- l'**individuazione dell'OI della linea di intervento II.2.1.** nel MIBACT – Settore Turismo, a seguito del DL 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni nella L. n.71/2013, che ha trasferito le competenze in materia “turismo” dal Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo sport al MIBAC (che, pertanto, ha assunto la nuova denominazione di Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo - MIBACT).

Tale versione è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C (2013) 9672 del 18 dicembre 2013.

Con la predetta procedura è stata altresì fornita al Comitato un'informativa sull'attivazione, nell'ambito dell'Asse II – Linea di intervento II.1.1, di un nuovo strumento della programmazione negoziata, vale a dire il *contratto di sviluppo*, disciplinato dal DM 24 settembre 2010 e ss.mm.ii., nonché di due nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, il Fondo rotativo D.Lgs. n.185/2000 e il Fondo rotativo Contratti di sviluppo.

In vista del target di fine anno, a fronte del mancato sblocco del circuito finanziario del Programma, è stata avviata la ricognizione e selezione di progetti “retrospettivi” con spesa rendicontabile a valere sul POIn - quale misura di accelerazione della spesa già prevista dal SI.GE.CO. approvato - conformemente ai criteri previsti per tale tipologia di progetti dal documento COCOF 12-0050-00 del 29/3/2012 e dal QSN 2007 – 2013, par. VI.2.4.

In definitiva, **al 31 dicembre 2013, è stato certificato un avanzamento di spesa pari a € 99.817.348,59**, di cui €€58.955.192,03 per n. 51 progetti retrospettivi, oltre ad un avanzamento di spesa per i progetti di prima fase già inseriti nel Programma pari a €9.578.118,27.

Da ultimo, per quel che riguarda **l'Asse III “Assistenza tecnica”**, nel 2013 ne sono state ridefinite le modalità di attuazione alla luce della riformulazione del POIn e delle mutate esigenze di supporto tecnico che ne sono scaturite per tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma. Più specificamente, con la determina n.4 del 3 maggio 2013, l'ADG ha definito le azioni attivabili nell'ambito dell'Asse con i relativi beneficiari, la dotazione finanziaria destinata a ciascuna azione e le modalità di attivazione dei servizi di assistenza tecnica da parte dei beneficiari.

⁸ Nella relazione definitiva di audit di cui alla nota prot. DPS 2323 – 13/3/2014, l'ADA ha espresso un giudizio medio-alto sul funzionamento del sistema.



Unione Europea



In particolare, tra le azioni attivabili, la suddetta determina prevedeva un'attività di supporto tecnico alle Regioni nell'ambito degli Accordi operativi di attuazione, rinviando la quantificazione delle dotazione finanziaria da assegnare a tal fine a ciascuna amministrazione alla conclusione dell'iter di definizione degli Accordi.

Come già esplicitato, l'elenco degli interventi selezionati per gli Accordi operativi è stato adottato dall'OI MIBACT con il decreto del Segretario generale 2 agosto 2013 e confermato con il decreto del Segretario generale 15 ottobre 2013. Pertanto, dopo l'adozione di tali provvedimenti, l'ADG ha avviato l'iter per il riparto tra le Regioni delle risorse finanziarie loro destinate, per un importo complessivo di 4,5 Meuro. Nella riunione tenutasi in data 6 novembre 2013, l'ADG, l'OI MIBACT e le Regioni hanno condiviso un'ipotesi di riparto di tali risorse, che è stata quindi approvata dall'ADG con determina n. 13 del 30 dicembre 2013.

Contributo del Programma Operativo al Processo di Lisbona

Il POIn persegue l'obiettivo della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale in chiave turistica delle Regioni Conv., al fine di favorire il rilancio economico, sociale ed occupazionale di tali territori.

Il Programma si allinea pertanto con gli obiettivi della strategia del Processo di Lisbona, aggiornata nel 2005 individuando 4 macro settori di riferimento: ricerca e innovazione, investimento nel capitale umano/modernizzazione del mercato del lavoro, sviluppo del potenziale delle imprese, in particolare delle PMI, energia/cambiamento climatico.

Come evidenziato nei RAE precedenti, il POIn ha già contribuito al Processo di Lisbona attraverso il finanziamento, nell'ambito dell'Asse II – Linea di intervento II.1.1, di nuove iniziative imprenditoriali a valere sul D.Lgs. n. 185/2000 - Titolo II nei territori e nei settori di attività economica interessati dal POIn, coerentemente con l'obiettivo operativo di rafforzare il sistema delle imprese turistiche e quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale. Anche nel 2013 tale contributo è stato garantito, in particolare, attraverso l'attivazione di un nuovo sportello per il decreto in questione, finalizzato al finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali (microimprese ed autoimpiego) nei settori del Programma e nei territori in cui sono localizzati gli attrattori culturali e naturali oggetto di intervento nell'ambito dell'Asse I, in un'ottica di integrazione e sinergia con l'azione di tale Asse.

Quanto al rispetto del **principio delle pari opportunità** e non discriminazione anche per le attività del POIn implementate nel corso del 2013, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo azioni, iniziative e formule operative che promuovono e favoriscono il principio di pari opportunità e non discriminazione.

Per quanto concerne il **contributo strategico del partenariato**, anche nel corso del 2013, è stata assicurata una puntuale informazione e concertazione con i partner istituzionali, economici e sociali del POIn. In particolare, va sottolineato il ruolo determinante di tale contributo, nell'ambito dell'Asse I, ai fini della stipula e dell'avvio degli Accordi operativi di attuazione: senza una solida intesa ed una fattiva cooperazione tra tutte le istituzioni a vario titolo coinvolte nelle diverse fasi dell'iter – dalla definizione delle procedure alla selezione dei progetti, dalla disciplina dei rapporti tra OI e Beneficiari al monitoraggio dello stato di attuazione degli



Unione Europea



interventi - non sarebbe stato possibile attivare i predetti Accordi nell'arco di appena sei mesi, imprimendo così una forte accelerazione al Programma.

2.2 Rispetto del diritto comunitario

Nell'attuazione del Programma è stato garantito il rispetto e la corretta applicazione della normativa comunitaria e di quella nazionale di recepimento in materia di:

- Pari opportunità, evitando ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale;
- Appalti pubblici, specificamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive “appalti pubblici” C(2006)3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa comunitaria e di recepimento nazionale applicabile;
- Sostenibilità ambientale, avendo altresì riguardo per le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dalla Commissione VIA/VAS del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il parere obbligatorio reso nell'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'anno in questione, il POIn ha scontato le seguenti criticità:

- **L'approvazione *sub condicione* del SI.GE.CO.:** nel 2013 si è concluso il processo di riprogrammazione del POIn e, in coerenza con la nuova versione del Programma, si è proceduto alla revisione del SI.GE.CO.. Come già esplicitato, la Commissione Europea, con nota ARES (2013) 990196 del 30 aprile 2013, ha approvato tale revisione, subordinandone tuttavia la piena operatività al completamento della procedura di ritiro delle convenzioni sottoscritte con gli OO.II. non riconfermati nella nuova fase del Programma e della procedura di modifica/aggiornamento delle convenzioni con gli OO.II. riconfermati.

La complessità dell'iter necessario per il superamento di tale condizione ha richiesto uno straordinario impegno alle Autorità del POIn e a tutti gli altri soggetti a vario titolo coinvolti (OO.II., Regioni, ecc.), grazie al quale è stato possibile “ricostruire” l'assetto gestionale del Programma nell'arco di pochi mesi. Al riguardo occorre sottolineare che, in particolare, il completamento delle procedure di modifica/sottoscrizione delle convenzioni con gli OO.II. individuati nella nuova fase del Programma ha scontato i tempi connessi al trasferimento delle competenze in materia “Turismo” dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero per i Beni e le attività culturali (che ha pertanto assunto la denominazione di Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo), a seguito del DL n.43/13, convertito con modificazioni nella legge



Unione Europea



n.71 del 24 giugno 2013, e, quindi, alla necessità di individuare il nuovo titolare delle funzioni di OI della Linea di intervento II.2.1. Come già riportato, la convenzione di delega per tale linea di intervento è stata sottoscritta in data 30 ottobre 2013; per gli altri OO.II. la procedura in questione (oltre a quella di ritiro delle convenzioni con gli OO.II. non riconfermati) era stata già completata agli inizi di maggio 2013.

- L'interruzione delle domande di pagamento intermedio (ex art.91 del Reg.(CE) n.1083/2006): con nota ARES (2013) 990590 del 30 aprile 2013, la Commissione Europea ha comunicato l'avvio della procedura in questione a fronte delle carenze riscontrate nel SI.GE.CO. del Programma, subordinandone la soluzione all'adozione da parte delle Autorità italiane di una serie di misure correttive, specificamente:

- il riesame delle spese certificate a tutto il 2012 in ordine alla relativa conformità con il SI.GE.CO. accettato dalla Commissione con la nota ARES (2013) 990196 di pari data, e l'invio della relazione e del parere dell'Autorità di Audit su tale riesame;
- l'invio da parte dell'ADC di una relazione sulle correzioni finanziarie effettuate al termine del riesame della spesa certificata;
- l'invio del Rapporto annuale di controllo (RAC) 2012, trasmesso il 24 dicembre 2012 ai Servizi della Commissione Europea e da questi non accettato con nota ARES(2013) 506633 del 26 marzo 2013 “*a causa della mancanza delle modalità di controllo e di audit*”;
- la conferma del completamento della procedura di ritiro delle convenzioni firmate con gli OO.II. cessati nella nuova fase del Programma, nonché della procedura relativa alla stipula delle convenzioni con gli quelli riconfermati (con l'inoltro dei relativi atti).

Per quel che concerne il **riesame delle spese certificate a tutto il 2012**, è stata avviata una sessione straordinaria di controllo di primo livello per tali spese, che ha richiesto a tutti i livelli di responsabilità coinvolti un notevole sforzo al fine di accelerarne il più possibile il completamento, considerata l'esigenza di ottenere quanto prima lo sblocco del circuito finanziario del Programma. Grazie all'impegno e alla collaborazione di tutti gli attori, tale sessione si è conclusa nel mese di ottobre 2013, per quanto di competenza delle strutture di gestione ed attuazione del Programma (ADG, OO.II., beneficiari), ed i relativi esiti sono stati trasmessi dall'ADG all'ADC con nota prot. DISET 2830 P-4.24.10 in data 24 ottobre 2013.

L'ADC, a sua volta, con nota prot. DPS 13452 del 6 novembre 2013, ha comunicato tali esiti alla Commissione Europea e, in pari data, con nota prot. DPS 13465, ha inviato la **relazione sulle correzioni finanziarie** effettuate al termine del riesame.

Quindi, con nota prot. DPS 15026 del 10 dicembre 2013, l'ADA ha trasmesso ai servizi della Commissione la **relazione ed il parere positivo sul riesame della spesa certificata**.

Intanto, con nota prot. DISET 2868 P-4.24.10 del 31 ottobre 2013, l'ADG aveva comunicato alla Commissione l'attuazione delle misure correttive relative al riesame della spesa certificata e alla relazione dell'ADC sulle correzioni finanziarie effettuate, oltre che il completamento delle procedure di ritiro/sottoscrizione delle convenzioni con gli OO.II. cessati/individuati nella nuova fase del Programma. Quanto alla misura relativa al RAC 2012, aveva evidenziato la circostanza



Unione Europea



che, essendo tale rapporto riferito al periodo 1/7/2011 – 30/6/2012 e non essendo stata certificata alcuna ulteriore spesa per il Programma in tale periodo, lo sblocco delle domande di pagamento intermedio non dovesse essere subordinato al relativo inoltro. Contestualmente, pertanto, l'ADG aveva rappresentato l'urgenza che la Commissione procedesse quanto prima a tale sblocco, evidenziando il concreto rischio che il Programma, per carenza di cassa, non potesse certificare alcuna ulteriore spesa in vista del target di fine anno e che la conseguente perdita di risorse, per l'applicazione del disimpegno automatico, potesse vanificare i progressi realizzati e compromettere la piena ed efficace attuazione delle azioni messe in campo nell'arco di appena otto mesi.

Malgrado il puntuale e tempestivo resoconto trasmesso dall'ADG sulle misure adottate per la revoca del provvedimento di interruzione delle domande di pagamento intermedio, i Servizi della Commissione, con nota ARES (2013) 3511459 del 19 novembre 2013, hanno comunicato l'avvio della procedura di pre-sospensione ex art. 92 del Reg. (CE) n.1083/2006, motivando tale decisione con il persistere delle carenze rilevate nel RAC 2012 e con la mancanza di una risposta da parte delle Autorità italiane in merito all'adozione delle misure correttive richieste con la nota del 30 aprile 2013.

Al fine di condividere un percorso atto a consentire una tempestiva soluzione della procedura, anche in vista della certificazione di fine anno, in data 19 dicembre 2013 si è svolto un incontro (in video conferenza) tra le Autorità del Programma ed i Servizi della Commissione, nel quale è stato concordato che, ai fini della revoca del provvedimento di pre-sospensione, entro il 30 aprile 2014 l'ADA avrebbe dovuto concludere le verifiche di competenza ed inviare il RAC 2012.

Per completezza di informazione si anticipa che, l'ADG, in riscontro a tale comunicazione, con nota prot. DISET 44 P-4.24.10 del 13 gennaio 2014, ha ribadito l'adozione di tutte le misure correttive richieste dalla Commissione. In particolare, in merito al RAC 2012, ha confermato che, in data 23 dicembre 2013, l'ADA ne aveva trasmesso alla Commissione una nuova versione, formulando un parere con riserva sulla spesa certificata nell'ambito dell'Asse II – linea di intervento II.1.1 (per il gruppo di operazioni ex D.lgs. n.185/2000 – Tit. II e per quello degli strumenti della programmazione negoziata, ed impegnandosi a sciogliere tale riserva entro il primo quadrimestre del 2014 (come concordato nel predetto incontro del 19 dicembre 2013). Sulla scorta di quanto confermato, l'ADG ha pertanto richiesto alla Commissione di procedere ad una tempestiva valutazione finalizzata alla revoca dei provvedimenti di interruzione e pre-sospensione delle domande di pagamento, se non per la totalità del Programma almeno per gli Assi/linee di intervento non oggetto di riserva dell'ADA, in modo da consentire il riavvio del circuito finanziario.

Con nota ARES(2014) 142416 del 23 gennaio 2014, i Servizi della Commissione, nel ribadire il persistere delle criticità individuate nella precedente nota ARES del 19 novembre, hanno comunicato l'avvio della procedura di interruzione della domanda di pagamento trasmessa in data 27 dicembre 2013.

- Il blocco del circuito finanziario: il persistere di tale blocco ancora per tutto il 2013 ha comportato l'indisponibilità delle risorse necessarie per favorire l'avanzamento della spesa, già in forte ritardo per le difficoltà di attuazione scontate dal Programma nella sua prima fase. Si potrebbe osservare che l'obiettivo dell'accelerazione del Programma, in funzione del quale, come



Unione Europea



noto, ne è stata effettuata la riprogrammazione attraverso il complesso e faticoso iter già descritto, ha poi però incontrato un grave ostacolo nell'insufficienza di cassa determinata dal mancato rimborso delle spese già sostenute e certificate, pari a c.ca 155 Meuro (importo confermato a seguito del riesame della spesa certificata a tutto il 2012).

Tale circostanza ha influito sia sulla programmazione e l'attuazione finanziaria di nuovi interventi, che sull'avanzamento di quelli già in corso, rendendo necessaria l'individuazione di soluzioni alternative per consentire l'avanzamento della spesa.

In particolare si evidenziano le seguenti criticità generate dal blocco del circuito finanziario e le soluzioni individuate a riguardo, la cui efficace implementazione non sarebbe stata possibile senza una piena convergenza ed il fattivo impegno di tutti i soggetti coinvolti:

- nell'ambito della programmazione degli Accordi operativi dell'Asse I, la mancanza della liquidità necessaria per l'erogazione ai Beneficiari/stazioni appaltanti dell'anticipazione prevista avrebbe potuto compromettere il rapido avvio degli interventi (ammessi a finanziamento proprio in ragione della loro pronta "cantierabilità"). Al fine di superare tale difficoltà, l'OI MIBACT, nei provvedimenti di ammissione a finanziamento degli interventi, ha previsto la copertura temporanea delle anticipazioni mediante le risorse del PAC – in quanto Autorità responsabile di tale Piano - rinviando al rientro delle spese già certificate per il POIn il trasferimento di tale copertura sulle risorse del Programma;
- gli ulteriori ritardi nell'avanzamento della spesa avrebbero potuto compromettere il raggiungimento del target al 31 dicembre 2013, pari a c.ca 99,6 Meuro. A fronte del rischio di una nuova significativa perdita di risorse per l'applicazione del disimpegno automatico, l'ADG si è avvalsa della possibilità prevista dal QSN 2007 – 2013, par. VI.2.4 (in conformità con il documento COCOF 12-0050-00 del 29/3/2012) di rendicontare la spesa relativa ai progetti cd. "retrospettivi". Grazie al contributo di tali progetti, per una spesa pari a c.ca 59 Meuro, è stato possibile raggiungere il target di fine anno.

Per le criticità rilevate nell'attuazione dei singoli Assi del Programma si rinvia ai pertinenti paragrafi.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Come già esplicitato, nel 2013 si è concluso il processo di riprogrammazione del POIn e la nuova versione del Programma è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione (C)2013 5954 del 18 settembre 2013.

Fermo restando l'obiettivo strategico di rafforzare l'identità locale e nazionale e l'attrattività turistica dei territori delle Regioni Convergenza, la riprogrammazione ha comportato la concentrazione delle azioni e degli interventi su *"Aree di attrazione culturale e naturale"*, vale a dire su ambiti geografici, territoriali, economici e sociali delle suddette Regioni caratterizzati dalla presenza di risorse culturali (musei, monumenti, aree archeologiche, beni architettonici e paesaggistici) e naturali (parchi naturali, aree protette e siti di interesse naturalistico) di rilevanza



Unione Europea



strategica internazionale, nazionale e/o almeno interregionale (o comunque in grado di incidere su un bacino di influenza e di domanda più ampio rispetto all'ambito regionale o locale), tra cui anche i Poli individuati nell'originaria formulazione del POIn.

La forte concentrazione del Programma su azioni mirate ha determinato la riduzione delle linee di intervento in cui si declinano i suoi obiettivi specifici ed operativi, come rappresentato nel seguente prospetto comparativo:



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE TERRITORIALI E LE AREE URBANE



VECCHIO POIN					NUOVO POIN				
Assi	Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento		Assi	Obiettivi specifici	Obiettivi operativi	Linea di Intervento	
I	Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati	I.a Miiorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati	1	Interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici del Polo	I	A Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati	1.1 Miiorare l'attrattività dei territori regionali attraverso la valorizzazione e l'integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali e naturali .	I.1.1 Azione ed interventi per la valorizzazione ed il miglioramento delle condizioni di utilizzazione e di fruizione del patrimonio culturale e naturale in aree di attrazione	
			2	Adeguamento dimensionale e qualitativo delle infrastrutture e dei servizi che concorrono al miglioramento delle condizioni di contesto e di sistema per una migliore fruibilità del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico					
			3	Attuazione di programmi e attività culturali di rilevanza nazionale ed internazionale					
	Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni Conv	I.b Rafforzamento dell'integrazione su scala interregionale dell'offerta culturale, naturale e paesaggistica dei Poli	1	Interventi per la definizione, omogeneizzazione e gestione di standard di qualità dell'offerta (sistema ricettivo, servizi culturali ed ambientali)			1.1.1 Rafforzamento e sostegno del sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica del Polo, in particolare quelle del settore culturale e ambientale		
			2	Interventi a sostegno della creazione di sistemi integrati interregionali di offerta (rete) tra i Poli					
			3	Interventi finalizzati alla sperimentazione, promozione e diffusione, anche attraverso la realizzazione di Progetti pilota, di modelli e buone prassi in materia di valorizzazione e gestione dell'offerta nelle sue diverse componenti					
II	Promuovere e sostenere la competitività, in particolare sui mercati internazionali, dei servizi di accoglienza, nonché delle imprese che operano in campo culturale ed ambientale e rappresentano componenti integrante e connessa dell'offerta turistica regionale	II.a Rafforzamento e sostegno del sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica del Polo, in particolare quelle dello settore culturale e ambientale	1	Sostegno alla qualificazione ed all'innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e termale		B Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell'offerta delle Regioni Conv	II.1 Promuovere le condizioni di attrattività delle aree attraverso interventi in favore delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale	II.1.1 Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale	
			2	Interventi a sostegno del sistema delle imprese che operano in campo culturale ed ambientale in particolare nei settori e nelle attività che rivestono interesse turistico ed in quelle dotate di potenziale competitivo anche a livello interregionale					
			3	Sostegno alla cooperazione tra imprese del settore turistico, dell'acquario- alimentare, dell'artigianato tipico e del merchandising di qualità per la creazione di reti interregionali, integrate nei circuiti internazionali					
	B	II.b Promuovere la creazione di un'immagine unitaria ed interregionale dell'offerta culturale, turistica e naturalistica, espressione identitaria del territorio delle Regioni CONV	1	Progettazione ed implementazione di una strategia unitaria ed interregionale di promozione e comunicazione istituzionale			II.1.1 Promuovere la creazione di un'immagine unitaria ed interregionale dell'offerta culturale, turistica e naturalistica, espressione identitaria del territorio delle Regioni CONV	II.2.1 Azione ed interventi per la promozione e la creazione di un'immagine unitaria dell'offerta culturale, naturale e turistica del territorio delle Regioni dell'Ob. Convergenza	
			2	Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori di accoglienza, dell'ospitalità e del servizio e di rispetto per il territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico.					
			3	Azioni di sostegno al rafforzamento della visibilità, della riconoscibilità e della competitività dell'offerta turistica nazionale ed internazionale attraverso campagne di comunicazione istituzionale					
III	Azione di assistenza tecnica	III.a Promuovere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione delle azioni del Programma (Capacity building)	1	Sostegno all'adeguamento e alla qualificazione delle competenze professionali degli operatori pubblici preposti e/o coinvolti nell'attuazione del Programma, attraverso la realizzazione di interventi di formazione e di qualificazione professionale a carattere interregionale	III	C Azione di assistenza tecnica	III.1 Sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma	III.1.1 Supporto all'Autorità di Gestione e agli Organismi Intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specializzato alle altre Amministrazioni coinvolte nel processo per la realizzazione (completamento di progettazione) degli interventi nelle Aree di attrazione culturale e naturale.	
			2	Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa Autorità, al CTCa e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma					



Unione Europea



Di conseguenza, si è ridotto anche il numero degli Organismi intermedi delegati dall'AdG all'attuazione di tali linee, che sono passati da 7 a 3 e sono stati individuati nei soggetti istituzionalmente competenti per materia di intervento.

Tale modifica, con l'assegnazione di responsabilità dirette di attuazione ai soggetti titolari degli interventi, ha comportato a sua volta la ridefinizione dei compiti del Comitato Tecnico Congiunto di Attuazione (CTCA), nell'ottica di favorirne l'apporto in termini di contributo al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle scelte di programmazione ed attuazione. In tal modo si è operata una drastica semplificazione della *governance* del Programma e l'accorciamento della sua catena decisionale, funzionale alla necessaria tempestività che deve caratterizzarne l'attuazione.

In linea con l'obiettivo di imprimere una forte accelerazione al Programma e di migliorarne l'efficacia, per quel che concerne specificamente l'Asse I, sono stati inoltre individuati taluni criteri stringenti per la selezione degli interventi all'interno delle aree di attrazione, che fanno riferimento essenzialmente alla maturità progettuale degli interventi, alle condizioni della relativa sostenibilità gestionale ed alla loro capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Programma con risultati misurabili.

Sempre con riferimento all'Asse I sono state altresì modificate le modalità attuative degli interventi, prevedendo la stipula di *accordi operativi di attuazione* volti ad assicurare la necessaria condivisione e partecipazione da parte delle Regioni alle decisioni riguardanti i rispettivi territori.

Per quel che riguarda la *governance* del Programma, a partire dal 16 maggio 2013 le funzioni di Autorità di Gestione sono state direttamente svolte dal Capo del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane, ing. Aldo Mancurti, a seguito delle dimissioni del referendario della Presidenza in forza a tale Dipartimento, cui, con Decreto 30 novembre 2012 dello stesso Capo Dipartimento, le predette funzioni erano state assegnate. Di tale variazione è stata data informazione all'Autorità nazionale capofila FESR con nota prot. DISET 1784 p-4.24.10 del 20 giugno 2013 ed al CDS nella seduta del 24 giugno 2013.

2.5 Modifiche sostanziali

In relazione alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, non si registrano modifiche rispetto alle informazioni contenute nel precedente Rapporto annuale di esecuzione.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Come già evidenziato, la riformulazione del POIn ne ha comportato la concentrazione sulle *aree di attrazione culturale e naturale*, vale a dire su ambiti geografici, territoriali, economici e sociali delle Regioni Conv. caratterizzati dalla presenza di risorse culturali e naturali di rilevanza strategica internazionale, nazionale e/o almeno interregionale, tra cui anche i Poli individuati nell'originaria formulazione del Programma.



Unione Europea



Trattandosi di ambiti circoscritti, l'azione del POIn non si sovrappone a quanto attuato dalle singole amministrazioni regionali attraverso i rispettivi POR FESR, che, come noto, intervengono al pari del POIn nel settore della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e del turismo.

Al fine di coordinare l'azione del POIn con quanto programmato dalle Regioni attraverso i predetti strumenti, sono confermate le misure già adottate ed indicate nel precedente RAE.

Inoltre, con riferimento specifico all'Asse I, per gli *accordi operativi di attuazione* introdotti con la riformulazione del Programma e volti a garantire la condivisione e la partecipazione delle Regioni alle scelte di programmazione riguardanti i rispettivi territori, è stata attivata una procedura che prevede il loro coinvolgimento costante ed attivo lungo tutto il processo di attuazione degli Accordi. In tal modo, si punta a favorire non solo la complementarietà, bensì anche l'integrazione e la sinergia con gli altri programmi e piani con analoghe finalità implementati sui territori interessati, così come previsto dai criteri di selezione delle operazioni afferenti l'Asse in questione.

2.7 Modalità di sorveglianza

In linea generale, nel corso del 2013, l'attività del Comitato di Sorveglianza del POIn ha riguardato principalmente le modifiche intervenute nel Programma, sottoposte alla sua approvazione in conformità con l'art. 65 del Reg. (CE) n.1083/2006.

Più specificamente, il Comitato ha operato con le seguenti modalità:

- Seduta del 4 febbraio 2013, finalizzata in particolare a:
 - a) l'approvazione in via definitiva della decurtazione finanziaria applicata gli Assi del Programma in via provvisoria con la procedura di consultazione scritta del 12 – 19 ottobre 2012, a seguito del disimpegno automatico per il mancato raggiungimento del target al 31/12/2011;
 - b) l'approvazione della proposta di riformulazione del Programma.

Il Comitato ha proceduto all'approvazione in via definitiva alla decurtazione finanziaria di cui alle lett. a) e quindi del nuovo piano finanziario del POIn.

Quanto alla proposta di riformulazione del Programma, ha condiviso la decisione di procedere al relativo esame mediante procedura di consultazione scritta, previo inoltro di tale proposta da parte dell'ADG secondo le modalità richieste dalla Commissione Europea.

- Procedura di consultazione scritta del 15 – 27 febbraio 2013, per l'approvazione della proposta di modifica del Programma e dei criteri di selezione delle operazioni. La procedura si è conclusa con l'approvazione di tale proposta, nella quale è stata recepita, per quel che riguarda il Programma, l'osservazione formulata dalla Regione Puglia in merito alla necessaria coerenza degli accordi operativi di attuazione con le indicazioni della programmazione regionale e, per quel che riguarda i criteri di selezione delle operazioni, la proposta dell'UPI di aggiornare al 2013 il termine per l'attivazione degli interventi selezionati nell'ambito dei predetti accordi.



Unione Europea



- Seduta del 24 giugno 2013, nella quale sono stati discussi e condivisi i temi legati all'approvazione del RAE 2012, al Rapporto annuale di controllo (RAC) 2012 e allo stato di attuazione del Programma.

Nel corso della seduta, il Comitato è stato altresì informato dell'avvicendamento, a partire dal 16 maggio 2013, del Capo del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane, Ing. Aldo Mancurti, nell'esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione del POIn, al dimissionario dr. Pierfederico Asdrubali, referendario della Presidenza in forza a tale Dipartimento cui, con Decreto 30 novembre 2012 dello stesso Capo Dipartimento, tali funzioni erano state assegnate.

La seduta si è conclusa con l'approvazione del RAE 2012.

Quanto al RAC 2012 (relativo al periodo 1/7/2011 – 30/6/2012), l'informativa fornita dall'Autorità di audit ha evidenziato le difficoltà scontate dai controlli effettuati nel primo trimestre 2012 a causa della mancanza di un SI.GE.CO. approvato e dell'avvicendamento dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione del Programma (conseguente all'emanazione del DL 6 luglio 2012, n.95 sulla revisione della spesa, convertito con modifiche nella Legge 7 agosto 2012, n.135). Le verifiche di sistema svolte sulle predette Autorità, al tempo incardinate nella Struttura di missione P.O.R.E. della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si erano concluse con un giudizio sospeso fino all'approvazione del SI.GE.CO.; in seguito, con il trasferimento delle funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione, rispettivamente alla PCM – DISET e al DPS – DGPRUC, tale giudizio era decaduto e, di conseguenza, nel RAC 2012, non era stato possibile riportare risultati significativi delle verifiche svolte. Per tale motivo, la Commissione Europea aveva in seguito comunicato la non accettabilità del Rapporto, richiedendo, ai fini della sua ripresentazione, l'adozione di una serie di misure correttive: in primo luogo il riesame da parte delle Autorità del Programma delle spese certificate a tutto il 2012, quindi l'invio da parte dell'ADA di una relazione e di un parere su tale riesame in ordine alla conformità della spesa certificata con il SI.GE.CO. approvato. A tal fine, l'ADA ha anticipato che avrebbe proceduto ad una verifica a campione delle operazioni, prevedendone la conclusione entro luglio 2014⁹; tale campione, per inciso, avrebbe incluso anche le spese per l'assistenza tecnica transitoria certificate dall'OI PCM – DARTS, pari a €139.200,00, e sottoposte ad audit con esito negativo.

- Procedura di consultazione scritta del 15 – 26 novembre 2013, per l'approvazione della proposta di modifica del Programma in relazione a:
 - a) il piano finanziario, per l'applicazione del disimpegno automatico N+2 conseguente al mancato raggiungimento del target di spesa al 31/12/2012, per un importo pari a € 44.823.805,39, di cui quota FESR pari a €33.260.264,00, ed imputato agli Assi I e II in proporzione alla rispettiva incidenza sulla loro dotazione finanziaria complessiva;
 - b) l'OI individuato per l'attuazione, con riferimento all'Asse II, della linea di intervento II.2.1 “Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e

⁹ Tale termine è stato in seguito superato dagli accordi intercorsi tra le Autorità del Programma ed i Servizi della Commissione nell'incontro in video conferenza del 19 dicembre 2013, nonché da quanto previsto dall'ADA, sulla base di tali accordi, nel RAC 2012 inviato alla Commissione in data 23 dicembre 2013.



Unione Europea



internazionale dell’offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Conv.” a seguito del trasferimento delle competenze in materia “Turismo” al Ministero per i Beni e le attività culturali, intervenuto con il DL n.46/2013, convertito con modificazioni nella L. n.7/2013.

Inoltre, nell’ambito di tale procedura, è stata fornita al Comitato un’informativa sull’attivazione, nell’ambito dell’Asse II – Linea di intervento II.1.1, di un nuovo strumento della programmazione negoziata, vale a dire il *contratto di sviluppo*, disciplinato dal DM 24 settembre 2010 e ss.mm.ii., nonché di due nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, il Fondo rotativo D.Lgs. n.185/2000 ed il Fondo rotativo Contratti di sviluppo.

La procedura si è conclusa con esito positivo e la nuova versione del Programma, notificata alla Commissione Europea, è stata da questa approvata con Decisione C(2013)9672 del 18 dicembre 2013.

Sistema di monitoraggio

Nel 2013 nell’ambito del monitoraggio del Programma, attuato mediante il Sistema Gestione Progetti (SGP), si è proceduto sia all’aggiornamento dei dati relativi ai progetti di prima fase già inseriti nel sistema, sia all’inserimento dei nuovi progetti ammessi a finanziamento del Programma nel corso dell’anno.

A partire dalla sessione di monitoraggio del I bimestre 2013, si è proceduto ad un puntuale lavoro volto all’eliminazione degli errori bloccanti, che permanevano nel sistema dopo la migrazione dei dati dal precedente sistema SMILE e che impedivano l’invio degli aggiornamenti di molti progetti al sistema informativo IGRUE.

Tale lavoro è stato svolto dall’unità operativa di monitoraggio dell’AdG in stretta collaborazione con il DPS-DGPRUN e gli OO.II. MISE-DGIAI e MIBACT, conseguendo una consistente riduzione del numero di progetti (1.127) che all’inizio dell’anno non avevano superato i controlli di validazione del sistema informativo IGRUE, fino ad azzerarli nel V bimestre 2013.

Nel secondo semestre, anche a seguito della conclusione del processo di riprogrammazione del POIn e dell’approvazione del SI.GE.CO, si è proceduto ad una puntuale verifica dei dati e delle informazioni procedurali, fisiche e finanziarie relative ai progetti di prima fase già inseriti nel sistema e al relativo aggiornamento sulla base degli esiti del riesame delle spese certificate a tutto il 2012, concluso, per quanto di competenza dell’ADG e degli OI, nel mese di ottobre 2013.

Contestualmente a tale attività di verifica ed aggiornamento, in raccordo con l’AdC, è stato avviato il “popolamento” della sezione di SGP denominata “Gestione spese”, nella quale, per ciascun intervento, vengono registrate le informazioni di natura contabile ed amministrativa.

A tal fine, sono stati organizzati i seguenti incontri:

- in data 23 ottobre 2013 un incontro operativo con l’AdC ed il DPS-DGPRUN Divisione XI in merito alla tipologia di documenti/informazioni da inserire nella sezione “gestione spese” di SGP per quanto attiene ai regimi di aiuto (non le fatture quietanzate delle spese



Unione Europea



sostenute dal beneficiario dell'incentivo, bensì soltanto le informazioni riguardanti le erogazioni dei contributi al beneficiario);

- in data 5 novembre 2013 un incontro operativo con l'OI DGIAI e la Divisione XI del DPS DGPRUN, quale soggetto gestore del sistema di monitoraggio, per l'inserimento delle informazioni amministrativo - contabili relative ai progetti di prima fase dell'Asse II – Linea di intervento II.1.1, sulla base delle indicazioni di cui al punto precedente. l'implementazione delle informazioni è stata completata e validata nella sessione di monitoraggio al 31/12/2013;
- in data 12 novembre 2013 un incontro formativo con l'OI MIBACT ed i referenti delle Regioni per le attività di monitoraggio riguardante le principali funzionalità del sistema, ai fini dell'inserimento degli interventi ammessi a finanziamento POIn, nell'ambito degli accordi operativi di attuazione dell'Asse I, con i decreti del Segretario Generale del MIBACT del 2 agosto 2013 e del 15 ottobre 2013. Tale fase è tuttora in corso e si prevede che sarà conclusa entro ottobre 2014 (per i progetti conclusi).

Attività di valutazione

A seguito della riformulazione del Programma è stato avviato l'aggiornamento del Piano Unitario di Valutazione del POIn, tuttora in corso. La nuova versione del Piano sarà soggetta alle opportune forme di evidenza presso i soggetti di gestione e sorveglianza del Programma.

Nel 2013 non è stata effettuata alcuna valutazione. Ad ogni modo si segnala che, in raccordo con il DPS – Unità di valutazione degli investimenti pubblici, è stata avviata ed è tuttora in corso una revisione del set degli indicatori del Programma alla luce delle difficoltà incontrate nella quantificazione di alcuni indicatori per la carenza o la totale indisponibilità dei dati statistici a tal fine necessari.



Unione Europea



3. Attuazione degli Assi prioritari

3.1 Asse I - “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”

Nel 2013 ha avuto avvio una nuova fase per l’Asse in questione, scandita dalla conclusione del processo di revisione complessivo del Programma che ha determinato un nuovo assetto istituzionale, procedurale, ed attuativo, confluito in una versione aggiornata, approvata con Decisione comunitaria n. 5954 del 18 settembre 2013.

Nel merito delle innovazioni introdotte e riferite al primo Asse del Programma, la nuova versione del POIn ha previsto un’unica linea dedicata all’attuazione di interventi per il miglioramento delle condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio delle “Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale¹⁰”. I due obiettivi operativi e le corrispondenti sei linee di intervento del vecchio programma sono stati, infatti, concentrati in un solo obiettivo operativo (I.1 “*Recuperare e valorizzare le risorse materiali e immateriali presenti nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale*”) e in un’unica linea di intervento, definita come: I.1.1 “*Interventi per il miglioramento delle condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio delle Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale*”.

Sul fronte della *governance*, la riprogrammazione ha introdotto diverse semplificazioni sia sul fronte delle modalità di attuazione e di programmazione nel senso di un loro snellimento, sia circa il numero degli Organismi Intermedi (OI), nel senso di una loro riduzione. Sulla scorta di tale processo, il MiBACT è stato individuato quale unico OI responsabile per l’Asse I¹¹; più specificamente, con Protocollo d’intesa del 3 maggio 2013 tra l’AdG, l’OI MIBACT¹² e gli OI non riconfermati nella nuova fase del Programma (Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Puglia, Regione Calabria e Regione Siciliana), e con Convenzione tra l’AdG e il MiBACT di pari data¹³, sono state trasferite al MIBACT le competenze dei cessati Organismi intermedi e delegate le seguenti funzioni:

- Selezione delle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria;
- Verifica di gestione delle stesse operazioni;
- Controlli di I livello;
- Monitoraggio procedurale, fisico e finanziario;
- Rendicontazione all’AdG delle spese sostenute dai beneficiari.

¹⁰ Tale operazione ha consentito un più agevole raccordo con il Piano Azione e Coesione predisposto, a fronte delle criticità riscontrate nelle precedenti annualità, per accelerare l’attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013. La coerenza interna tra i due programmi è garantita dall’equiparazione, quali aree eleggibili al finanziamento del POIn, delle “Aree di attrazione culturale e naturale” previste dal PAC, ai “Poli di attrazione culturale e naturale” come definiti nella prima fase dell’attuazione.

¹¹ Il MiBACT, quale Organismo Intermedio, è stato delegato alla gestione e attuazione dell’Asse I. Tale passaggio è stato formalizzato con nota n. 20083 del 9 novembre 2011 del Capo di Gabinetto con cui si individua nell’arch. Antonia Pasqua Recchia il Responsabile della struttura incaricata delle funzioni di Organismo Intermedio della Rete Grand Tour.

¹² Con DL n.46/2013, convertito con modificazioni nella L. n.7/2013, le competenze in materia di turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo sport sono state trasferite al Ministero dei Beni e delle attività culturali, che ha pertanto assunto la denominazione di Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT).

¹³ Il sopracitato protocollo modifica e sostituisce integralmente la Convenzione stipulata in data 30 luglio 2010.



Unione Europea



La semplificazione ha introdotto, inoltre, nuovi criteri più stringenti per la selezione e l'individuazione degli interventi dell'Asse I, riferiti essenzialmente alla loro maturità progettuale e pronta "cantierabilità" - nell'ottica di accelerarne l'attuazione.

Così come rimodulato, il Programma ha richiesto l'avvio di un percorso partenariale condiviso a livello regionale e la sottoscrizione, per ogni regione, di specifici Accordi Operativi di Attuazione (AOA).

Anche con riferimento alla fase di programmazione finanziaria sono state introdotte delle innovazioni:

- in primo luogo, la dotazione dell'Asse I del POIn (pari a € 371.256.941,77¹⁴) è stata interamente delegata all'OI MiBACT;
- in secondo luogo, a seguito delle delibere Cipe n.96 del 3 agosto 2012 e n.113 del 26 ottobre 2012, inerenti il secondo aggiornamento del Piano Azione Coesione (PAC)¹⁵, la riprogrammazione ha potuto beneficiare di un ulteriore apporto finanziario (pari a 130 Meuro, di cui 95 Meuro per l'attuazione di interventi di valorizzazione delle aree di attrazione culturale) derivante dalle risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 (di cui alla legge n. 183 del 12 novembre 2011);
- in terzo luogo, al fine di assicurare l'unitarietà delle funzioni e delle procedure di programmazione nel medesimo centro di responsabilità, il Segretario Generale del MiBACT è stato nominato, con nota del Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro del MiBACT n. 12479 del 19 luglio 2013, Soggetto Responsabile dell'Attuazione del Piano di Azione e Coesione – linea di azione I "Valorizzazione delle aree di attrazione culturale".

La nuova fase ha interessato, infine, anche la certificazione della spesa al fine di confermare quanto certificato nelle precedenti sessioni straordinarie di controllo e rispettare il target di spesa di fine anno dell'intero Programma (pari a 99,6 Meuro¹⁶). In particolare, nel 2013 l'OI MiBACT ha proceduto al riesame della spesa certificata a tutto il 2012 per l'Asse I, nonché all'individuazione di progetti c.d. di "prima fase" con ulteriore spesa¹⁷ per il 2013 e alla selezione di progetti c.d. "retrospettivi", ossia interventi coerenti con gli obiettivi dell'Asse in questione, da inserire nel quadro di attuazione del POIn, con spesa rendicontabile al 31/12/2013 a valere sulle risorse del medesimo (come da nota COCOF 12-0050-00 e dalla modifica del QSN 2007-2013 par. VI. 2.4).

Tale operazione ha contribuito al conseguimento dell'obiettivo annuale di spesa, con un apporto dell'OI MiBACT in opere pubbliche, a tutto il 2013, pari a 71 milioni di euro.

¹⁴ Cfr. nota dell'Autorità di Gestione del POIn prot. n.00039292 del 19 dicembre 2013.

¹⁵ Con Decreto SG del MiBACT del 18 dicembre 2012 è stata dato incarico formale ad un gruppo di lavoro composto da 7 risorse interne all'Amministrazione per l'espletamento delle funzioni delle due articolazioni organizzative dell'OI (Unità di Gestione e Unità di Controllo) responsabili, rispettivamente, l'una per la gestione delle attività di cui il SG del MiBACT è delegatario e, l'altra, per le verifiche di cui all'art. 13, par.2, del Reg. (CE) n. 1828/2006.

¹⁶ Cfr. nota dell'Autorità di Gestione del POIn agli Organismi Intermedi prot.n.0002914 del 6 novembre 2013.

¹⁷ Spesa ulteriore rispetto a quanto certificato, a valere sul POIn, negli anni 2010 e 2011.



Unione Europea



3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Nel corso del secondo trimestre del 2013 su impulso dell'AdG sono state avviate le attività propedeutiche alla stipula dei singoli Accordi Operativi di Attuazione (AOA). L'OI MiBACT ha assicurato lo svolgimento di sessioni di confronto sugli interventi proposti rispettivamente dal MiBACT e dalle Regioni, nonché ha curato la verifica della loro coerenza con gli indirizzi, gli obiettivi e i criteri del POIn in un quadro di integrazione con la programmazione regionale territoriale.

In esito ai processi di consultazione e alle attività di confronto con le quattro Regioni sulle rispettive proposte di elenchi di interventi, nel periodo giugno-luglio 2013, con la supervisione della struttura dell'AdG e sulla base del modello di accordo da questa definito e condiviso con le Regioni, sono stati sottoscritti 4 Accordi Operativi di Attuazione, uno per regione, con conseguente individuazione degli interventi finanziabili. Agli AOA¹⁸ sono seguite le attività di incontro e di istruttoria condivisa con le Regioni al fine di individuare – nell'ambito del POIn Attrattori – gli interventi immediatamente appaltabili. In particolare, il 27 giugno ha avuto luogo l'incontro con la Regione Campania, il 23 luglio con la Regione Calabria, il 26 luglio con la Regione Puglia e il 29 luglio con la Regione Siciliana.

Il percorso di cooperazione istituzionale e tecnica si è concluso, peraltro in tempi relativamente contratti, con la definizione concertata di un programma di interventi per le quattro regioni, a scorimento e ordinato per priorità di attuazione. La messa a punto di siffatti elenchi, caratterizzati da fabbisogni superiori alle attuali occorrenze, ha comportato una pianificazione finanziaria congiunta POIn-PAC, approvata formalmente con Decreto del SG MiBACT del 2 agosto 2013 e successivamente perfezionata con Decreto del SG MiBACT del 15 ottobre 2013. Nel settembre 2013 l'OI ha, quindi, curato la stesura dei disciplinari per la definizione dei rapporti tra l'OI e i soggetti beneficiari/stazioni appaltanti regolamentando l'attuazione degli interventi individuati nel decreto di ottobre ed assicurando il rispetto delle scadenze e delle modalità di avvio delle procedure di attuazione (indizione gare di appalto) da parte delle stazioni appaltanti.

La tabella seguente indica la ripartizione per ambito regionale e per categorie di soggetti beneficiari/attuatori gli interventi d'immediata cantierabilità di cui al summenzionato decreto del 15 ottobre 2013.

Tab. 9 - Interventi ammessi a finanziamento (Decreto SG MiBACT del 15 ottobre 2013)

REGIONI	N. INTERVENTI	IMPORTI	SOGGETTI BENEFICIARI/ATTUATORI			
			MiBACT	Regione	Enti locali	Altri soggetti
Campania	7	61.708.048,27	6	-	-	1
Calabria*	9	24.670.000,00	9	-	-	-
Puglia	53	114.156.512,69	11	-	40	2
Sicilia	18	21.637.932,46	-	18	-	-
Totale	87	222.172.493,42	26	18	40	3

* L'importo delle colonne b, c e d non tiene conto del progetto per il Museo archeologico nazionale di RC, presente nel Decreto del SG MiBACT, in quanto il bando è stato revocato e il finanziamento sospeso.

¹⁸ La sottoscrizione degli AoA ha avuto luogo il 7 giugno 2013 per la Puglia, il 24 giugno 2013 per la Campania e la Regione Siciliana e il 1° luglio 2013 per la Calabria.



Unione Europea



Il parco progetti, tutt'ora in corso di attuazione, risulta composto da:

- n.26 interventi (circa il 62% degli investimenti complessivi) riguardanti beni del patrimonio statale, proposti dalle strutture territoriali del MiBACT che rappresentano nei diversi contesti regionali luoghi d'eccellenza nei circuiti di fruizione culturale e turistica. Si tratta di interventi di pronta cantierabilità sui quali da anni si concentra l'impegno dell'Amministrazione per portare a termine un intenso processo di progettazione legato anche al "Progetto pilota Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno". Gli interventi a titolarità del MiBACT rappresentano in questa fase, in termini di numerosità, la totalità degli interventi finanziati nella regione Calabria, il 90% di quelli finanziati nella Regione Campania e il 20% di quelli selezionati nella regione Puglia.
- n.18 interventi (circa il 9% degli investimenti complessivi) a titolarità della Regione Siciliana interessano beni del demanio regionale. Anche in questo caso, l'individuazione degli interventi ha seguito logiche analoghe a quelle precedenti, limitando la selezione ad attrattori di rilevanza strategica, siano esse aree archeologiche o Poli Museali.
- n.40 interventi (circa il 22% degli investimenti complessivi), sono localizzati, invece, nel territorio della regione Puglia e spesso riguardano interventi candidati direttamente dalle amministrazioni locali. A fronte delle numerose proposte, la Regione Puglia ha individuato gli interventi attraverso delle procedure negoziali, prediligendo quelle maggiormente integrate e coerenti con i suoi principi e le finalità del Programma¹⁹.
- n.3 interventi (circa il 6% degli investimenti complessivi), due localizzati nella regione Puglia e uno in Campania, vedono come beneficiari altri soggetti pubblici e/o a partecipazione pubblica. Si tratta dei due progetti, uno promosso da Apulia Film Commission (fondazione a totale partecipazione regionale) e l'altro dalla Fondazione Morra Greco – Onlus (partecipata dalla Regione Campania), inseriti nella lista dei progetti finanziabili in esito alle verifiche condotte d'intesa con le Regioni.

In coerenza con le scadenze fissate dall'OI, tutte le gare per l'affidamento dei lavori sono state avviate entro i primi di ottobre 2013 e si prevede una tempistica di esecuzione di un anno circa. Lo stato di attuazione degli interventi al 31 dicembre 2013 è risultato in linea con i cronoprogrammi indicati dalle stazioni appaltanti nei singoli disciplinari d'obbligo sottoscritti.

Entrando nel merito delle operazioni di controllo e certificazione delle spese ascrivibili al Programma, nel mese di luglio, a seguito delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2013 in merito al riesame delle spese certificate a tutto il 2012 richiesto dalla Commissione Europea (nota Ares del 30 aprile 2013²⁰), su impulso dell'AdG, il MiBACT ha avviato la sessione straordinaria di controllo di primo livello di tali spese, istruendo, con

¹⁹ Si tratta di un processo che prende avvio sin dalla prima fase di attuazione del POIn, focalizzata sull'individuazione di Poli di rilevante attrattività nei circuiti regionali/interregionali.

²⁰ Con Nota Ref. ARES (2013) 990590 — 30/04/2013 la Commissione Europea ha comunicato l'avvio della procedura di interruzione delle domande di pagamento intermedio ex art. 91 del Reg. (CE) n.1083/2006 per il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (FESR) 2007 -2013 (POIn), subordinandone la risoluzione, in particolare, al riesame delle spese certificate per il Programma a tutto il 2012.



Unione Europea



riferimento all'Asse I, n.22 operazioni "di prima fase" ed una spesa pari a 21,7 milioni di euro. Il riesame di tale spesa è stato effettuato dalla competente Unità di controllo e si è sostanziato in verifiche amministrativo – contabili e controlli in loco delle operazioni al fine di valutarne:

- la conformità con il SI.GE.CO. approvato;
- la coerenza con i criteri di selezione del Programma;
- la rendicontazione della spesa, basata su documenti giustificativi verificabili;
- la conformità della spesa alla normativa comunitaria e nazionale vigente ed applicabile.

Nel quarto trimestre del 2013 l'OI MIBACT ha, poi, avviato le attività di riconoscimento e selezione di progetti "retrospettivi" e progetti di "prima fase" con ulteriore spesa al fine del conseguimento del target annuale. Le anzidette attività hanno impegnato l'OI in un articolato processo di reperimento e analisi della documentazione progettuale e amministrativa degli interventi e, con riferimento specifico ai progetti "retrospettivi" l'OI ne ha valutato l'eleggibilità in termini di coerenza con gli obiettivi dell'Asse e l'ammissibilità delle spese ai fini della sessione di certificazione con chiusura al 31/12/2013. Per ciascuna operazione, le attività di verifica hanno, in sintesi, riguardato:

- la coerenza con i criteri di selezione del Programma, ivi compresa la coerenza con gli obiettivi e le azioni dell'Asse I;
- la rendicontazione della spesa, basata su documenti giustificativi verificabili;
- la conformità della spesa alla normativa comunitaria e nazionale vigente ed applicabile.

Le riconoscimenti hanno dato come esito la selezione di n.5 progetti "di prima fase" e di n.18 progetti "retrospettivi" con spesa certificabile al 31 dicembre 2013, considerati ammissibili e, così come previsto nella revisione del QSN 2007-2013, inseriti negli Strumenti attuativi della programmazione unitaria del periodo 2007-2013.

Nello specifico, tutti e 23 i progetti esaminati rientravano in uno dei seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- APQ "Aree Urbane – Sicilia "Riqualificazione e miglioramento della qualità della vita" del CIPE n. 20 del 29/09/04 per i quattro progetti di "prima fase" afferenti alla Regione Siciliana;
- APQ "Beni Culturali III A.I." per due progetti retrospettivi individuati in Regione Campania;
- APQ "Sistemi Urbani III A.I." per quattro progetti retrospettivi e per un progetto di "prima fase" afferenti alla Regione Campania;
- APQ "Beni ed attività culturali" della Regione Puglia (III e IV atto integrativo) per i dodici interventi retrospettivi individuati in Regione Puglia.

Come già sottolineato, la sessione si è conclusa con la certificazione delle spese a valere sull'Asse I del Programma per circa 49,8 milioni di euro, per una spesa cumulata certificata a tutto il 2013 pari a 71 milioni di euro.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



La tabella che segue indica gli impegni assunti e le spese sostenute a tutto il 2013 per l'Asse in esame in rapporto alla sua dotazione finanziaria, rimodulata nell'ambito della revisione del piano finanziario del Programma approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2013)9672 del 18 dicembre 2013²¹

Tab. 10 – Importi impegnati ed erogati a tutto il 2013

Asse I – Linea di intervento I.1.1	Contributo Totale (quota FESR + quota naz.)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
TOTALE ASSE	€ 371.256.942,00	€ 87.542.861,58	€ 71.707.694,97	23,58%	19,31%

(Fonte: dati SGP alla sessione di monitoraggio del 31/12/2013)

In merito agli indicatori di realizzazione dell'Asse, al 31 dicembre 2013, si sono registrati importanti progressi rispetto ai valori indicati nel precedente RAE.

Tab. 11 - Obiettivi Asse prioritario (Nuovo POIn)

Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Interventi di restauro, conservazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	0	112	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	44
Interventi per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio naturale	0	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Interventi per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi collegati alla fruizione del patrimonio culturale e naturale	0	9	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	14

Tali indicatori, modificati in coerenza con la nuova formulazione del Programma e, quindi, utilizzati a partire dal 2013, fanno essenzialmente riferimento, come quelli utilizzati fino al 2012, al numero degli interventi attivati nell'ambito dell'Asse, di cui è stata in sostanza modificata la classificazione per tipologia. Pertanto, in relazione al numero complessivo di tali interventi, si evidenzia che, rispetto ai 22 interventi rilevati nel 2012, si è passati nel 2013 a 58 interventi, con un risultato più che raddoppiato.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Sebbene il Programma mostri ancora, inevitabilmente, gli effetti delle gravi criticità e ritardi intervenuti nei primi anni di attuazione, l'annualità 2013 rappresenta a tutti gli effetti, con specifico riferimento all'Asse I, una nuova fase caratterizzata da concreta operatività e forte impulso attuativo, i cui primi segnali sono ravvisabili sin dalle fasi di programmazione. La scelta di adottare un meccanismo programmatico congiunto e sinergico degli interventi e delle risorse

²¹ Tale dotazione è stata rafforzata, nell'ambito dell'integrazione della Convenzione AdG-MiBACT del 3 maggio 2013, con risorse PAC per un importo pari a €95 Meuro.



Unione Europea



destinate a finanziarli si è, infatti, rilevato particolarmente significativo, soprattutto con riferimento ad alcune complessità attuative (peraltro già note) riguardanti l'intero Programma. La pianificazione partenariale ha innescato, inoltre, dei proficui processi di dialogo multilivello con immediati benefici sul fronte dell'attuazione. A questo proposito la messa a punto da parte dell'OI di uno strumento volto a facilitare lo scambio e il flusso informativo tra istituzioni-amministrazioni, soggetti e referenti a vario titolo implicati nella struttura di gestione del programma, ha senz'altro contribuito ad efficientare la comunicazione interna al sistema. Per tale via si sono, inoltre, create migliori condizioni per la visibilità e la trasparenza gestionale tra i vari livelli del programma. La predisposizione di un luogo virtuale per lo scambio delle informazioni e dei documenti di lavoro, ha posto le basi per lo sviluppo di una "community", intesa non solo come piattaforma web istituzionale, interamente dedicata al POIn, ma anche come foro di condivisione. L'edificazione di uno spazio di *co-working* con approfondimenti trasversali e regionali, implementati anche grazie ai contributi forniti direttamente dalle stesse amministrazioni coinvolte, ha contribuito, in netta rottura con il passato, al superamento delle distanze comunicazionali, operative e geografiche caratterizzanti le amministrazioni interessate all'attuazione del programma. La semplificazione dei processi e lo sviluppo di azioni sinergiche tra i distinti livelli amministrativi, sotto l'attento coordinamento e impulso dell'OI MiBACT, ha incrementato, in aggiunta a quanto evidenziato in precedenza, gli sforzi previsionali dei rischi e delle possibili criticità, ponendo le premesse per una loro tempestiva risoluzione.

In relazione allo stato di attuazione complessivo dell'Asse I del Programma, i risultati conseguiti possono riassumersi nei punti di seguito elencati:

- Condivisione con l'AdG e con tutti gli *stakeholder* del POIn degli indirizzi di riprogrammazione dell'Asse nell'ambito della revisione complessiva del Programma;
- Semplificazione dei processi di programmazione e selezione degli interventi;
- Individuazione concertata degli elenchi di nuovi interventi orientata ai criteri di immediata appaltabilità;
- Adozione di misure specifiche ed innovative atte ad assicurare una *governance* consapevole dei processi attuativi, programmatici e decisionali;
- Previsione dei rischi e soluzione tempestiva delle criticità;
- Rispetto delle tempistiche di attuazione.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento ai due blocchi di attività caratterizzanti il 2013 (da un lato la programmazione ed attuazione degli interventi di cui ai Decreti SG del 2 agosto 2013 e 15 ottobre 2013, dall'altro la certificazione della spesa) le criticità, così come le misure intraprese per fronteggiarle, hanno assunto tratti eterogenei.

Scontando un marcato ritardo attuativo e al fine di rispettare le scadenze del Programma, lo sviluppo, già in fase di programmazione degli interventi nelle aree di attrazione culturale, di



Unione Europea



analisi di scenario previsionale delle criticità e dei potenziali rischi ha orientato l’allocazione delle risorse finanziarie disponibili a copertura dei costi dei soli interventi ritenuti immediatamente cantierabili.

Sul fronte attuativo, le maggiori criticità hanno interessato, da un lato, il circuito finanziario degli interventi selezionati, in ragione della interruzione dei pagamenti per la parte concernente il cofinanziamento comunitario e, dall’altro, il rispetto dei tempi di chiusura del Programma.

Nel merito del primo aspetto, le misure intraprese per risolvere tali criticità hanno trovato il loro fondamento nella programmazione sinergica delle risorse POIn-PAC, prevedendo la possibilità di impiego dei fondi PAC sotto forma di prima erogazione (da intendersi quale volano finanziario) a valere sugli impegni giuridicamente vincolanti assunti dalle stazioni appaltanti in esito alle procedure di gara. In aggiunta a tale misura l’OI MiBACT ha inoltre previsto:

- l’eventuale utilizzo delle risorse PAC (programmate nell’ambito della Linea di intervento 2) per sostenere il perfezionamento dei livelli di progettazione degli ulteriori interventi nell’ambito del POIn-Asse I,
- la possibilità di attivare ulteriori nuovi interventi a valere sulla componente in *overbooking* del parco progetti acquisito nell’ambito delle istruttorie POIn, ma mancante di adeguata copertura finanziaria (PAC-Linea di intervento 1).

Per quanto concerne il rispetto della tempistica di conclusione degli interventi e la capacità di completamento della spesa a questi collegata, al fine di prevenire gravi criticità, l’OI MiBACT ha pianificato delle ricognizioni periodiche circa i fattori potenzialmente incidenti sull’efficacia attuativa. Gli esiti delle verifiche hanno portato all’individuazione di alcune aree di criticità legate ai distinti livelli di complessità procedurale, realizzativa, finanziaria degli interventi e alla numerosità/tipologia delle realizzazioni previste. Al fine di contrastare il verificarsi di gravi ritardi, sono state intraprese misure di supporto operativo, sia a titolo correttivo sia preventivo, volte a mitigare gli effetti di tale complessità e contenere i conseguenti rischi di mancata spesa. Tra le altre misure specificamente orientate ad assicurare una *governance* consapevole dell’Asse in questione, sono stati individuati, parallelamente agli adempimenti e agli obblighi in termini di sorveglianza e di controllo previste dalla regolamentazione comunitaria e dai sistemi nazionali per la implementazione dei programmi operativi (SGP, SIGECO, ecc.), modalità e strumenti specifici per assicurare il controllo costante dell’avanzamento fisico-procedurale degli interventi in attuazione. Trattasi per lo più di quadri informativi periodicamente aggiornati, elaborati sulla scorta degli aggiornamenti comunicati dai referenti regionali e dai diversi beneficiari/stazioni appaltanti, in grado di evidenziare tempestivamente il rispetto o il margine di scostamento delle realizzazioni in corso rispetto ai cronoprogrammi tecnici e finanziari previsionali.

Anche con riferimento alla certificazione della spesa ai fini del conseguimento del target di fine anno, le maggiori criticità attengono le tempistiche, assai ristrette nel caso circostanziato, per la conclusione delle attività di verifica e controllo. L’opportunità legata all’inserimento nel quadro del POIn Attrattori – Asse I dei progetti *retrospettivi* (e al raggiungimento del target di spesa) è stata, infatti, condizionata da una tempistica assai stringente, su cui hanno inciso in modo marcato



Unione Europea



la formalizzazione delle modifiche del QSN 2007-2013 in data 8 novembre 2013 e le attività, caratterizzanti tutto il secondo trimestre del 2013, di individuazione degli interventi in attuazione degli Accordi.



Unione Europea



3.2 Asse II - “Competitività delle imprese del settore turistico, culturale ed ambientale e promozione dell’offerta delle Regioni Conv”

L’Asse II del POIn persegue come obiettivo specifico la promozione ed il sostegno al rafforzamento della competitività, in particolare sui mercati internazionali, dei servizi di ricettività e di accoglienza, nonché delle imprese che operano in campo culturale ed ambientale e rappresentano componenti integrate e complementari dell’offerta turistica regionale.

La riprogrammazione del POIn ha comportato, in particolare, per ciascuno dei due obiettivi operativi in cui si declina l’obiettivo specifico dell’Asse, la concentrazione su un’unica linea di intervento in luogo delle tre previste nell’originaria formulazione del Programma, come di seguito riportato:

OBIETTIVO OPERATIVO II.1			
LINEE DI INTERVENTO			
Precedenti		Nuova	
II.a 1	Sostegno alla qualificazione ed all’innovazione dei servizi di ricettività e di accoglienza, anche attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e termale	II.1.1	Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale
II.a 2	Interventi a sostegno del sistema delle imprese che operano in campo culturale ed ambientale in particolare nei settori e nelle attività che rivestono interesse turistico ed in quelle dotate di potenziale competitivo anche a livello internazionale		
II.a 3	Sostegno alla cooperazione tra imprese del settore turistico, dell’agro-alimentare, dell’artigianato tipico e del merchandising di qualità per la creazione di reti interregionali, integrate nei circuiti internazionali		

OBIETTIVO OPERATIVO II.2			
LINEE DI INTERVENTO			
Precedenti		Nuova	
II.b 1	Progettazione ed implementazione di una strategia unitaria ed interregionale di promozione e comunicazione istituzionale	II.2.1	Azioni ed interventi per la promozione e la creazione di un’immagine unitaria dell’offerta culturale, naturale e turistica del territorio delle Regioni dell’Ob. Convergenza
II.b 2	Interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull’importanza dei valori di accoglienza, dell’ospitalità e del senso civico di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico		
II.b 3	Azioni di sostegno al rafforzamento della visibilità, della riconoscibilità e della competitività dell’offerta turistica interregionale nei circuiti di intermediazione turistica nazionali ed internazionali attraverso campagne di comunicazione istituzionale		



Unione Europea



In coerenza con la nuova versione del Programma, l'ADG ha proceduto all'aggiornamento delle deleghe conferite all'OI MISE – DGIAI e all'OI PCM – DARTS per l'attuazione dell'Asse in questione.

Più precisamente, con determina n.7 del 3 maggio 2013, l'ADG ha aggiornato la delega conferita all'OI MISE – DGIAI, assegnando una dotazione finanziaria massima rimborsabile pari a € 196.634.138,22 nelle more della determinazione puntuale dell'importo complessivo del disimpegno connesso al mancato raggiungimento del target di spesa al 31/12/2012; quindi, in pari data, è stata sottoscritta la convenzione aggiornata tra l'ADG e tale OI.

Quanto alla delega conferita all'OI PCM – DARTS, occorre premettere che con il DL n.43/2013, convertito con modificazioni nella L.71/2013 art.1, c.2, le competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo sono state trasferite dal Dipartimento per gli Affari regionali, il turismo e lo sport al Ministero per i beni e le attività culturali, che pertanto ha assunto la denominazione di Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT).

In data 18 settembre 2013, con nota MIBACT - Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro n.15982 a firma del Capo di Gabinetto, è stato designato, quale responsabile dell'Organismo intermedio della linea di intervento II.2.1 del POIn il Cons. Roberto Rocca, titolare di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, conferito con DPCM 3 luglio 2013 e registrato dalla Corte dei Conti in data 8 Agosto 2013.

L'Autorità di Gestione del Programma, con propria determina n.8/2013, ha di conseguenza aggiornato la delega conferita per l'attuazione della predetta linea di intervento, assegnando a tal fine, in via provvisoria, una dotazione finanziaria di 10 Meuro. In data 30 Ottobre 2013 è stata quindi sottoscritta la convenzione tra l'ADG e l'OI MIBACT (Settore Turismo).

Con successiva determina n.11 del 13 dicembre 2013, in vista della certificazione di fine anno, l'AdG, ravvisata la possibilità da parte dell'OI di rendicontare una spesa superiore alla dotazione finanziaria assegnata con la predetta convenzione del 30 ottobre 2013, al fine di consentire altresì l'avvio di nuovi interventi, ha aumentato tale dotazione fino ad un importo massimo rimborsabile pari a 25,8 Meuro.

L'applicazione al Programma del disimpegno automatico per il mancato raggiungimento del target di spesa al 31/12/2012, imputato agli Assi I e II nella misura approvata dal Comitato di sorveglianza con procedura di consultazione scritta del 15 - 26 novembre 2013, ha determinato per l'Asse in questione una riduzione della sua dotazione finanziaria, che è passata da € 262.672.428 (di cui quota FESR pari a €194.910.913) a €244.742.905 (di cui quota FESR pari a €181.606.663).

Per quel che riguarda l'avanzamento della spesa, occorre premettere che, ai fini del riesame delle spese certificate a tutto il 2012 richiesto dalla Commissione Europea con nota ARES (2013) 990590 del 30 aprile 2013 quale misura correttiva necessaria per la soluzione della procedura di interruzione delle domande di pagamento intermedio ex art. 91 del Reg. (CE) n.1083/2006 avviata con la nota medesima, per l'Asse in questione è stata sottoposta ad una sessione straordinaria di controlli di primo livello una spesa complessiva pari a € 139.662.930,29, relativa alla linea di intervento delegata all'OI MISE – DGIAI.



Unione Europea



Sulla base degli esiti di tale sessione è stata confermata una spesa pari ad € 133.677.984,75, con una conseguente correzione finanziaria di € 5.984.945,54²². Tale spesa, più specificamente, ha riguardato il Fondo di Garanzia, i progetti di prima fase afferenti al D. Lgs. N.185/2000 – Tit.II e agli strumenti della programmazione negoziata, nonché, sempre nell’ambito di tali strumenti, il contratto di programma “Golfo di Napoli” – progetto “Palazzo Caracciolo”²³.

In occasione della sessione di certificazione di fine anno, per quel che riguarda la linea di intervento II.1.1, con nota prot. 43434 del 20 dicembre 2013 l’OI MISE - DGIAI ha inviato all’ADG una dichiarazione di spesa pari a € 34.956.713,75, relativa ai gruppi di progetti a valere su D.Lgs. n.185/2000 – Titolo II e della Programmazione negoziata, nonché all’attivazione di due nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, vale a dire il Fondo per la concessione di mutui agevolati tramite D.lgs. 185/2000 ed il Fondo per la concessione di mutui agevolati tramite Contratti di Sviluppo; contestualmente a tale dichiarazione è stato aggiornato il registro dei controlli, istituito con ordine di servizio del MISE-DGIAI del 13/12/2012.

La spesa dichiarata dall’OI MISE- DGIAI, accettata dall’ADG e dall’ADC a seguito dei controlli di competenza, è stata inserita nella domanda di pagamento inviata alla Commissione Europea in data 27 dicembre 2013.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2013, la spesa certificata per la linea di intervento in questione è passata da €133.677.984,75 a €168.634.698,50.

Per quel che riguarda la linea di intervento II.2.1, che a tutto il 2012 non aveva registrato ancora alcun avanzamento di spesa, nel 2013 è stata certificata la spesa relativa a n.32 progetti cd. *retrospettivi*, per un ammontare complessivo di €13.813.528,88.

In definitiva, al 31 dicembre 2013, per l’Asse II, è stato certificato un avanzamento di spesa pari ad €48.770.242,63, di cui €34.956.713,76 per la linea di intervento II.1.1. ed €13.813.528,88 per la linea di intervento II.2.1, con un’incidenza, rispettivamente, del 72% e del 28%.

Di conseguenza, la spesa certificata cumulata alla predetta data ammonta a €182.448.227,38, pari al 75% della dotazione finanziaria dell’Asse.

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

- **Linea di intervento II.1.1 “Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale”**

Per l’attuazione della linea di intervento in esame, di cui all’obiettivo operativo “II.1 - *Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale*”, l’Organismo intermedio MISE – DGIAI ha strutturato tre direttive di attuazione strategica:

- la prima direttrice si pone la finalità di sostenere il legame tra l’attrattore turistico culturale ed il territorio, stimolare il tessuto connettivo imprenditoriale e creare occupazione

²² Il Mise - DGIAI, con nota prot. 3457 del 17 ottobre 2013, ha rappresentato all’Autorità di Gestione l’esigenza di procedere alla riduzione della spesa certificata a tutto il 2012 - in relazione al gruppo di progetti a valere sul D.Lgs. n.185/2000 – Titolo II e a quello degli strumenti della Programmazione Negoziata - per un importo pari a 5.984.945,54 euro.

²³ Rif. nota DGIAI prot. n. 35362 del 24/10/2013.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



attraverso uno strumento in grado di finanziare la creazione di piccole e micro imprese. A tale scopo è stato individuato lo strumento del D.lgs 185/2000 – Titolo II “Autoimpiego”;

- una seconda direttrice è indirizzata verso la selezione di progetti significativi a livello dimensionale, allo scopo di far compiere all’attrattore un salto qualitativo ed intercettare anche flussi turistici di livello internazionale. Per la realizzazione di questo obiettivo sono stati individuati gli strumenti della programmazione negoziata;
- la terza direttrice risponde alla necessità di sbloccare ad ogni livello i flussi creditizi, realizzando altresì sinergie anti-congiunturali in grado di favorire investimenti indipendentemente dalla dimensione di impresa e dall’area geografica. È stata istituita, a tal fine, un’apposita riserva POIn del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Fondo centrale di garanzia).

FOCUS: Strumenti di ingegneria finanziaria

In attuazione delle tre direttrici strategiche descritte, come già riportato più in dettaglio nel paragrafo 2.1.4 “*Progressi conseguiti nel finanziamento e nell’attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44*”, nell’ambito della linea di intervento II.1.1 l’OI DGIAI ha attivato tre Fondi per la gestione di strumenti finanziari:

- Riserva POIn Attrattori del Fondo di Garanzia PMI (per un valore pari a 80 Meuro);
- Fondo Rotativo POIn Attrattori - D.Lgs 185/2000 (per un valore pari a 10 Meuro);
- Fondo Rotativo POIn Attrattori - Contratti di sviluppo (per un valore pari a 20 Meuro).

Nel corso del 2012 è stata stipulata la convenzione tra il Mise - DGIAI ed il Mediocredito Centrale per la gestione della riserva POIn Attrattori del Fondo di garanzia, per un ammontare pari ad 80 milioni di euro. Nel corso del 2013 sono state definite le linee guida per la gestione del Fondo e sono state effettuate oltre 2.000 operazioni per un ammontare di accantonamenti pari a circa 14 Meuro.

Il Fondo rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II è stato attivato nell’ambito del D.lgs. n.185/2000 – Titolo II “Autoimpiego”, che prevede anche la concessione di finanziamenti agevolati per nuove iniziative imprenditoriali attuate da alcune tipologie di soggetti svantaggiati. Si ritiene opportuno anticipare che, al 30 aprile 2014, il soggetto gestore Invitalia ha riferito in merito allo stato degli impegni monitorando circa 100 iniziative che hanno avviato una movimentazione del Fondo Rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II per un importo superiore a 3 milioni di euro, in considerazione di un importo equivalente di mutui agevolati.

Il Fondo rotativo Contratti di sviluppo, nell’ambito degli strumenti della programmazione negoziata, risponde all’esigenza di finanziare in forma agevolata i beneficiari dei contratti di sviluppo. Gli ultimi dati trasmessi dal soggetto gestore Invitalia, a maggio 2014, evidenziano una riduzione delle prospettive di impegno delle risorse programmate, che condurrà verosimilmente ad una riprogrammazione di tale fondo.



Unione Europea



Nell'ambito delle tre direttive, a cui hanno corrisposto tre strumenti di agevolazione, identificati e descritti dettagliatamente nel SI.GE.CO., a tutto il 2013 sono state attuate le seguenti azioni di sostegno alle imprese, in coerenza con quanto previsto dal Programma:

▪ **Versamento del Fondo di Garanzia – Riserva speciale POIn a sostegno delle PMI**

Tale riserva è stata costituita con decreto interministeriale del MISE-MEF del 27 dicembre 2010 nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (Fondo centrale di garanzia), di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996 n. 662, con una dotazione complessiva di 80 milioni di euro, di cui 70 milioni versati nel 2010 ed i restanti 10 milioni nel 2011. Tali risorse sono destinate ad interventi di garanzia, contogaranzia e cogaranzia per investimenti realizzati da PMI le cui sedi operative siano ubicate nelle regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nei limiti ed alle condizioni previste dal POIn e dai relativi “Criteri di selezione delle operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza. La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del Fondo di Garanzia è stata affidata, con Decreto del Direttore Generale del MiSE-DGIAI del 14 luglio 2011, al RTI composto da Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A., in qualità di mandataria, e da Artigiancassa S.p.A., in qualità di mandante.

Come già accennato nel par. 2.1.4, nel primo semestre 2013 sono state definite e formalizzate al soggetto gestore del Fondo le linee guida che hanno adeguato l'operatività delle riserve a copertura delle operazioni di garanzia sul capitale circolante, in attuazione del Reg. (CE) n. 1236/2011.

Al 31 dicembre 2013, sono state effettuate oltre 2000 operazioni per una ammontare di accantonamenti pari a circa 14 Meuro.

▪ **Erogazione di incentivi per nuove iniziative imprenditoriali a valere sul D.Lgs. n.185/2000 – Titolo II.**

Lo strumento in questione, la cui gestione è affidata ad Invitalia, sostiene la realizzazione e l'avvio di piccole attività imprenditoriali (anche in forma associata) da parte di giovani o soggetti svantaggiati, mediante agevolazioni finanziarie che riguardano gli investimenti (contributo a fondo perduto e mutuo agevolato), la gestione (contributo a fondo perduto) e servizi di assistenza tecnica e gestionale²⁴.

Nello specifico, al 31 dicembre 2013, risultano finanziate 908 iniziative ricadenti nei territori e nei settori interessati dal POIn e, più in generale, coerenti con i “Criteri di Selezione delle operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza. Rispetto alla certificazione del 2012 ed al RAE 2012, laddove risultavano certificate le spese inerenti a 1.096 progetti, nel corso del 2013 sono intervenute 48 revoche totali, mentre 140 progetti sono stati portati in stato non attivo in virtù di rilevate incongruenze rispetto alla *re-performance* dei criteri di selezione delle operazioni definiti per lo strumento (per quanto riguarda i settori di attività economica

²⁴ L'ammissione a finanziamento di tali iniziative è stata approvata dal CTCA mediante procedura scritta d'urgenza conclusasi il 23 novembre 2011.



Unione Europea



interessati), effettuate in occasione della sessione straordinaria di controllo della spesa certificata a tutto il 2012, richiesta dalla Commissione Europea con nota ARES (2013) 990590 del 30 aprile 2013.

Al termine della predetta sessione, l'OI MISE - DGIAI, con nota prot. 34357 del 17 ottobre 2013, ha rappresentato all'Autorità di Gestione l'esigenza di procedere alla riduzione della spesa certificata per un importo pari a (€3.142.497,38).

Successivamente, in occasione della sessione di certificazione di dicembre 2013, la DGIAI ha comunicato, in data 2 dicembre 2013, una dichiarazione di spesa pari a €616.013,75, per cui, al 31 dicembre 2013, la spesa certificata cumulata per il gruppo di progetti in esame risulta pari a €42.450.671,39. In relazione a tutti i provvedimenti adottati si è proceduto ad adeguare impegni e pagamenti nel sistema di monitoraggio SGP.

Sempre nell'ambito dello strumento D.lgs. 185, Titolo II, nel corso del 2013, è stato attivato un nuovo Fondo rotativo, per un importo pari a €10.000.000,00 per la concessione di mutui agevolati per la creazione di impresa. Il Fondo si inquadra nell'ambito di una più ampia iniziativa dell'OI MISE - DGAI volta ad attivare una nuovo sportello per l'Autoimpiego, tramite il Titolo II del D.lgs 185/2000, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 18 Meuro (di cui 10 per mutui agevolati e 8 per contributi a fondo perduto). Più specificamente, mediante dette risorse si intende finanziare la nascita di nuove iniziative imprenditoriali nella filiera turistico-culturale all'interno delle Aree/Poli di Attrazione, con il duplice obiettivo di riqualificare l'offerta turistico-culturale e paesaggistica dei territori e creare nuove opportunità per l'ingresso nel mercato del lavoro.

Lo sportello è stato attivato a seguito di un'analisi delle prospettive di movimentazione effettuata dal soggetto gestore Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a, previa informativa al Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta del 15 – 26 novembre 2013. L'attivazione del Fondo è avvenuta, ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n.1083/06 e s.m.i. e nel rispetto degli adempimenti previsti dal Reg. (CE) n.1828/06 e s.m.i., a seguito della sottoscrizione, in data 5 dicembre 2013, di una apposita convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia.

- Erogazione di incentivi per investimenti produttivi oggetto di programmazione negoziata.**

Gli strumenti della programmazione negoziata sono stati inseriti nel quadro di attuazione dell'Asse II mediante una modifica del Programma approvata dal CdS con procedura scritta d'urgenza del 23 - 29 dicembre 2011. Tale modifica ha comportato l'allargamento della platea dei beneficiari degli incentivi del POIn alle grandi imprese, sia pure con un tetto massimo del finanziamento concedibile a tali imprese pari al 50% del finanziamento complessivo previsto per gli strumenti in questione²⁵.

A tutto il 2013, nell'ambito di tale gruppo di operazioni, sono stati finanziati 6 progetti, di cui uno relativo ad un contratto di localizzazione e 5 relativi a due contratti di programma.

²⁵ A seguito dell'inserimento di tali strumenti nel Programma, con procedura di consultazione scritta del CdS del 10 – 27 maggio 2012, sono stati coerentemente modificati i criteri di selezione delle operazioni relativi all'Asse II.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Le somme portate in certificazione per questo gruppo di progetti ammonta, al 31/12/2013, a € 16.184.027,11, di cui l'importo di € 11.843.327,11 è stato confermato a seguito del riesame delle spese certificate per il Programma a tutto il 2012. Al termine delle operazioni di *re-performance* è stato portato in riduzione della spesa certificata a tutto il 2012 l'importo di € 2.842.448,16, relativo al progetto ST.A.M finanziato nell'ambito del contratto di programma “Golfo di Napoli”, di cui non è stata rilevata in loco l'organicità e la funzionalità del programma di investimento²⁶.

Di contro, in occasione della sessione di certificazione di dicembre 2013, l' OI MISE - DGIAI ha comunicato, in data 2 dicembre 2013, un avanzamento di spesa per il gruppo di progetti in esame pari a €4.340.700.

Inoltre, per gli strumenti della Programmazione negoziata è stato istituito un Fondo rotativo per il finanziamento dei Contratti di sviluppo, di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e ss.mm.ii., sul quale, rispetto ad una dotazione finanziaria complessiva di € 56.662.000,00, sono stati impegnati e versati 20 Meuro (cfr. decreto direttoriale MISE n. 3991 del 13.12.2013).

L'istituzione del Fondo è avvenuta, ai sensi dell'art. 44 del Reg. (CE) n.1083/06 e ss.mm.ii. e nel rispetto degli adempimenti previsti dal Reg. (CE) n.1828/06 e ss.mm.ii., in conformità a quanto stabilito dalla convenzione del 29 novembre 2012 stipulata tra il soggetto gestore Invitalia ed il MISE-DGIAI ed integrata, in data 4 dicembre 2013, dalla “Strategia e piano di investimento” per l'attivazione e la regolamentazione del Fondo rotativo per i Contratti di sviluppo. Detto strumento di ingegneria finanziaria è stato realizzato per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese turistiche delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza, al fine di innalzarne la competitività e rafforzarne le infrastrutture ed i servizi.

Tab. 12 – Obiettivi di realizzazione Asse II

Obiettivi operativi	Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010*	2011	2012	2013
II.1	Imprese beneficiarie di misure per il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva	Numero di progetti finanziati*	0	93	n.a.	0	0	0	59	59	55
	Imprese della filiera ambiente, cultura e turismo beneficiarie di misure per il miglioramento dell'offerta	Numero di progetti finanziati**	0	1.023	n.a.	0	0	0	1.083	1.079	873
	Imprese del settore turistico, agroalimentare, artigianato e merchandising beneficiarie di misure per incentivare iniziative di cooperazione	Numero	0	n.d.	n.a.	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.

²⁶ Rif. Nota MISE – DGIAI prot. n. 34357 del 17/10/2013.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Obiettivi operativi	Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
					2007	2008	2009	2010*	2011	2012	2013
II.2	Progetti ed attività sulla promozione dell'offerta turistica delle Regioni Conv	Numero	0	20	n.a.	0	0	0	0	0	0
	Iniziative realizzate per la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica	Numero	0	20	n.a.	0	0	0	0	0	0
	Iniziative finalizzate a sensibilizzare la popolazione residente sull'importanza dei valori dell'accoglienza, dell'ospitalità e del servizio civico di appartenenza al territorio	Numero	0	15	n.a.	0	0	0	0	0	0

* il dato somma i progetti finanziati per la realizzazione o l'ampliamento di attività ricettive tramite D.lgs. 185 e tramite gli strumenti di Programmazione Negoziata.

** Il dato si riferisce ai progetti in vita finanziati tramite D.lgs 185/2000 – Titolo II che non riguardino attività strettamente ricettive.

- **Linea di intervento II.2.1 “Azioni ed interventi per la promozione e la creazione di un’immagine unitaria dell’offerta culturale, naturale e turistica del territorio delle Regioni dell’Ob. Convergenza”**

In vista della certificazione di fine anno, sono stati inseriti nel quadro di attuazione della linea di intervento in esame i progetti cd. *retrospettivi* individuati con decreto dell’OI MIBACT del 23 Dicembre 2013, di concerto con le Amministrazioni regionali coinvolte e in coerenza con i criteri di cui al documento COCOF 12-0050-00-EN del 29/3/2012 e al QSN 2007 – 2013, par. VI.2.4.

Complessivamente si tratta di n.32 interventi di promozione del patrimonio culturale, naturale e turistico delle Regioni Convergenza, di cui n.24 realizzati nel territorio della Regione Puglia e n.8 nel territorio della Regione Campania.

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

- **Linea di intervento II.1.1 “Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale”**

Al 31 Dicembre 2013 l'avanzamento finanziario registrato evidenzia, rispetto a quello confermato a seguito del riesame, un progresso della spesa certificata, per un valore pari a c.ca 35 Meuro. Nella tabella seguente si rappresenta lo stato di avanzamento finanziario dei gruppi di operazioni attivati (corrispondenti ad altrettanti strumenti agevolativi), di cui vengono riportati gli importi programmati e quelli erogati (che possono includere anche pagamenti effettuati e non ancora certificati) a tutto dicembre 2013:



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Tab. 13 – Importi impegnati ed erogati per gruppo di operazioni a tutto il 2013

Monitoraggio strumenti al 31/12/2013	Dotazioni programmatiche	Pagato quota totale POIn
D. Lgs. 185/00 - Titolo II	€ 42.500.856,75	€ 42.482.556,02
Fondo Rotativo D. Lgs. 185/00 - Titolo II (Finanziamenti Agevolati)	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00
Strumenti Della Programmazione Negozia	€ 38.527.551,59	€ 20.947.886,60
Fondo Rotativo Contratti di Sviluppo (Finanziamenti Agevolati)	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00
Fondo di garanzia	€ 80.000.000,00	€ 80.000.000,00
Totale Pagamenti Linea II.1.1	€ 191.028.408,34	€ 173.430.442,62

(Fonte: dati SGP alla sessione di monitoraggio al 31/12/2013)

In particolare:

- per il Fondo di Garanzia, la cui dotazione finanziaria è rimasta immutata e pari ad 80 milioni di euro, di cui 70 milioni versati nel 2010 ed i restanti 10 milioni nel 2011, nel corso del 2012, al fine di rendere operative le riserve costituite presso il Gestore, si è provveduto a definire e trasferire le linee guida in coerenza con le novità introdotte nel Programma e le modifiche ai Regolamenti (CE) nn. 1083/06 e 1828/06 per ciò che riguarda l'estensione dell'operatività degli strumenti di ingegneria finanziaria anche al finanziamento del "capitale circolante" delle imprese (rif. nota COCOF 10-0014-04 del 22/2/2011). Successivamente al trasferimento delle linee guida il Fondo è stato reso operativo da parte del soggetto gestore Mediocredito Centrale, che ha attivato oltre 2000 operazioni per una ammontare di accantonamenti pari a c.ca 14 Meuro;
- in relazione al D.Lgs n.185/2000 – Titolo II, a fronte di una riduzione della spesa certificata pari a €3.142.497,38 a seguito delle su menzionate operazioni di ricontrollo, è stato, di contro, portato in certificazione a dicembre 2013 un avanzamento di spesa pari a €10.616.013,75, di cui €616.013,75 per progetti di prima fase e 10 Meuro per la creazione di un fondo rotativo per la concessione di mutui agevolati relativi a nuovi progetti. Sulla base dei riallineamenti effettuati, al 31 dicembre 2013 risulta dunque certificata una spesa complessiva pari a € 52.450.671,39. Va precisato, a proposito del Fondo Rotativo, che nel 2013 l'OI MISE - DGIAI ha attivato uno sportello per la creazione di nuove imprese collegate ad attività turistiche o alla fruizione di beni culturali e naturalistici nelle Aree/Poli di attrazione. Per detta misura è stata definita una dotazione finanziaria pari a 18 Meuro, di cui 10 Meuro – già certificati - per la concessione di finanziamenti agevolati e 8 Meuro per l'erogazione di contributi a fondo perduto;
- per la programmazione negoziata, infine, la spesa certificata al 31/12/2013 risulta pari ad € 36.184.027,11 di cui € 16.184.027,11 per n. 6 progetti (di cui 5 relativi a due contratti di programma e uno ad un contratto di localizzazione), e 20 Meuro per il Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a nuove iniziative nell'ambito dei Contratti di sviluppo.



Unione Europea



Dal punto di vista procedurale i 6 interventi, di cui 5 risultano di prima fase, presentano programmi di investimento totalmente ultimati e, dal punto di vista amministrativo, risultano così classificabili:

- o n. 4 progetti saldati;
- o n. 2 progetti con un avanzamento pari al 90% del contributo concesso in via provvisoria in attesa di accertamento finale e provvedimento di concessione definitiva.

Nel corso del 2013 detti progetti hanno registrato un avanzamento, in termini di certificazione di spesa, pari a €4.340.700.

Il Fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a nuove iniziative nell'ambito dei Contratti di sviluppo rientra nel quadro della selezione di un complesso di progetti in fase di istruttoria preliminare a dicembre 2013, valutati positivamente da parte dell'ente gestore Invitalia, per cui è stata individuata una dotazione finanziaria programmatica pari a € 56.662.000,00 (di cui 20 Meuro per mutui agevolati e 36,6 Meuro per contributi a fondo perduto).

- **Linea di intervento II.2.1 “Azioni ed interventi per la promozione e la creazione di un’immagine unitaria dell’offerta culturale, naturale e turistica del territorio delle Regioni dell’Ob. Convergenza”**

La linea di intervento, al momento del trasferimento delle funzioni di Organismo intermedio dalla PCM – DARTS al MIBACT, non registrava alcun impegno.

Nel mese di novembre 2013, in vista della certificazione di fine anno, è stata avviata con le amministrazioni regionali coinvolte nell’attuazione della linea di intervento la ricognizione degli interventi retrospettivi con spesa rendicontabile sul POIn, previa verifica dei relativi requisiti di ammissibilità, in conformità con quanto previsto dal documento COCOF del 29/3/2012 e al QSN 2007 – 2013, par. VI.2.4, ed i controlli di primo livello della spesa sostenuta per tali progetti.

In definitiva, al 31 dicembre 2013, rispetto alla dotazione finanziaria della linea di intervento in esame, pari a € 43.234.530,88, si registrano impegni pari a € 15.251.463,99 ed una spesa certificata di 13.813.528,88, con un’incidenza, rispettivamente, del 35% e del 32% c.ca sulla suddetta dotazione finanziaria. Rispetto alla dotazione finanziaria assegnata all’OI MIBACT – Settore Turismo a tutto il 2013 per l’attuazione della linea d’intervento in esame, pari a € 25.800.000,00, tale incidenza aumenta, rispettivamente, al 54% e 49%.

Inoltre, alla data del 31 Dicembre 2013, risultano in corso le attività di coordinamento con le Amministrazioni regionali per la selezione di nuovi interventi da avviare nel primo semestre del 2014.

Con riferimento all’Asse II, le tabelle che seguono riportano l’ammontare degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati a tutto il 2013 distinti per linea di intervento, indicandone altresì l’incidenza, rispettivamente, sulla dotazione finanziaria programmata e su quella assegnata (sulla base dei provvedimenti dell’AdG e delle convenzioni stipulate):



Unione Europea



Tab. 14 – Importi impegnati ed erogati al 31/12/2013 per l’Asse II, rispetto alla dotazione finanziaria programmata, distinto per linea di intervento

Asse II Linea di Intervento	Contributo Totale (quota CE + quota naz.le)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
II.1.1	€ 201.508.374,12	€ 184.747.958,36	€ 173.430.442,62	91,68%	86,07%
II.1.2	€ 43.234.530,88	€ 15.251.463,99	€ 13.813.528,88	35,28%	31,95%
Totale	€ 244.742.905,00	€ 199.999.422,35	€ 187.243.971,50	81,72%	76,51%

(Fonte: dati SGP alla sessione di monitoraggio del 31/12/2013)

Tab. 15 – Importi impegnati ed erogati al 31/12/2013 per l’Asse II, rispetto alla dotazione finanziaria assegnata, distinto per linea di intervento

Asse II Linea di Intervento	Contributo Totale (quota CE + quota naz.le)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
II.1.1	€ 196.634.138,22	€ 184.747.958,36	€ 173.430.442,62	93,96%	88,20%
II.1.2	€ 28.500.000,00	€ 15.251.463,99	€ 13.813.528,88	53,51%	48,47%
Totale	€ 225.134.138,22	€ 199.999.422,35	€ 187.243.971,50	88,84%	83,17%

(Fonte: dati SGP alla sessione di monitoraggio del 31/12/2013)

Come evidenziato, alla predetta data, l’Asse II registra un avanzamento degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati (che, nel caso della linea di intervento II.1.1 includono anche importi erogati ma non ancora certificati) rispettivamente pari a circa l’82% e il 77% della dotazione finanziaria complessivamente programmata per l’attuazione delle due linee di intervento. Con riferimento alla dotazione finanziaria complessivamente assegnata al 31 dicembre 2013, , tali percentuali salgono, rispettivamente, all’89% e all’83% c.ca.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

- **Linea di intervento II.1.1 “Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale”**

In attuazione della linea di intervento in esame, coerentemente con l’obiettivo operativo di riferimento, come già riportato, a tutto il 2013, l’OI MISE - DGIAI, con parte delle risorse di sua competenza, ha finanziato n. 908 interventi imprenditoriali relativi al D.Lgs n.185/2000 – Titolo II “Autoimpiego”, al netto delle revoche e dei riallineamenti effettuati nel 2012 e nel 2013.

Tali iniziative imprenditoriali hanno complessivamente generato, al 31 dicembre 2013, investimenti per € 45.996.203,04 ed un avanzamento complessivo di spesa certificata pari a €



Unione Europea



42.450.671,39, al netto dei 73 progetti revocati nel 2012 e nel 2013 e dei 140 riallineamenti che hanno portato ad una riduzione della spesa certificata rispetto al 2012.

La scelta degli ambiti di attività da ammettere a finanziamento è stata effettuata valorizzando le attività di analisi economica elaborate nei rapporti *“Il sistema economico integrato dei beni culturali”* dell’Istituto Guglielmo Tagliacarne e *“Studio per una mappa delle imprese turistiche”* di Unioncamere. Sulla base di tali studi sono stati identificati n. 44 codici ATECO di imprese appartenenti al settore turistico-culturale inteso in senso stretto e n. 151 riferibili, invece, ad altre attività che, essendo correlate e complementari al settore turistico-culturale in senso stretto, ne rappresentano di fatto un’estensione, per un totale di 195 codici ATECO.

Le iniziative ammesse a contributo sono riconducibili a 108 dei 195 codici ATECO attivabili e ritenuti ammissibili al cofinanziamento del Programma.

Come rappresentato nella tabella seguente, la maggior parte dei finanziamenti concessi ed erogati tramite il D.Lgs n.185/2000 – Titolo II “Autoimpiego” hanno riguardato 350 attività turistiche in senso stretto, tra cui, in particolare, 193 attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande. Sono state finanziate anche 35 piccole attività ricettive, prevalentemente nella forma di affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, *bed and breakfast, residence*.

Sono state finanziate anche 135 iniziative volte all’erogazione di servizi al turismo a vario titolo, quali attività di intrattenimento e di divertimento per il turista (impianti ed attività sportive, stabilimenti balneari, attività di supporto alle rappresentazioni artistiche, servizi di noleggio per il turista).

Nell’ambito delle 269 iniziative inquadrata nei servizi alle persone sono state finanziate quasi esclusivamente attività rivolte al benessere fisico ed estetico della clientela, mentre tra le attività commerciali finanziata spiccano il commercio al dettaglio di prodotti alimentari, di abbigliamento, calzature ed accessori oltre che di oggetti di artigianato.

Tab. 16 – Settori di attività finanziati tramite D.Lgs n.185/2000 – Titolo II “Autoimpiego”

Settore di Attività	Progetti finanziati	Agevolazioni Concesse
ATTIVITA' TURISTICHE / CULTURALI	350	22.719.343,61
SERVIZI ALLA PERSONA	269	12.318.285,51
COMMERCIO	158	3.500.223,40
SERVIZI ALLE PMI	68	1.408.555,43
ATTIVITA' MANIFATTURIERE / ARTIGIANALI	33	1.167.406,53
ICT	30	1.387.042,27
Totale complessivo	908	42.500.856,75

Viene di seguito rappresentata la distribuzione geografica delle iniziative finanziate:



Unione Europea



Tab. 17 – Distribuzione geografica delle iniziative finanziate tramite D.Lgs n.185/2000 – Titolo II “Autoimpiego”

Regione	N° iniziative finanziate	Incidenza %
Puglia	336	37%
Sicilia	214	24%
Campania	212	23%
Calabria	146	16%
Totale complessivo	908	100%

Rispetto all’esperienza attuativa dello strumento D.lgs. n.185/2000 - Titolo II, si osserva che esso mira a stimolare realtà imprenditoriali piccole e marginali, che risultano però importanti come massa critica sia dal punto di vista occupazionale, sia in quanto fattore dinamizzante del tessuto imprenditoriale all’interno delle aree di attrazione culturale e naturale.

Inoltre, sempre con riferimento a tale strumento, nel corso del 2013, è stato attivato un Fondo rotativo, con una dotazione finanziaria pari a € 10.000.000,00, per la concessione di mutui agevolati nell’ambito dell’apertura di uno sportello POIn volto alla creazione di nuove imprese collegate ad attività turistiche ovvero alla fruizione di beni culturali e naturalistici nelle aree di attrazione.

Per quanto attiene, invece, agli interventi della programmazione negoziata, l’investimento complessivo è stimato pari a € 137.864.759,20 a fronte di un impegno complessivo sul Programma pari ad € 38.527.551,59 ed una certificazione, al 31 dicembre 2013, pari ad € 16.184.027,11 relativa alle iniziative dei Contratti di programma e dei Contratti di localizzazione, cui si aggiungono € 20.000.000 relativi al neo costituito Fondo rotativo per la concessione di mutui agevolati nei Contratti di sviluppo.

I 20 progetti per i quali sono stati assunti impegni ricadono nel settore turistico - ricettivo in senso stretto.

I 7 progetti che sinora hanno generato spesa attengono, come già detto, a due Contratti di programma ed ad un Contratto di localizzazione.

Più specificamente, il primo dei due Contratti di programma, denominato “*Consorzio sviluppo del sistema turistico culturale del Golfo di Napoli s.c.a*”, nasce con l’obiettivo di sfruttare in maniera adeguata le potenzialità attrattive dell’area attraverso l’offerta di un pacchetto di quattro nuove iniziative imprenditoriali e circa 900 posti letto aggiuntivi. Nell’ambito di questo Contratto di programma spicca il recupero ad uso ricettivo del Palazzo della nobile famiglia Caracciolo, situato nel cuore di Napoli, nel quartiere storico risalente al XIII secolo. Il Palazzo Caracciolo, che fa parte della collezione MGallery, è di elevato pregio storico, in quanto non è stato soltanto la residenza dell’antica famiglia Caracciolo, ma anche di Gioacchino Murat.

L’altro Contratto di programma, denominato “*Consorzio polo turistico termale s.c.a r.l.*” mira alla valorizzazione Polo Turistico Termale di Ischia e prevede la ristrutturazione e l’ampliamento delle strutture termali isolane, la loro messa in rete attraverso collegamenti telematici, l’implemento qualitativo nel settore delle infrastrutture e dei servizi.



Unione Europea



Va segnalata la difficoltà, riscontrata in fase attuativa dall'OI, di selezionare, attivare e realizzare progetti di dimensioni importanti promossi da grandi imprese o da consorzi di imprese. I motivi di tale difficoltà vanno ricercati nella scarsa abitudine a fare sistema e a valorizzare nel settore turistico sinergie analoghe a quelle che hanno dato vita a numerosi distretti manifatturieri in Italia. In tal senso l'esperienza del Contratto di programma “Polo turistico termale” di Ischia può considerarsi una esperienza unica nel Mezzogiorno italiano.

Un'altra criticità è rappresentata dalla scarsità di progetti presentati da Grandi Imprese del settore turistico. Le esperienze più interessanti in tal senso sono arrivate, anche al di fuori degli interventi finanziati dal POIn, dallo strumento dei Contratti di localizzazione che finanzia iniziative localizzate in Italia e promosse da importanti imprese estere e multinazionali. In tal senso, l'esempio più interessante risulta indubbiamente il Contratto di localizzazione “*Donnafugata Golf Resort & SPA*”, che ha finanziato la realizzazione di un complesso alberghiero - golfistico su un'area di 280 ettari nel territorio di Ragusa (Sicilia). Tale progetto prevede la realizzazione di un albergo a cinque stelle con 211 camere, con annessi un centro congressi, impianti sportivi, un centro benessere, un centro ippico, due campi da golf da diciotto buche ed una spiaggia attrezzata.

Per quanto attiene, infine, al Fondo di Garanzia, a seguito della trasmissione delle “linee guida” che ne hanno ampliato l'operatività finanziaria anche al capitale d'esercizio o circolante delle imprese, coerentemente con le indicazioni contenute nella nota COCOF 10-0014-04 del 22/2/2011 della Commissione Europea, nell'ottica di rendere lo strumento più operativo. Al 31 dicembre 2013 il Fondo risulta aver movimentato oltre 2.000 operazioni per un ammontare di garanzie concesse pari a c.ca 14 Meuro.

I finanziamenti attivati tramite il Fondo di garanzia sono stati destinati, prevalentemente, al sostegno di imprese localizzate in Sicilia e Campania.

Tab. 18 - Utilizzo del Fondo di Garanzia per Regione al 31/12/2013

Dotazione finanziaria complessiva: €80.000.000,00			
Regione	N° Operazioni	Concessioni (€)	Accantonamenti (€)
Sicilia	1.029	22.740.911,92	4.349.625,97
Campania	625	38.855.080,58	6.765.738,93
Puglia	250	10.609.866,43	1.797.249,78
Calabria	116	5.915.921,30	1.045.474,33
Totale complessivo	2.020	78.121.780,23	13.958.089,00

Risulta interessante osservare come le risorse impiegate per attivare garanzie abbiano riguardato operazioni finanziarie ed imprese di medie dimensioni (tra 20 e 100 mila euro e tra 100 e 500 mila euro).

Il basso livello di garanzie concesse alle imprese per finanziamenti superiori ai 500.000 euro confermerebbe in parte quanto già affermato, rispetto alla Programmazione Negoziata, in tema di scarsità di progetti rilevanti presentati nel settore turistico, seppure va considerato che il Fondo è finalizzato esclusivamente alla concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Tab. 19 - Utilizzo del Fondo di Garanzia per dimensione dei finanziamenti attivati al 31/12/2013

Dotazione finanziaria complessiva: €80.000.000,00			
Dimensione dei finanziamenti attivati	N° Operazioni	Concessioni (€)	Accantonamenti (€)
fino a 20.000 €	1.118	9.910.690,91	1.930.320,63
20.000-100.000 €	731	28.668.329,32	5.162.915,97
100.000-500.000 €	165	35.052.760,00	6.102.672,40
Sopra 500.000 €	6	4.490.000,00	762.180,00
Totale complessivo	2.020	78.121.780,23	13.958.089,00

Come rappresentato nella tabella seguente, la maggior parte delle garanzie concesse tramite il Fondo ha riguardato 1.048 attività commerciali e 624 attività turistiche in senso stretto, tra cui, in particolare, 384 attività di ristorazione e somministrazione di alimenti e bevande; nell'ambito delle attività turistiche sono state finanziate anche 80 attività ricettive, prevalentemente strutture alberghiere.

Tab. 20 - Utilizzo del Fondo di Garanzia per settore di attività economica al 31/12/2013

Dotazione finanziaria complessiva: €80.000.000,00			
Settore di Attività	N° Operazioni	Concessioni (€)	Accantonamenti (€)
Commercio	1.048	42.040.507,51	7.561.080,84
Attività turistiche / culturali	624	23.727.750,72	4.235.873,50
Ict	84	4.317.100,00	731.924,20
Servizi alla persona	117	3.260.838,00	573.865,96
Servizi alle pmi	70	3.118.489,60	563.784,03
Attività manifatturiera artigianali	77	1.657.094,40	291.560,48
Totale complessivo	2.020	78.121.780,23	13.958.089,00

- **Linea di intervento II.2.1 “Azioni ed interventi per la promozione e la creazione di un’immagine unitaria dell’offerta culturale, naturale e turistica del territorio delle Regioni dell’Ob. Convergenza”**

Rispetto alla dotazione finanziaria assegnata a tutto dicembre 2013 per l’attuazione della linea di intervento in esame, pari a 25,8 Meuro, l’OI MIBACT – Settore Turismo ha assunto impegni per complessivi 15,2 Meuro e certificato spese per 13,8 Meuro.

Come già esplicitato, la spesa certificata a fine anno riguarda n.32 progetti retrospettivi, precedentemente inseriti in strumenti della programmazione unitaria e selezionati sulla base della relativa coerenza con i criteri di selezione delle operazioni del Programma e del loro potenziale contribuito alla promozione del territorio.

Nella tabella che segue è riportato l’elenco di tali interventi²⁷.

²⁷ Dati inseriti in SGP al 31 dicembre 2013.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Tab.21 – Operazioni della linea di intervento II.2.1 al 31/12/2013

TITOLO PROGETTO	Localizzazione	Importo ammesso al POIn	Importo rendicontato al 31.12.2013
37° Festival della Valle d'Itria	Puglia	500.000,00	475.000,00
38° Festival della Valle d'Itria	Puglia	518.000,00	492.100,00
Stagione Teatrale di prosa 2007	Puglia	150.000,00	150.000,00
Stagione Teatrale 2008	Puglia	120.000,00	120.000,00
Stagione Teatrale 2009	Puglia	447.000,00	447.000,00
progetto crea	Puglia	2.000.000,00	1.061.761,34
FESTIVAL CINEMA EUROPEO	Puglia	180.000,00	180.000,00
PROGETTO ANTONY OLTRE FRONTIERE	Puglia	140.000,00	127.823,00
CINEPORTO FOGGIA	Puglia	200.000,00	50.000,00
ALBA DEI POPOLI 2007	Puglia	400.000,00	400.000,00
PROMOZ.TURISTICA TERRITORIO	Puglia	100.000,00	100.000,00
COORDINAMENTO ATTIVITA' APQ SENSI CONTEMPORANEI E REALIZZAZIONE MOSTRA	Puglia	690.000,00	493.797,91
SENTIERI NEO BAROCCHI TRA ARTE E DESIGN	Puglia	240.000,00	239.123,72
BARLETTA CONTEMPORANEA	Puglia	290.000,00	284.620,56
PROGETTO MEMORIA	Puglia	570.000,00	563.743,41
PANE E LIBERTA'	Puglia	1.000.000,00	994.608,30
STUDI DI FATTIBILITA' PROGETTO POLO CULTURALE EX MATTATOIO	Puglia	700.000,00	650.772,24
MUSEO PASCALI	Puglia	280.000,00	266.000,00
Spettacolo realizzato in collaborazione con RAIUNO "Il Premio Barocco" 2008	Puglia	200.000,00	200.000,00
MEDITERRANEA estate 2008	Puglia	300.000,00	298.000,00
Spettacolo realizzato in collaborazione con RAIUNO "Il Premio Barocco"	Puglia	200.000,00	200.000,00
MEDITERRANEA estate 2009	Puglia	295.769,03	290.483,44
MEDITERRANEA 2011	Puglia	170.310,00	170.310,00
Festival "La notte della Taranta" 2012	Puglia	10.674,45	10.674,45
ITINERARI DI QUALITA' RETOUR CAMPI FLEGREI ANNUALITA' 2008	CAMPANIA	525.335,17	523.835,18
ITINERARI DI QUALITA' RETOUR CAMPI FLEGREI ANNUALITA' 2009	CAMPANIA	589.735,18	589.735,18
TURISMO TRA MARI E MONTI	CAMPANIA	456.500,00	456.500,00
IN@NATURA - ITINERARI DEL GUSTO	CAMPANIA	713.881,00	713.881,00
ARTE CARD PLUS - BAIA DI NAPOLI	CAMPANIA	1.300.000,00	1.300.000,00
OLTRE IL SIPARIO - RACCONTAMI	CAMPANIA	732.000,00	732.000,00
TERRE D'AMARE EPT	CAMPANIA	745.713,19	745.713,19
TERRE D'AMARE SCABEC	CAMPANIA	486.045,96	486.045,96
TOTALE		15.250.963,98	13.813.528,88

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quel che riguarda linea di intervento II.1.1, il problema principale riscontrato sulla sua operatività ha riguardato la sessione straordinaria di controllo richiesta dalla Commissione Europea con nota ARES (2013) 990590 del 30 aprile 2013, svolta su tutte le oltre 1.000 iniziative certificate a tutto il 2012, e che ha prodotto criticità organizzative e rallentamenti nella gestione amministrativa ordinaria degli interventi.



Unione Europea



Inoltre il blocco dei pagamenti del Programma, che ha reso necessario il ricorso ad imponenti anticipi tramite contabilità speciale da parte dell'OI MISE DGIAI, impatta sulle coperture finanziarie di altri strumenti di incentivazione, oltre che generare incertezza circa la capacità di finanziare nuovi progetti sul POIn stesso.

A tale riguardo uno dei motivi principali del ritardo nella programmazione e nell'attività istruttoria relativa ai Contratti di sviluppo, tra gli strumenti di programmazione negoziata, risiede proprio nella incapacità di impegno delle risorse proprie del Programma. Solo nell'ultimo bimestre del 2013 l'OI MISE - DGIAI ha potuto provvedere all'attivazione del Fondo rotativo in grado di sbloccare i procedimenti istruttori e concessionari, ricorrendo nuovamente all'anticipo tramite risorse della contabilità speciale.

Per quel che riguarda linea di intervento II.2.1, al 31 Dicembre 2013 non si registrano problemi significativi nella relativa attuazione.



Unione Europea



3.3 Asse III - “Azioni di assistenza tecnica”

L’Asse III del POIn persegue l’**obiettivo specifico** di *sostenere e rafforzare le capacità e le competenze tecniche del personale delle istituzioni e degli organismi responsabili della programmazione, dell’attuazione, del monitoraggio e della valutazione del Programma*.

La riprogrammazione del POIn ha comportato, per tale Asse, la concentrazione dei due obiettivi operativi e delle due linee di intervento previste nella originaria formulazione del Programma nell’unico obiettivo operativo III.1. “*Sostenere e rafforzare la capacità del Programma di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi in esso previsti*” e nell’unica linea d’intervento III.1.1. “*Supporto all’Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle alte amministrazioni coinvolte nell’attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale*”.

Inoltre ne sono state ridefinite le modalità di attuazione alla luce delle mutate esigenze di supporto tecnico che, per effetto della riprogrammazione, ne sono scaturite per tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell’attuazione del Programma.

Più specificamente, con la determina n.4 del 3 maggio 2013, l’ADG ha definito le azioni attivabili nell’ambito dell’Asse con i relativi beneficiari, la dotazione finanziaria destinata a ciascuna azione e le modalità di attivazione dei servizi di assistenza tecnica da parte dei beneficiari.

In particolare, tra le azioni attivabili, la suddetta determina prevedeva un’attività di supporto tecnico alle Regioni nell’ambito degli Accordi operativi di attuazione, rinviando la quantificazione delle dotazione finanziaria da assegnare a tal fine a ciascuna amministrazione alla conclusione dell’iter di definizione degli Accordi.

Come già esplicitato, l’elenco degli interventi selezionati per gli Accordi operativi è stato adottato dall’OI MIBACT con il decreto del Segretario generale 2 agosto 2013 e confermato con il decreto del Segretario generale 15 ottobre 2013. Pertanto, dopo l’adozione di tali provvedimenti, l’ADG ha avviato l’iter per il riparto tra le Regioni delle risorse finanziarie loro destinate, per un importo complessivo di 4,5 Meuro. Nella riunione tenutasi in data 6 novembre 2013, l’ADG, l’OI MIBACT e le Regioni hanno condiviso un’ipotesi di riparto di tali risorse, che è stata quindi approvata dall’ADG con determina n. 13 del 30 dicembre 2013.

Secondo quanto previsto della su citata determina del 3 maggio, la linea d’intervento III.1.1. si articola nelle seguenti azioni:

- A. Supporto tecnico all’AdG per l’implementazione e attuazione del Programma;**
- B. Supporto alle altre Amministrazioni coinvolte nell’attuazione del Programma (Organismi intermedi, Beneficiari, Regioni);**
- C. Supporto alle attività di monitoraggio degli aspetti ambientali connessi all’attuazione del Programma;**
- D. Supporto alla realizzazione delle attività di controllo di primo livello (contestuali all’attuazione del Programma) e di secondo livello (attività di audit) nonché di quelle relative alla certificazione;**



Unione Europea



E. Supporto all'espletamento delle attività di valutazione del Programma..

Al 31 dicembre 2013, è stata certificata la spesa relativa ad attività di assistenza tecnica riconducibili alle azioni A) e B): più specificamente, nell'ambito dell'azione A, si inquadra l'assistenza tecnica all'AdG fornita da Invitalia - dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, nell'azione B) le attività di assistenza tecnica per l'OI MIBACT e per i cessati OI Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regione Puglia.

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Dal punto di vista finanziario, per l'Asse in questione, al 31 dicembre 2013 è stata certificata una spesa complessiva pari a € 1.284.038,29, afferente all'assistenza tecnica fornita all'AdG per una spesa di € 1.037.669,23, e all'OI MIBACT per una spesa di €246.369,06.

Alla predetta data, pertanto, la spesa certificata cumulata ammonta a € 1.590.813,05, pari all'8% della dotazione finanziaria dell'Asse.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'avanzamento fisico e finanziario per azione e per beneficiario.

- Azione A) Supporto tecnico all'AdG per l'implementazione e attuazione del Programma

In data 3 maggio 2013, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane (DISET), in qualità di Autorità di Gestione ed Invitalia hanno sottoscritto una convenzione per l'attivazione e l'attuazione di un supporto operativo, amministrativo e gestionale tecnico qualificato alla stessa AdG fino 31dicembre 2015, per un importo di 1.243.794,39 euro.

Nell'ambito di tale contesto convenzionale, il supporto fornito all'AdG si è articolato nelle attività indicate nel seguente prospetto:

Tab. 22 - Attività di assistenza tecnica all'AdG (Azione A)

Macro attività		Attività svolte da Invitalia dal 3/5/2013 al 31/12/2013
1	Recepimento della Nota Ref. Ares(2013)335214 - 14/03/2013 della Commissione Europea sul Sistema di gestione e controllo del Programma (SIGE.CO.)	Supporto all'AdG nel recepimento delle osservazioni formulate dalla Commissione e nella predisposizione della nota di riscontro.
2	Avvio ed attuazione dell'iter per la modifica/aggiornamento dei rapporti convenzionali con gli Organismi intermedi	Affiancamento all'AdG nella predisposizione degli atti concernenti: <ul style="list-style-type: none"> - la revoca delle deleghe ai cessati OI e il trasferimento delle competenze al nuovo OI MIBACT per l'attuazione dell'Asse I; - la modifica/aggiornamento delle convenzioni con l'OI MIBACT per l'Asse I, l'OI MISE – DGIAI per l'Asse II



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Macro attività		Attività svolte da Invitalia dal 3/5/2013 al 31/12/2013
		(linea d'intervento II.1.1) e l'OI MIBACT – Settore Turismo per l'Asse II (linea di intervento II.2.1); - la definizione delle modalità di attuazione delle linee di intervento delegate agli OI (rif. direttive operative) e la disciplina dei rapporti tra gli OI e i beneficiari/stazioni appaltanti (rif. disciplinare d'obblighi)
3	Attivazione degli Accordi operativi di attuazione (AOA) nell'ambito dell'Asse I	Supporto all'AdG, in affiancamento all'OI MIBACT, per: - l'individuazione e selezione degli interventi ; - la predisposizione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sul POIn; - la predisposizione del disciplinare d'obblighi; - la riprogrammazione degli accordi sulla base delle eventuali criticità di attuazione rilevate attraverso il monitoraggio.
4	Revisione delle modalità di attuazione dell'Asse III "Assistenza tecnica" – Linea d'intervento II.1.1	Supporto fornito all'AdG riguardante: - il riparto della dotazione finanziaria della linea di intervento tra le diverse tipologie di azioni ed i relativi beneficiari; - la predisposizione della determina per l'adozione di tale riparto; - la revisione del modello di piano operativo di assistenza tecnica.
5	Organizzazione dei lavori del Comitato di Sorveglianza del 24 giugno 2013	Supporto ai lavori del Comitato (convocato per l'approvazione del RAE 2012, del RAC 2012 e l'informativa sullo stato di attuazione del Programma).
6	Predisposizione del documento "Linee guida per le azioni di informazione e pubblicità"	Supporto all'AdG nella predisposizione del documento
7	Predisposizione e notifica alla Commissione Europea, tramite SFC, del Rapporto annuale di esecuzione (RAE) 2012	Supporto all'AdG per: - la predisposizione del Rapporto; - le successive modifiche ed integrazioni del Rapporto sulla base delle osservazioni della CE
8	Audit di sistema svolto dall'Autorità di Audit (DPS – UVER) in data 12 settembre 2013	Supporto all'AdG in relazione a: - svolgimento dell'audit; - la predisposizione della documentazione integrativa richiesta dall'UVER; - predisposizione della nota di riscontro alla relazione provvisoria di audit
9	Modifica del POIn²⁸	Supporto all'AdG riguardante: - la predisposizione della Comunicazione relativa all'accordo sul contributo FESR oggetto di disimpegno automatico n+2 (art. 93.1 Reg. (CE) n.1083/2006); - la ripartizione del disimpegno tra gli Assi e la modifica del quadro finanziario del programma, con il conseguente adeguamento degli indicatori, delle categorie di spesa e delle dimensioni (forme di finanziamento, territorio, ecc.) del Programma; - la predisposizione della nuova versione del Programma; - l'attuazione della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 15 -23 novembre 2013 per l'approvazione della modifica del Programma; - la notifica alla Commissione Europea, tramite SFC, della nuova versione del Programma approvata dal Comitato di Sorveglianza.

²⁸ La modifica ha avuto luogo a seguito dell'attivazione della procedura ex art. 97 del Reg.(CE) n.1083/2006 per l'applicazione del disimpegno automatico conseguente al mancato raggiungimento del target di spesa al 31/12/2012, nonché della designazione dell'OI delegato, nell'ambito dell'Asse II, all'attuazione della linea d'intervento II.2.1



Unione Europea



Macro attività		Attività svolte da Invitalia dal 3/5/2013 al 31/12/2013
10	Dichiarazione di spesa al 31 dicembre 2013	<p>Supporto all'AdG in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricognizione della spesa certificabile a fine anno per ciascun Asse; - la ricognizione dei progetti di prima fase/retrospettivi con spesa certificabile a fine anno; - la raccolta e la verifica delle dichiarazioni di spesa/domande di rimborso degli OI e dei beneficiari dell'Asse III; - la predisposizione della dichiarazione di spesa al 31 dicembre 2013 e dei relativi allegati.
11	Monitoraggio dell'avanzamento del Programma mediante il Sistema Gestione Progetti – SGP	<p>Affiancamento all'AdG nelle fasi che vanno dalla raccolta alla validazione finale dei dati nonché nella correzione degli eventuali errori di trasmissione; nella verifica degli adempimenti e della corretta alimentazione del sistema da parte degli OI e dei Beneficiari degli interventi e, infine, nella registrazione dei dati di avanzamento procedurale, fisico, finanziario e contabile relativi alle operazioni a titolarità dell'AdG.</p>

Al 31 dicembre 2013 è stata certificata una spesa pari a € 860.552,38, relativa all'assistenza tecnica fornita all'AdG dal MISE – DPS, per il tramite di Invitalia, nel periodo maggio 2009 – dicembre 2010, in forza dell'accordo sottoscritto dalla cessata AdG Regione Campania ed il MISE – DPS in data 7 maggio 2009 e del relativo atto integrativo sottoscritto in data 3 agosto 2010.

- Azione B) Supporto alle altre Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma

Assistenza tecnica all'OI MIBACT

Al fine di rispondere alle esigenze dell'OI MiBACT, nel corso del 2013 è stato approntato un Piano di Assistenza Tecnica²⁹, approvato dall'AdG con determina n.9 del 26 novembre 2013³⁰.

Sono state inoltre effettuate le selezioni per l'individuazione delle figure professionali esterne. I risultati della ricerca effettuata sono stati valutati da una commissione appositamente istituita e il contratto è stato formalizzato con inizio il 2 dicembre 2013 e conclusione il 31 dicembre 2016.

Nel 2013, le attività di supporto all'Unità di Gestione hanno riguardato:

- la definizione, l'attuazione e il monitoraggio degli Accordi operativi di attuazione, affiancando il personale dell'Unità, nelle attività finalizzate alla definizione del programma degli interventi; all'adozione dei provvedimenti amministrativi e all'elaborazione di bandi, schemi, disciplinari, direttive, atti di indirizzo necessari per l'avvio e l'attuazione dei

²⁹ Tale Piano, sviluppato dallo stesso Ministero, e inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane - con nota del 26/11/2013, prot. n.10324, descrive i fabbisogni dell'Amministrazione e le relative modalità di rendicontazione delle spese. Con Decreto SG del MiBACT del 18 dicembre 2012 è stata dato incarico formale ad un gruppo di lavoro composto da 7 risorse interne all'Amministrazione per l'espletamento delle funzioni delle due articolazioni organizzative dell'OI (Unità di Gestione e Unità di Controllo) responsabili, rispettivamente, l'una per la gestione delle attività di cui il SG del MiBACT è delegatario e, l'altra, per le verifiche di cui all'art. 13, par.2, del Reg. (CE) n. 1828/2006.

³⁰ Si anticipa che, in data 8 aprile 2014, è stata quindi sottoscritta la convenzione tra l'OI MiBACT e la società Invitalia quale soggetto fornitore dei servizi di assistenza tecnica, attualmente in corso di registrazione.



Unione Europea



medesimi; alla verifica dello stato di attuazione del programma di interventi e alla sua eventuale rimodulazione;

- la definizione, l'attuazione ed il monitoraggio del Grande Progetto Pompei, supportando l'Unità, in particolare, nelle attività finalizzate alla definizione dei piani operativi; all'adozione dei provvedimenti amministrativi e all'elaborazione di bandi, schemi, disciplinari, direttive, atti di indirizzo necessari per l'avvio e l'attuazione dei medesimi; alla verifica dello stato di attuazione del Grande Progetto Pompei e alla sua eventuale rimodulazione;
- la dichiarazione della spesa dell'Asse I ed i rapporti con l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione;
- l'attuazione e la rendicontazione delle operazioni di competenza afferenti l'Asse III;
- gli adempimenti comunitari, per le operazioni di competenza, con particolare riguardo all'elaborazione della documentazione richiesta dalla Commissione europea, alla partecipazione dei lavori dei Comitati di Sorveglianza ed alla più generale sorveglianza del POIn nel rispetto della normativa comunitaria, inclusa la predisposizione dei rapporti informativi periodici e finale del Programma previsti dalle norme comunitarie (Rapporto Annuale di Esecuzione, Rapporto finale, etc.);
- le azioni di informazione e comunicazione istituzionale connesse all'attuazione degli Accordi operativi di attuazione;
- la verifica degli adempimenti per la corretta alimentazione del sistema informativo-contabile del Programma SGP;
- l'alimentazione di SGP per le operazioni di competenza.

Con riferimento, invece, all'Unità di Controllo dell'OI MIBACT, ne è stato affiancato il personale interno, garantendo la netta separazione dall'assistenza tecnica all'Unità di gestione dell'OI, nelle seguenti attività:

- le verifiche dei controlli di primo livello di cui all'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/2006, (verifiche amministrative ed ai controlli in loco delle operazioni);
- la modifica e/o l'aggiornamento delle procedure e degli strumenti previsti dal SI.GE.CO per le attività di controllo (piste di controllo, checklist, etc.) a supporto dell'Unità di Gestione.

Nel 2013, analogamente a quanto evidenziato per l'Asse I, il MiBACT ha avviato le procedure di riesame della spesa certificata per l'Asse III a tutto il 2012, nonché le procedure finalizzate alla certificazione di fine anno dell'avanzamento di spesa realizzato nel 2013.

Con riferimento al riesame, è stata svolta una sessione straordinaria di controllo di primo livello sul Progetto di Assistenza tecnica transitoria al MIBAC e al CTCA, per il quale, al 31 dicembre 2010, era stata certificata una spesa pari a € 168.574,76, confermandone l'importo di € 167.574,76.

Per quanto concerne la certificazione di fine anno, le attività di assistenza tecnica hanno riguardato:



Unione Europea



- una seconda verifica della spesa oggetto della precedente sessione straordinaria di controllo relativa alle prestazioni di 10 consulenti esterni nell'ambito dell'assistenza tecnica transitoria, conclusasi con l'ammissione a certificazione di ulteriori €124.665,76;
- il controllo della spesa riconducibile alle attività di supporto prestate da risorse interne all'Amministrazione, pari a €121.703,30.

Pertanto, al 31 dicembre 2013, per l'assistenza tecnica all'OI MIBACT, è stata certificata una spesa complessiva pari a €246.369,06.

Assistenza tecnica all'OI MISE - DGIAI

Per quanto attiene al supporto tecnico prestato all'OI MISE – DGIAI, con decreto del Mi.S.E. – D.G.I.A.I. del 10/11/2011 era stata affidata a Promuovi Italia l'attività di Assistenza Tecnica al Programma Operativo Interregionale “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo” 2007-2013 FESR di cui alla linea di intervento III.b.1 “Supporto all'Autorità di Gestione e, in stretto coordinamento con la stessa autorità, al CTCA e alle singole Amministrazioni Regionali e Centrali coinvolte nel processo di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma”³¹, ad eccezione delle attività di supporto tecnico per l'attuazione delle linee di intervento stesso.

Il 29 dicembre 2011 è stata sottoscritta apposita Convenzione tra la DGIAI e Promuovi Italia per le attività di assistenza tecnica, per un importo pari a € 3.700.000,00; il 21/06/2012 il MiSe DGIAI ha comunicato a Promuovi Italia l'avvenuta registrazione della Convenzione da parte della Corte dei Conti.

Con decreto legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato stabilito che la titolarità degli affidamenti diretti disposti dal Ministero dello Sviluppo Economico in favore di Promuovi Italia S.p.A. e delle convenzioni dalla stessa sottoscritte con il medesimo Ministero fossero trasferite a titolo gratuito all'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa - Invitalia S.p.A.

Il trasferimento di attività è stato sancito tramite il decreto interministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero degli Affari Regionali Turismo e Sport del 29 marzo 2013, con cui si approva l'accordo tra Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a. e Promuovi Italia s.p.a.; per cui, a partire dal 15 aprile 2013 le attività di assistenza tecnica all'OI DGIAI sono svolte da Invitalia.

Successivamente, con la Convenzione sottoscritta in data 3 maggio 2013, l'AdG, oltre ad aggiornare la delega conferita all'OI MISE – DGIAI per l'attuazione della linea di intervento II.1.1 in coerenza con la riformulazione del POIn, ha assegnato a tale OI, per attività di assistenza tecnica, una dotazione finanziaria pari a 3,7 Meuro, a valere sulla linea di intervento III.1.1.

Tale dotazione, a seguito dell'atto modificativo della predetta convenzione sottoscritto in data 5 dicembre 2013, è stata elevata a 4,6 Meuro, onde far fronte alle necessità di potenziare le strutture

³¹ La linea di intervento III.b.1 della versione originaria del programma è confluita, nella versione più recente del Novembre 2013, all'interno della Linea di Intervento III.1.1. “Supporto all'Autorità di gestione ed agli organismi intermedi nel processo di attuazione del Programma. Interventi di supporto specialistico alle alte amministrazioni coinvolte nell'attuazione per la realizzazione (completamento della progettazione) degli interventi nelle aree di attrazione culturale e naturale”



Unione Europea



gestionali dell'OI tramite una apposita Segreteria Tecnica, nonché tramite un rafforzamento organizzativo degli uffici adibiti alle attività istruttorie, gestionali e di controllo per gli interventi di Programmazione Negoziate, in particolar modo quelle relative al finanziamento di nuovi interventi tramite i Contratti di sviluppo.

Al 31 dicembre 2013, non è stata certificata alcuna spesa per le attività di assistenza tecnica all'OI MISE – DGIAI; a tale data, sulla base dei dati registrati in SGP, gli impegni assunti sono pari a 3,7 Meuro, mentre i pagamenti erogati ammontano ad € 361.083,00, per l'attività di assistenza tecnica gestionale svolta per l'OI DGIAI della società Promuovi Italia SpA, in attuazione della Linea di Intervento II.1.1.

Assistenza tecnica all'OI MIBACT – Settore Turismo

In relazione all'assistenza tecnica prestata all'OI MIBACT – Settore Turismo, con la convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2013, l'AdG, oltre a delegare l'attuazione della linea di intervento II.2.1, in coerenza con la riformulazione del POIn, ha assegnato a tale OI, per attività di assistenza tecnica, una dotazione finanziaria pari a €339.200,00, a valere sulla linea di intervento III.1.1.

Con successiva nota n.3253 del 13 dicembre 2013, in vista della certificazione di fine anno, l'AdG, ha aumentato la dotazione finanziaria assegnata all'OI per l'attuazione della predetta linea di intervento II.2.1 e, di conseguenza, anche quella assegnata per le attività di assistenza tecnica fino all'importo di €600.000,00.

Con decreto del 13 dicembre 2013, l'OI ha proceduto alla costituzione di una Segreteria tecnica, composta da n.3 unità di personale interno (a regime da n.4 unità), con i seguenti compiti:

- l'espletamento, per le operazioni di competenza dell'OI, degli adempimenti connessi all'elaborazione dei documenti periodici da inoltrare all'AdG, all'organizzazione dei lavori dei Comitati di Sorveglianza, per quanto di competenza, e al più generale monitoraggio delle modalità di attuazione del programma nel rispetto dei regolamenti comunitari;
- la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita e dei flussi informativi tra l'OI e i soggetti coinvolti nell'attuazione della linea delegata;
- il presidio telefonico della segreteria tecnica;
- l'organizzazione e la predisposizione del materiale nell'ambito degli incontri convocati dall'OI;
- la redazione, e archiviazione della documentazione prodotta dall'OI;
- la predisposizione del materiale utile agli incontri ai quali viene convocato l'OI;
- il supporto all'OI nella elaborazione e, se del caso, nell'aggiornamento delle procedure, linee guida, istruzioni e direttive per l'attuazione della linea di intervento delegata;
- l'affiancamento all'OI nel gestire e aggiornare le piste di controllo con il supporto dell'Unità di Controllo.

Tale Segreteria ha affiancato l'OI nelle attività finalizzate alla dichiarazione di spesa di fine anno.

Al 31 dicembre 2013, non è stata certificata alcuna spesa per tale attività di assistenza tecnica.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Con riferimento alla spesa certificata al 31 dicembre 2010 per attività di assistenza tecnica dalla PCM – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, pari a € 130.289,85, è opportuno evidenziare che tale spesa, a seguito dei controlli effettuati dall'AdA con esito negativo e le controdeduzioni formulate da parte dell'OI, è stata sottoposta ad ulteriori verifiche, tuttora in corso.

Assistenza tecnica ai cessati OI

Nel 2013 è stata certificata la spesa relativa all'assistenza tecnica transitoria fornita nella prima fase del Programma ai cessati OI Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) e Regione Puglia, per un importo pari, rispettivamente, a €130.289,85 e €46.827,00.

Per gli indicatori di realizzazione dell'Asse, si rilevano, al 31 dicembre 2013, i valori riportati nella seguente tabella:

Tab. 23 – Indicatori di realizzazione Asse III

Indicatori	Unità di misura	Baseline	Obiettivo	Avanzamento						
				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Impegno nelle attività di Assistenza Tecnica e di affiancamento ai soggetti istituzionali responsabili della programmazione, dell'attuazione e del monitoraggio delle azioni del Programma	N° giornate	---	79.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	4.664,5*
Disponibilità del sistema di monitoraggio su piattaforma web entro il 31/12/2011	n.a.	n.a.	100% entro il 31/12/11	n.a.	n.a.	n.a.	100%	100%	100%	100%

* il dato rappresenta la somma di tutte le giornate di assistenza tecnica prestate dall'inizio del Programma. Pertanto, non evidenzia l'avanzamento annuo.

Di seguito, inoltre, vengono riportati gli importi totali degli impegni assunti e dei pagamenti erogati alla predetta data, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo del Programma, evidenziandone l'incidenza sulla dotazione finanziaria programmata:

Tab. 24 – Totale importi impegnati ed erogati al 31/12/2013 per l'Asse III rispetto alla dotazione finanziaria complessiva

Asse III	Contributo Totale (quota FESR + quota naz.)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
TOTALE ASSE	€20.909.039,00	€10.623.180,21	€ 2.099.706,90	50,81%	10,04%



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Come è evidente, a tutto il 2013, l'Asse in esame registra un avanzamento complessivo degli impegni assunti pari al 51% circa della dotazione finanziaria complessivamente programmata; rispetto a tale dotazione, i pagamenti erogati rappresentano ancora una percentuale piuttosto contenuta, pari a poco più del 10%.

Tali percentuali di attuazione non si discostano di fatto dai valori su esposti se calcolate rispetto alla dotazione finanziaria assegnata (sulla base dei provvedimenti adottati dall'AdG e delle convenzioni stipulate), come evidenziato dalla tabella che segue:

Tab. 25 – Importi impegnati ed erogati al 31/12/2013 per l'Asse III rispetto alla dotazione finanziaria assegnata a ciascun beneficiario.

Asse III	Contributo Totale (quota CE + quota naz.le)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	%Impegni	%Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
AT AdG POIN	€ 7.800.000,00	€ 1.241.782,60	€ 860.552,38	15,92%	11,03%
		€ 1.517.429,17	€ -	19,45%	0,00%
AT MIBACT CTCA	€ 292.800,00	€ 292.240,52	€ 292.240,52	99,81%	99,81%
AT OI MIBACT	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 121.703,30	100,00%	4,87%
AT transitoria PCM-DSCT (ora OI turismo)	€ 600.000,00	€ 139.200,00	€ 139.200,00	23,20%	23,20%
AT OI MISE DGIAI	€ 4.600.000,00	€ 3.700.000,00	€ 361.083,00	80,43%	7,85%
AT MATTM	€ 139.200,00	€ 139.200,00	€ 130.289,85	100,00%	93,60%
AT Reg.PUGLIA	€ 1.473.957,42	€ 190.167,07	€ 46.827,00	12,90%	13,18%
AT Reg.CAMPANIA	€ 1.234.224,57	€ 147.810,85 ^(*)	€ 147.810,85	11,98%	11,98%
AT Reg.CALABRIA	€ 879.921,50	€ 205.200,00	€ -	23,32%	0,00%
Supporto di assistenza tecnica alla struttura dell'AdA del POIn	€ 600.000,00	€ 550.150,00 ^(**)	€ -	91,69%	0,00%
TOTALE	€20.120.103,49	€ 10.623.180,21	€ 2.099.706,90	52,80%	10,44%

(*) importo non certificato

(**) importo in corso di verifica

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Per quel che riguarda l'assistenza tecnica all'AdG prestata da Invitalia nel periodo maggio - dicembre 2013, si osserva che tale attività non solo ha consentito all'AdG di completare l'organico della propria struttura ai fini dell'espletamento degli ordinari compiti di gestione del POIn, bensì anche di disporre delle competenze necessarie per gestire le fasi più delicate attraversate dal Programma nella sua attuazione, dalla riprogrammazione alla modifica del SI.GE.CO., dalla modifica dei rapporti convenzionali con gli Oi al riesame delle spese certificate a tutto il 2012, dall'avvio della procedura di interruzione dei pagamenti intermedi alla certificazione di spesa al 31 dicembre 2013.

Relativamente alle attività di assistenza tecnica di cui all'azione B, con specifico riferimento all'assistenza tecnica prestata all'OI MIBACT, il 2013 è stato scandito da una forte operatività tesa a individuare risorse specializzate nell'ambito dei beni culturali e della programmazione



Unione Europea



comunitaria. La procedura di acquisizione di tali risorse è stata guidata da criteri di alta specializzazione e versatilità, con il duplice intento di approntare un rafforzamento tecnico delle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma e di favorire processi d'internalizzazione delle competenze già in attivo. A fronte della necessità di professionalità con pluriennale esperienza, ai fini dell'acquisizione delle risorse, è stata consultata la Banca dati Esperti Pubbliche amministrazioni che ha consentito una più celere ed efficiente conclusione delle fasi di selezione e valutazione dei curricula, di individuazione degli esperti e del successivo conferimento dell'incarico. Le operazioni di assistenza tecnica sono, quindi, entrate a regime sul finire dell'anno.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In relazione all'attività di assistenza tecnica all'AdG prestata da Invitalia, si evidenzia, in primo luogo, che l'iter di modifica/aggiornamento dei rapporti convenzionali con gli OI a seguito della riprogrammazione ha comportato un notevole impegno, in termini di supporto, non soltanto ai fini della predisposizione degli atti a tal fine necessari, bensì anche nella gestione dei rapporti in un'ottica di continuità tra la precedente e la nuova fase di attuazione del Programma.

Anche le attività propedeutiche alla certificazione di fine anno hanno richiesto un *effort* non previsto, resosi necessario non soltanto ai fini della verifica della spesa dichiarata dagli OI/beneficiari, bensì anche ai fini del completamento in tempo utile del processo di cognizione e selezione dei progetti “retrospettivi”, avviato appena nel mese di novembre.

In relazione all'assistenza tecnica all'OI MIBACT, nel 2013 non si sono riscontrate particolari criticità in merito all'attivazione dei servizi di assistenza tecnica. Si ritiene opportuno anticipare che tuttavia, nel 2014, a fronte dell'esponenziale incremento dei carichi di lavoro, trasversale a tutte le fasi di programmazione, attuazione e monitoraggio dell'Asse I, è emersa in seno all'Amministrazione la necessità di approntare forme integrative di supporto rispetto a quelle già esistenti. Tale necessità è stata manifestata anche dalle Regioni nell'ambito degli Accordi operativi e rappresenta un nodo da sciogliere quanto prima.

Infine, per quel che riguarda l'assistenza tecnica all'OI MISE DGIAI, si evidenzia, in particolare, in aggiunta alle ordinarie attività di supporto alla gestione, al monitoraggio e alla certificazione di spesa degli interventi, il notevole impegno comportato dal riesame della spesa certificata a tutto il 2012 (richiesto dalla Commissione Europea con nota ARES (2013) 990590 del 30/04/2013), a causa dell'elevato numero delle operazioni oggetto di ricontrollo (oltre 1.000).



Unione Europea



4. GRANDI PROGETTI

L'Asse I del Programma comprende come noto il **"Grande Progetto per la tutela e la valorizzazione dell'area archeologica di Pompei"** (Dec. Com. n. C (2012) 2154 del 29 marzo 2012), anch'esso sotto la responsabilità del MiBACT, in quanto Organismo Intermedio con delega per l'attuazione dell'Asse I.

Il Grande Progetto Pompei nasce quale piano straordinario di intervento conservativo dell'area archeologica di Pompei, di risposta alla necessità ed urgenza di garantire misure immediate di tutela, restauro e valorizzazione del patrimonio archeologico degli Scavi di Pompei.

In continuità con quanto già realizzato e attivato nel corso del 2012, il processo di attuazione del Grande Progetto Pompei (di seguito GPP), durante il 2013, ha registrato una progressiva qualificazione e accelerazione delle attività, finalizzate a:

- mettere in sicurezza il patrimonio archeologico e culturale degli Scavi di Pompei, arrestando le situazioni di espresso o potenziale degrado e riportare il sito archeologico a migliori condizioni di conservazione strutturale anche al fine di ottimizzarne la fruizione e la capacità di contribuire allo sviluppo del territorio circostante;
- creare le condizioni per rendere permanente l'applicazione della metodologia della "conservazione programmata", anche implementando un adeguato sistema organizzativo e di gestione interno alla Amministrazione;
- assicurare il rispetto assoluto di condizioni di legalità e sicurezza.

Il Grande Progetto si realizza attraverso l'applicazione del metodo della "conservazione programmata" che sovverte la modalità di intervento improntata prevalentemente a fronteggiare emergenze, spesso necessaria per la disponibilità non sistematica di risorse finanziarie. Il metodo adottato per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto si basa invece su un sistema dinamico di monitoraggio del sito archeologico sulla base del quale la programmazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi avvengono secondo un processo continuo di rilievo/progettazione ed esecuzione. In particolare, la metodologia della "conservazione programmata" introduce un modello innovativo nella gestione e attuazione delle politiche di intervento sul sito archeologico segnando il passaggio da un approccio prevalentemente episodico ed emergenziale ad un approccio "di sistema", programmato e progressivo all'attuazione degli interventi di restauro e conservazione del sito.

Le diverse amministrazioni coinvolte (il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano, Stabia (SAPES) – già Soprintendenza archeologica di Napoli e Pompei (SANP), il Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica, il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Napoli, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA) e le strutture tecnico-operative costituite *ad hoc* per la realizzazione del Progetto (lo Steering Committee, il Gruppo di Coordinamento Operativo, il Gruppo di lavoro per la legalità e la sicurezza del Progetto Pompei, il Gruppo di Lavoro per il monitoraggio del Protocollo operativo per la sperimentazione del



Unione Europea



monitoraggio finanziario relativo al Progetto Pompei), hanno operato in stretto raccordo col fine di garantire una governance efficace dell'intero processo di attuazione del GPP.

Al fine di dare un nuovo impulso al processo di attuazione del GPP, nei primi mesi del 2013, lo Steering Committee, di concerto con le amministrazioni e le strutture tecnico-operative del progetto, ha presentato il **“Piano di accelerazione delle opere”**, in generale di accelerazione del percorso di attuazione degli interventi previsti in tutti i 5 Piani esecutivi in cui si articola il GPP (Piano delle Opere, Piano della Conoscenza, Piano della Capacity Building, Piano della Fruizione e Comunicazione, Piano della Sicurezza). Il Piano ha previsto una nuova programmazione degli interventi progettuali da bandire entro il 2013, nel rispetto delle condivise priorità di realizzazione e della necessità di ridurre i tempi di affidamento dei lavori. Rispetto alla pianificazione iniziale degli interventi, il Piano ha inoltre previsto nuovi interventi ritenuti di prioritaria e strategica realizzazione, nonché propedeutici rispetto alla esecuzione di altri interventi già previsti nel progetto.

La necessità ed urgenza di accelerare il processo di attuazione del Progetto, ha spinto anche il Governo italiano ad emanare nuove disposizioni contenute nel cosiddetto decreto legge **“Valore Cultura”** (D.L. n. 91 del 8 agosto 2013, convertito il 7 ottobre 2013 in Legge n.112), atte a modificare l'assetto istituzionale del GPP per consentire un'accelerazione di tutte le attività di progetto.

La Legge “Valore Cultura” nasce quindi dalla volontà di dare avvio in tempi rapidi agli interventi di tutela e valorizzazione del sito affidati all'attuazione del Grande Progetto Pompei, quindi di consentire il rispetto del cronoprogramma delle attività del GPP condiviso con la Commissione Europea. A tal fine è stato introdotto, nell'assetto istituzionale di gestione del Progetto, un nuovo attore responsabile di progetto, il **“Direttore generale del Progetto”**, in grado di assicurare l'efficace e tempestivo svolgimento delle attività di progetto, nonché capace di dare esecuzione a tutte le misure necessarie per accelerare gli affidamenti dei lavori, dei servizi e delle forniture necessari alla realizzazione del Grande Progetto.

Il Direttore generale di progetto, fermo restando le funzioni, i compiti e le attribuzioni della Soprintendenza di Pompei (con il decreto, distaccata da quella di Napoli e modificata in Soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia) competente in ordine alla gestione ordinaria del sito e quale beneficiario finale degli interventi ordinari e straordinari attuati nel sito, assume le funzioni di stazione appaltante. La nuova figura di gestione del progetto viene affiancata da una struttura di supporto, con sede nell'area archeologica.

Il nuovo assetto istituzionale e dunque l'insediamento del Direttore generale del Grande Progetto Pompei si è perfezionato nel mese di gennaio 2014, avviando sin da subito un nuovo corso di attuazione dei Piani esecutivi del GPP.

In continuità con quanto già realizzato nel 2012, l'individuazione degli interventi su cui si è deciso di intervenire e quindi realizzati nell'ambito del 2013 è avvenuta nel rispetto dei seguenti principi:



Unione Europea



- monitoraggio dinamico dello stato di conservazione delle strutture archeologiche e degli apparati decorativi dell'intera città antica, anche con il supporto del rilievo tridimensionale;
- creazione di un sistema informativo per la gestione dei dati prodotti dal monitoraggio continuo del sito e l'elaborazione di mappe tematiche del rischio;
- realizzazione di interventi di conservazione, da condursi non in maniera puntiforme, su interi comparti urbani (insulae) o su singoli monumenti;
- progettazione di interventi urgenti di messa in sicurezza e di restauro;
- completamento di interventi già in corso e precedentemente progettati e appaltati.

Di seguito vengono riportati gli importi totali degli impegni assunti e dei pagamenti erogati per il Grande progetto a tutto il 2013, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo del Programma, evidenziandone l'incidenza sulla dotazione finanziaria programmata:

Tab. 26 – Totale importi impegnati ed erogati al 31/12/2013 per il Grande Progetto Pompei rispetto alla dotazione finanziaria complessiva

Grande progetto	Contributo Totale (quota FESR + quota naz.)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
Grande progetto Pompei	€ 105.000.000,00	€ 3.070.332,03	€ 508.699,91	2,92%	0,48%

Lo stato di avanzamento relativo all'attuazione del Grande Progetto Pompei nel 2013 è delineato di seguito con riferimento ai singoli Piani operativi in corso di attuazione.

PIANO DELLE OPERE

Azioni previste

“Opere con progettualità avanzata”: realizzazione delle opere a partire da quelle previste dai 39 progetti già redatti, relative ai lavori di mitigazione del rischio idrogeologico, messa in sicurezza, restauro architettonico e restauro degli apparati decorativi. Interessano l'intera area archeologica e i terreni demaniali interni al perimetro urbano, al confine con la superficie scavata.

“Opere da progettare”: lavori di messa in sicurezza, di restauro sia architettonico, sia degli apparati decorativi, come esito del monitoraggio svolto mediante il Piano della Conoscenza. Interessano le aree complementari a quelle degli interventi delle opere con progettualità avanzata.



Unione Europea



Azioni realizzate nel 2013

Nel corso del 2013, si è proceduto all'espletamento delle procedure di gara fino alla **consegna dei cantieri** degli interventi già previsti nell'elenco del cd. parco progetti della Soprintendenza:

- **Int. 12 - Restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri**, con importo a base d'asta di €1.447.735,45. Consegnata cantiere: febbraio 2013;
- **Int. 14 - Consolidamento e restauro della Casa del Criptoportico**, con importo a base d'asta di €563.161,18. Consegnata cantiere: febbraio 2013;
- **Int. 10 - Consolidamento e restauro delle strutture della Casa di Sirico** – con importo a base d'asta di €1.243.326,33. Consegnata cantiere: giugno 2013;
- **Int. 13 - Consolidamento e restauro delle strutture della Casa delle Pareti Rosse**, con importo a base d'asta di €192.298,52. Consegnata cantiere: luglio 2013;
- **Int. 11 - Consolidamento e restauro delle strutture della Casa del Marinaio**, con importo a base d'asta di €1.012.535,8. Consegnata cantiere: agosto 2013.

Complessivamente, sono stati aperti, nel 2013, 5 cantieri di esecuzione lavori, per un importo aggiudicato pari a circa 2,3 milioni di euro (a cui vanno aggiunte somme a disposizione e imposte per un totale di circa 3,9 M€).

Nel mese di febbraio 2014, si è chiuso il primo dei cinque cantieri del Grande Progetto Pompei, la **Domus del Criptoportico** i cui lavori erano partiti il 1 febbraio 2013. Nei tempi stabiliti, 370 giorni di lavoro, si è concluso l'intervento di consolidamento e restauro strutturale della casa. L'intervento concluso, per un costo complessivo di 304mila euro, si è sviluppato in 3 fasi fondamentali che hanno riguardato: 1)il consolidamento e restauro delle strutture antiche, con integrazione dei precedenti restauri; 2)la restituzione della volumetria originaria attraverso la ricostruzione spaziale con strutture in legno di ciò che era andato perduto; 3)la realizzazione di una passerella in legno che consente la visione dall'alto degli ambienti termali ipogei e delle rispettive superfici decorate. Un intervento a salvaguardia degli affreschi ha, inoltre, interessato il deflusso delle acque meteoriche attraverso opere di drenaggio nell'area del giardino.

Risulta inoltre affidata l'esecuzione dell'intervento relativo ai **Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell'area di scavo (Regiones III - IX)** (intervento n. 1 del cd parco progetti della SANP). L'intervento è volto alla mitigazione del rischio idrogeologico contribuendo al miglioramento dello stato di conservazione delle strutture archeologiche a vista e di quelle ancora sepolte; consente la creazione di un percorso di visita, inedito nel Parco Archeologico, utile a migliorare la comprensione della città antica sottostante e, contestualmente, in grado di valorizzare il pianoro. L'importo a base d'asta è pari a euro 2.097.776,78 + IVA il cantiere è stato consegnato il 19/02/2014.

Nel 2013, si è poi dato **avvio alle procedure di gara** per l'affidamento di n.8 interventi (gli interventi rientrano tutti nel cd. Parco progetti della Soprintendenza, eccetto che l'intervento lett. C, aggiuntivo rispetto a quelli già previsti inizialmente):



Unione Europea



- **Int. n.30 - Restauro degli apparati decorativi della Casa della Venere in Conchiglia** con importo a base d'asta di € 672.648,35, pubblicazione del bando di gara il 3 luglio 2013;
- **Int. n.17 - Restauro degli apparati decorativi pittorici e pavimentali della Casa di D. Octavius Quartio** con importo a base d'asta di € 461.215,21, pubblicazione del bando di gara il 3 luglio 2013;
- **Int. n.6 - Lavori di messa in sicurezza Regio VI** con importo a base d'asta di € 3.605.115,15, pubblicazione del bando di gara il 15 luglio 2013;
- **Int. n.8 - Lavori di messa in sicurezza Regio VIII** con importo a base d'asta di € 4.501.130,21, pubblicazione del bando di gara il 15 luglio la pubblicazione su GU;
- **Int. n.26 - Lavori di ripristino e consolidamento delle strutture della Casa della Fontana Piccola** con importo a base d'asta di € 249.523,39, pubblicazione del bando di gara il 18 luglio 2013;
- **Int. n.31 - Lavori per la messa in sicurezza degli apparati decorativi della Casa di Paquio Proculo e Casa di Sacerdos Amandos** con importo a base d'asta di € 944.073,34, pubblicazione del bando di gara il 19 luglio su GU;
- **Int. n.7 - Lavori di messa in sicurezza Regio VII** con importo a base d'asta di € 3.997.358,30, pubblicazione del bando di gara il 7 agosto su GU;
- **Int. lett.C - Lavori di restauro dell'Insula 15 della Regio VII** con importo a base d'asta di € 530.502,64, pubblicazione del bando di gara il 9 dicembre su GU.

Ad oggi, le procedure di gara relative ai primi 7 interventi risultano chiuse e l'esecuzione dei lavori in corso di affidamento:

L'importo complessivo di tutti gli interventi per i quali sono stati avviate le procedure di gara nel corso del 2013 è pari a circa 15 milioni di euro (importi a base d'asta).

Nel secondo semestre 2013, sono inoltre state avviate le progettazioni relative agli interventi di:

- **Int. lett. A1 - Lavori di adeguamento e revisione degli interventi di recinzione perimetrale** (aggiuntivo rispetto ai 39 progetti del parco progetti);
- **Int. lett. A2 - Lavori di adeguamento e revisione dell'illuminazione perimetrale** (aggiuntivo rispetto ai 39 progetti del parco progetti);
- **Int. n.5 - Messa in sicurezza delle Regiones IV e V;** (questo intervento è stato accorpato all'int. 9 che comprende le tre regioni IV, V, IX)
- **Int. n.9 - Messa in sicurezza della Regio IX** (questo intervento è stato accorpato all'int. 5 che comprende le tre regioni IV, V, IX);
- **Int. nn. 37-39 - Lavori di adeguamento delle Case demaniali a servizio dell'area archeologica di Pompei e Completamento pavimentazione e piccole riprese murarie a Casina Pacifico;**



Unione Europea



- **Int. nn. 23-24**, Lavori di restauro apparati decorativi e lavori di consolidamento e restauro architettonico-strutturale della Regio VIII dal vicolo di Championnet alle terme del Sarno escluse.

È stata inoltre avviata la redazione del **“Piano Generale di Gestione dei Cantieri, della Sicurezza e della Fruibilità del sito”** necessario ad assicurare un’efficace gestione della cantierizzazione dell’area archeologica di Pompei consecutiva all’avvio degli interventi del GPP.

Le procedure di gara avviate nel 2013 sono state tutte gestite attraverso l’utilizzo della **Piattaforma e-procurement**, sviluppata da Invitalia di concerto con il Segretariato Generale e la SANP. La piattaforma era stata già utilizzata per la prima volta nel corso del 2012 per la gara di affidamento dei *Lavori di messa in sicurezza previo assetto idrogeologico dei terreni demaniali a confine dell’area di scavo (Regiones III - IX)*. Tale soluzione informatica prevede la possibilità di gestire gare per l’affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture, sia al di sotto che al di sopra della soglia comunitaria e l’esplicitamento delle gare telematiche, garantendo il costante adeguamento alla normativa di riferimento.

PIANO DI RAFFORZAMENTO E DI CAPACITY BUILDING DELLA SANP

Azioni previste

- interventi per il rafforzamento e il miglioramento delle capacità gestionali, organizzative, operative e delle competenze tecniche delle professionalità interne alla SANP;
- interventi di adeguamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnologiche funzionali alle indagini e al monitoraggio del sito e delle sue strutture.

Azioni realizzate nel 2013

- avvio e gestione delle procedure di gara per l’affidamento del Sistema **informativo unitario SI-GPP**, con importo a base d’asta di €500.000, bandito il 23 dicembre 2013; completamento della fase relativa al Piano di **rafforzamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnologiche interne alla Soprintendenza** (linea 2 del Piano), di importo pari a circa € 300.000, (l’acquisizione delle attrezzature è ancora in corso e si sta ultimando in queste settimane).

Si è inoltre definita l’azione di implementazione e potenziamento delle professionalità interne alla Soprintendenza, dedicate all’attuazione del GPP.

PIANO DELLA CONOSCENZA

Azioni previste



Unione Europea



- interventi di monitoraggio, indagine e diagnosi, individuazione analitica dei fabbisogni (criticità, problemi strutturali e di restauro, etc.) per tutte le insulae. L'azione di indagine sistematica e di rilievo degli edifici utilizza nuove tecnologie diagnostiche e fornirà dati analitici sullo stato di conservazione di ognuno di essi. I dati sono sistematizzati in una banca dati che costituisce il presupposto tecnico e scientifico per l'attuazione della metodologia della “conservazione programmata”;
- studi e indagini diagnostiche per la progettazione degli interventi destinati alla mitigazione del rischio idrogeologico; tali interventi interessano sia le aree non scavate (le regioni interessate dalle indagini della Linea 2 del Piano della Conoscenza sono I, IV, V, VIII), sia le aree già scavate e fruibili.

Azioni realizzate nel 2013

Nel corso del 2013 si è proceduto all'avvio e gestione delle procedure di gara per l'affidamento della linea di intervento (n.2) del Piano, ***Indagini diagnostiche e studi per la mitigazione del rischio idrogeologico pianori e fronti scavo***, con importo di gara pari a €134.257,95, bandito il 20 dicembre 2013. Nei primi mesi del 2014, si è inoltre dato avvio alle procedure di gara per l'affidamento della linea di intervento (n.1) del Piano, ***Servizi di diagnosi e monitoraggio dello stato di conservazione di Pompei***, con importo di gara pari a €6.436.971,12, bandito il 7 marzo 2014.

PIANO PER LA FRUIZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLA COMUNICAZIONE

Azioni previste

Interventi di recupero e qualificazione degli ingressi dell'area archeologica; valorizzazione dei percorsi, delle aree verdi e dei punti di osservazione sul paesaggio archeologico dall'esterno del circuito murario antico; risistemazione e/o sostituzione di infissi, portoni, cancelli e recinzioni; ampliamento dei percorsi di visita; miglioramento della segnaletica, dell'informazione e della promozione dell'area archeologica.

Azioni realizzate nel 2013

Nel secondo semestre 2013, si è proceduto all'elaborazione del Documento Programmatico propedeutico alla progettazione di interventi di rafforzamento dei servizi al pubblico presenti nel sito archeologico e del Piano di comunicazione dell'area. Ad oggi, sono in corso le attività di progettazione degli interventi e di definizione delle procedure di gara di affidamento dei lavori.

PIANO DELLA SICUREZZA

Azioni previste



Unione Europea



- rafforzamento ed estensione del sistema di video sorveglianza anche attraverso la realizzazione di interventi per il miglioramento delle sale operative e della loro interconnessione ad implementazione del piano generale di ammodernamento e centralizzazione dei sistemi di sicurezza della SANP, in corso di realizzazione;
- interventi di potenziamento, efficientamento e messa in sicurezza degli impianti.

Gli interventi per la sicurezza prevedono l'impiego di nuove soluzioni tecnologiche per il controllo e la sorveglianza dell'intero sito.

Azioni realizzate nel 2013

Dopo aver disposto lo stralcio del **Sistema di videosorveglianza** dell'area archeologica, da realizzarsi a valere sulle risorse del PON Sicurezza, si è provveduto a redigere il **Piano di Monitoraggio Ambientale**, finalizzato alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi di monitoraggio per il rischio amianto. Ad oggi, sono in fase di avvio le procedure di gara di affidamento del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Da un punto di vista qualitativo, con l'impegno di tutti gli attori coinvolti nel GPP, nonché dello stesso Governo italiano e della Commissione europea, il processo di attuazione degli interventi di recupero, tutela e valorizzazione del sito archeologico di Pompei si è sviluppato attraverso:

- il rispetto della metodologia della “conservazione programmata” che introduce un modello innovativo nella gestione e attuazione delle politiche di intervento sul sito archeologico segnando il passaggio da un approccio prevalentemente episodico ed emergenziale ad un approccio “di sistema”, programmato e progressivo all’attuazione degli interventi di restauro e conservazione del sito;
- il perseguitamento costante degli obiettivi di conservazione e valorizzazione dell’area archeologica e di sviluppo territoriale del contesto di riferimento, avviando e rimodulando le attività di progettazione di quegli interventi ritenuti prioritariamente strategici per l’area archeologica, nonché introducendo nuovi interventi propedeutici rispetto all’esecuzione di altre opere già previste nei Piani esecutivi;
- la condivisione delle scelte e delle strategie di attuazione tra tutti i soggetti istituzionali e le strutture tecnico-operative coinvolte nel progetto, anche attraverso il ricorso a meccanismi/strumenti di coordinamento necessari per la governance efficace del sistema;
- la salvaguardia del rispetto della legalità e della sicurezza nella realizzazione del progetto, soprattutto sotto il profilo della prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale, che hanno formato oggetto nel corso del 2012 della apposita Intesa tra le Amministrazioni interessate e di un successivo Protocollo di legalità;
- l’integrazione di competenze e professionalità diverse, impiegate anche in fasi diverse del percorso di attuazione del progetto, capaci di interagire e raccordarsi in maniera efficiente ed efficace per il conseguimento degli obiettivi progettuali prefissati;



Unione Europea



- la definizione e la standardizzazione, di fatto, di modelli di supporto a funzioni rilevanti della Soprintendenza quali, ad esempio, la gestione delle procedure di gara che, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma di Gare MiBAC è stata qualificata.

Tali aspetti dell'assetto di governance appena descritto costituiscono di fatto punti di forza imprescindibili in mancanza dei quali non si sarebbe potuto garantire il rispetto degli obiettivi del GPP, nonché dei tempi e delle modalità previste per la sua attuazione.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



5. ASSISTENZA TECNICA

Per le azioni di assistenza tecnica attuate nel 2013 si rinvia a quanto già riportato nel paragrafo 3.3 Asse III - "Azioni di assistenza tecnica" e segg.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 Attuazione piano di comunicazione

Nel corso del 2013, a seguito del trasferimento delle funzioni di gestione del POIn alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e le aree urbane, è stato attivato presso tale Amministrazione il nuovo sito web istituzionale del programma consultabile all'indirizzo www.pointattrattori.it.

Se ne riporta di seguito l'*Home page*:

Inoltre, con riferimento alla linea di intervento II.1.1, si evidenzia che alla fine del 2013 sono state avviate le attività di comunicazione relative alla promozione dello Sportello POIn Attrattori D.lgs



Unione Europea



185/2000, concretizzatesi poi nel 2014 attraverso attività informative (seminari e tutoraggio nei territori agevolati) ed una campagna di comunicazione dedicata (stampa, radio, web).

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel 2013, la conclusione del processo di riprogrammazione del POIn, con la notifica alla Commissione Europea della sua nuova versione in data 6 marzo 2013, ha segnato l'inizio di una nuova fase di attuazione del Programma.

Nei mesi successivi, al fine di consentire la sua concreta operatività, si è proceduto a ricostruirne l'assetto gestionale, dal punto di vista sia delle procedure e degli strumenti per la gestione, l'attuazione, il monitoraggio ed il controllo delle attività, che dei soggetti coinvolti e dei rapporti tra questi intercorrenti.

A riguardo, nell'arco di appena 3 mesi, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- l'approvazione del SI.GE.CO. da parte della Commissione Europea con nota ARES ref.(2013) 990590 del 30 aprile 2014, sia pure *sub condicione*. Come noto, a partire dal 2010 erano state trasmesse alla Commissione tre versioni del Sistema, nessuna delle quali era stata ritenuta accettabile (per modifiche nel frattempo intervenute nella *governance* del Programma, che ne aveva fatto decadere il quadro istituzionale di riferimento);
- l'attuazione dell'iter di modifica/aggiornamento dei rapporti convenzionali con gli Organismi intermedi confermati nella nuova fase di attuazione del POIn. Tale iter è stato completato agli inizi di maggio per gli OI MIBACT e MISE – DGIAI; quanto alla delega conferita, nella precedente fase di attuazione, all'OI PCM – DARTS, il trasferimento delle competenze in materia di turismo al Ministero dei beni e delle attività culturali, intervenuto con il DL 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni nella L. n. 71/2013, ha reso necessario attendere la designazione del nuovo OI per poter procedere al relativo aggiornamento, che è stato infine formalizzato in data 30 ottobre 2013.

A seguito di tali passaggi, nel mese di giugno, nell'ambito dell'Asse I, è stato avviato l'iter per la stipula e l'attivazione degli Accordi operativi di attuazione. Nell'arco di poco più di due mesi, malgrado l'articolazione di tale iter e la numerosità dei soggetti coinvolti, si è pervenuti alla individuazione degli interventi afferenti ciascun Accordo. Complessivamente è stato definito un elenco di 82 interventi "immediatamente appaltabili", vale a dire con procedure di gara attivabili entro il 30 settembre 2013, che è stato approvato con decreto dell'OI MIBACT - Segretario generale 2 agosto 2013 (e successivamente confermato con decreto del 15 ottobre 2013), per un valore totale di c.ca 232 Meuro a valere sul POIn.

Con riferimento all'Asse II, specificamente alla linea di intervento II.1.1 delegata all'OI MISE – DGIAI, a seguito della modifica delle modalità di funzionamento del Fondo di garanzia per le PMI in coerenza con la riformulazione del Programma e le modifiche ai Reg. (CE) nn. 1083/2006 e 1828/2006 relative all'ampliamento dell'operatività degli strumenti di ingegneria finanziaria al finanziamento del capitale circolante delle imprese, è stata registrata l'attivazione di oltre 2.000 operazioni, per un ammontare di accantonamenti pari a c.ca 14 Meuro.



Unione Europea



Le azioni messe in campo nell'arco di appena 6 mesi hanno indubbiamente determinato una significativa accelerazione del Programma e si ritiene opportuno sottolineare che tale risultato non sarebbe stato conseguito senza la stretta cooperazione ed il fattivo impegno di tutti gli attori coinvolti.

D'altro canto, l'obiettivo dell'accelerazione del Programma ha incontrato un grave ostacolo nel persistere, ancora per tutto il 2013, del blocco del suo circuito finanziario. Con nota ARES (2013) 990590 del 30 aprile 2013, la Commissione Europea ha infatti comunicato l'avvio della procedura di interruzione delle domande di pagamento intermedio, subordinandone la soluzione all'adozione da parte delle Autorità italiane di una serie di misure correttive.

Uno straordinario sforzo è stato compiuto dalle strutture di gestione ed attuazione del Programma, a tutti i livelli, per dare seguito, nell'arco di pochi mesi, alle richieste della Commissione, al fine di consentire il tempestivo sblocco dei pagamenti.

Nel mese di ottobre è stato completato, per quanto di competenza dell'AdG e degli OI, il riesame della spesa certificata a tutto il 2012 in ordine alla relativa conformità con il SI.GE.CO. approvato, superando le notevoli difficoltà operative determinate in alcuni casi anche dall'elevato numero di operazioni oggetto di controllo (ad esempio, le oltre 1.000 operazioni del D.Lgs. n.185/2000 – Tit. II nell'ambito della linea di intervento II.1.1).

Nei primi giorni di novembre, l'AdC ha trasmesso alla Commissione gli esiti del riesame e la relazione sulle correzioni finanziarie effettuate.

Malgrado il tempestivo e puntuale resoconto sulle misure adottate per la revoca del provvedimento di interruzione delle domande di pagamento trasmesso dall'AdG alla Commissione alla fine di ottobre, quest'ultima, con nota ARES (2013) 3511459 del 19 novembre 2013, ha comunicato l'avvio della procedura di pre-sospensione, motivando tale decisione con il persistere delle carenze rilevate nel RAC 2012 e con la mancanza di una risposta da parte delle Autorità italiane in merito all'adozione delle misure correttive richieste con la nota del 30 aprile 2013.

Il 23 dicembre 2013, l'AdA ha trasmesso alla Commissione una nuova versione del RAC 2012, formulando un parere con riserva sulla spesa certificata nell'ambito dell'Asse II – linea di intervento II.1.1 (per il gruppo di operazioni del D.Lgs. n.185/2000 – Tit. II e per quello degli strumenti della programmazione negoziata) ed impegnandosi a sciogliere tale riserva entro il primo quadrimestre del 2014.

Il mancato rimborso delle spese certificate a tutto il 2012 ha influito sia sulla programmazione degli interventi, che sull'avanzamento di quelli già in corso, rendendo necessaria l'individuazione di soluzioni alternative per consentire l'avanzamento della spesa.

In particolare, con riferimento all'Asse I, nell'ambito della programmazione degli Accordi operativi, la difficoltà rappresentata dalla mancanza della liquidità necessaria per l'erogazione ai beneficiari/stazioni appaltanti, ai fini dell'immediato avvio degli interventi (selezionati proprio in ragione della loro immediata "cantierabilità"), è stata superata prevedendo la copertura temporanea delle anticipazioni mediante le risorse del Piano di Azione Coesione.

Per quel che riguarda l'Asse II e, specificamente, la linea di intervento II.1.1, il blocco dei pagamenti del Programma ha reso necessario il ricorso da parte dell'OI MISE – DGIAI a rilevanti



Unione Europea



anticipi tramite la propria contabilità speciale - con ripercussioni sul finanziamento di nuovi progetti nell'ambito del Programma, oltre che sulle coperture finanziarie di altri strumenti di incentivazione - ai fini dell'attivazione del Fondo rotativo per i Contratti di sviluppo.

Ulteriori ritardi nell'avanzamento della spesa avrebbero potuto compromettere il raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre 2013, pari a 99,6 Meuro, e provocare una significativa perdita di risorse in aggiunta alla decurtazione già subita dal Programma a seguito dell'applicazione del disimpegno automatico per il mancato raggiungimento del target al 31 dicembre 2012.

A fronte di tale rischio, l'AdG si è avvalsa della possibilità prevista dal QSN 2007 – 2013, par. VI.2.4 (in conformità con il documento COCOF 12-0050-00 del 29/3/2012) di rendicontare la spesa relativa a progetti "retrospettivi". L'iter per l'individuazione, selezione e rendicontazione di tali progetti è stato avviato nel mese di novembre, alla luce della mancata revoca del provvedimento di interruzione delle domande di pagamento, vale a dire a poco più di un mese dal termine per la certificazione. Tale condizione, tenuto conto della complessità delle procedure di verifica, si è rivelata estremamente critica ed ha richiesto un impegno straordinario per il completamento dell'iter in tempo utile per il rispetto del suddetto termine.

Grazie al contributo di tali progetti, è stato possibile realizzare l'obiettivo di spesa di fine anno, certificando al 31 dicembre 2013 una spesa pari a c.ca 99 Meuro. La spesa cumulata certificata a tutto il 2013, pertanto, risulta pari a c.ca 255 Meuro, con un avanzamento del 40% rispetto alla dotazione finanziaria complessiva del POIn.

Per quel che riguarda la misurazione della performance del Programma mediante gli indicatori a tal fine individuati, si ritiene opportuno precisare che la riprogrammazione ha comportato la modifica degli indicatori di risultato e di realizzazione in coerenza con la nuova articolazione attuativa del Programma.

Tale circostanza impedisce inevitabilmente la comparazione tra gli indicatori quantificati nel RAE 2012, adottati nella precedente fase di attuazione del POIn, ed i nuovi indicatori.

Per questi ultimi, inoltre, come anche per i *core indicator* e gli indicatori di impatto, non risultano disponibili in molti casi i dati statistici ufficiali necessari per la relativa quantificazione.

Si anticipa che per ovviare a tale criticità, è stata avviata ed è tuttora in corso una revisione del set degli indicatori del Programma.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Allegato 1

Progetti significativi

Asse I “Valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati”

Scheda n. 1 – Grande Progetto Pompei

 Fondo europeo di sviluppo regionale	P.O.In. ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO 2007-2013	
	ASSE I – Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale	
	Obiettivo specifico: Potenziare l'attrattività dei territori regionali attraverso il miglioramento delle condizioni di conservazione e fruizione delle risorse culturali e naturali localizzate nelle Aree di attrazione e nei Poli Obiettivo operativo: Recuperare e valorizzare le risorse materiali e immateriali presenti nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale Linea di intervento: Interventi per il miglioramento delle condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio delle Aree e dei Poli di attrazione culturale e naturale	
	Titolo Intervento Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri (VI 9, 6.9) - Scavi di Pompei - Intervento n°12	

CODICE PROGETTO: GPP12		
TITOLO PROGETTO: Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri (VI 9, 6.9) - Scavi di Pompei - Intervento n°12		
CUP: F64B12000100001		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -		
IMPORTO FINANZIARIO sul POIn: € 2.050.425,91		
FONTE	IMPORTO	NOTE:
FESR	€ 1.521.478,26	
FDR	€ 528.947,65	
PERSONE: -		
DATE: inizio lavori: 4/02/2014 fine lavori: febbraio 2015		
DESCRIZIONE		
GRANDE PROGETTO POMPEI		
Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri (VI 9, 6.9) - Scavi di Pompei		
<i>Intervento n°12</i>		



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



La casa dei Dioscuri (VI 9, 6-9), scavata negli anni 1828-29, è ubicata nel quartiere residenziale prediletto dall'aristocrazia sannitica grazie alla sua vicinanza al foro.

Il nome della *domus* deriva dalla raffigurazione dei mitici figli di Zeus e Leda, Castore e Polluce, sulle pareti dell'ingresso principale. La rappresentazione dei Dioscuri, stanti con clamide e cavallo, costituisce un esplicito riferimento all'ordine equestre cui apparteneva, grazie alla sua enorme disponibilità finanziaria, il proprietario della *domus*, esponente dell'élite municipale.

La casa è una delle più importanti dell'ultima fase di Pompei, sia per l'estensione e per l'articolazione della superficie (1500 mq ottenuti dall'unione di tre differenti abitazioni), sia per l'eccezionalità delle pitture, eseguite dalla stessa bottega, che realizzò opere di altissimo profilo anche nella casa dei *Vettii* nel Tempio di Iside e nel *Macellum*. Molti quadri figurati furono staccati all'epoca dello scavo e conservati al Museo Archeologico di Napoli.

Il progetto di restauro

Il progetto Lavori di restauro architettonico e strutturale della Casa dei Dioscuri – Pompei Scavi – Intervento n°12 si propone di salvaguardare la *domus* attraverso interventi di restauro delle strutture e l'impianto di un'ampia copertura con lo scopo di proteggere gli apparati decorativi e di consentire una piena fruibilità del bene archeologico. La struttura di copertura è stata progettata con l'intento di una piena reversibilità dell'intero processo d'intervento.

I lavori in corso

Il cantiere è stato aperto il 4 febbraio 2013. L'attuale fase esecutiva prevede la realizzazione di tutte le operazioni (protezione degli apparati decorativi parietali e pavimentali) preliminari alla corretta esecuzione delle lavorazioni.

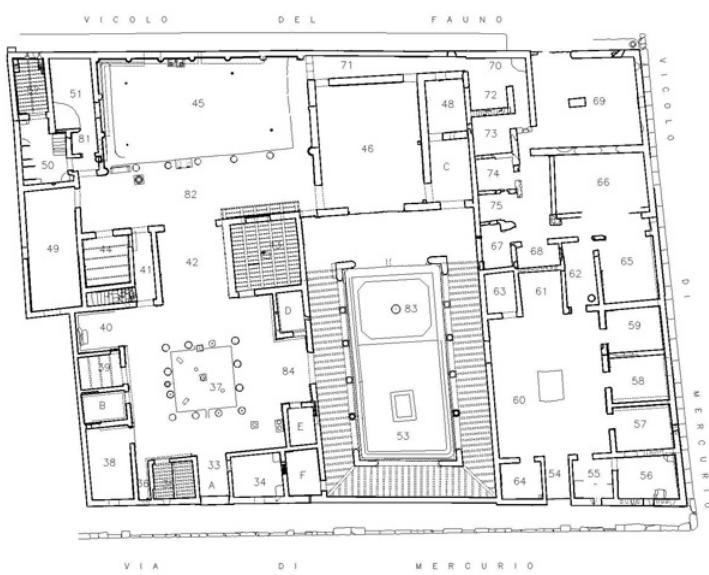
Le lavorazioni in esecuzione prevedono gli interventi di restauro delle murature antiche come la stilatura dei giunti, la sarcitura di lacune e mancanze, il rifacimento delle creste murarie.



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Casa dei Dioscuri: planimetria



Amb. 69: muratura prima del restauro



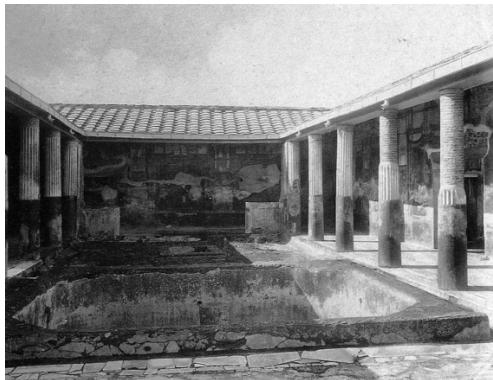
Amb. 69: muratura dopo il restauro



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Il peristilio Rodio (1900)



Il peristilio Rodio oggi



Protezione apparati decorativi durante gli interventi di restauro



Lavori nel peristilio Rodio



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Asse II – Linea di intervento II.1.1 “Sostegno al sistema delle imprese che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica, con potenziale competitivo anche a livello internazionale”

Scheda n. 1 - DONNAFUGATA RESORT S.r.l.

 Fondo europeo di sviluppo regionale	P.O.In. ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO 2007-2013
	ASSE II – Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle Regioni Convergenza
	<p>Obiettivo specifico: Promuovere le condizioni di attrattività delle Aree e dei Poli di attrazione attraverso azioni di rafforzamento della competitività e della visibilità delle imprese della filiera turistica, culturale e ambientale.</p> <p>Obiettivo operativo: Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale.</p> <p>Linea di intervento: Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica.</p>
	<p>Contratto di Programma in attuazione del Progetto Pilota di Localizzazione DONNAFUGATA RESORT S.r.l.</p>

CODICE PROGETTO: DONNAFUGATA TITOLO PROGETTO: Donna Fugata Resort s.r.l. CUP: D22G05000180001 ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: - IMPORTO FINANZIARIO sul POIn: € 12.402.000 euro		
FONTE	IMPORTO	NOTE: Certificato al 31/12/2013 € 10.541.700 euro
FESR	9.202.284 euro	
FDR	3.199.716 euro	
PERSONE: - DATE: inizio lavori: 19/05/2004 fine lavori: 30/09/2010		



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



DESCRIZIONE

L'iniziativa imprenditoriale della società Donnafugata Resort S.r.l., cofinanziata nell'ambito del POIn Attrattori, si inquadra nel contesto normativo dei "Contratti di localizzazione" ai sensi della delibera CIPE del 9 maggio 2003, n° 16 e ha riguardato la realizzazione di una nuova struttura turistico sportiva destinata a "Golf Resort".

Il Resort è una nuova costruzione che conserva il fascino originale delle residenze d'epoca, grazie alla manutenzione dei vecchi edifici che ospitano le aree comuni, che si estende su un'area complessiva di 260 ettari di cui 10 ettari di proprietà (in cui sono localizzati i nuovi edifici della struttura alberghiera) e 250 in affitto (in cui sono collocati gli edifici ristrutturati, centro di manutenzione, campi da golf).



Il Donnafugata Golf Resort & Spa è un albergo cinque stelle lusso, controllato dal socio straniero Sotogrande SA appartenente al gruppo spagnolo NH Hoteles SA, gruppo già operante nel mercato alberghiero a livello internazionale. La struttura è situata nei 500 ettari del maniero di Donnafugata, vicino a Ragusa, in Sicilia, e dista circa un'ora di strada dall'aeroporto Internazionale di Catania e a 17 km dall'aeroporto di Comiso.

Dal punto di vista finanziario il progetto si è caratterizzato per un investimento complessivo consuntivato dalla ditta di circa euro 55.010.000, ritenuto ammissibile a finanziamento per euro 46.438.800, che è stato ultimato ed entrato in funzione nel settembre 2010 e al quale è stato riconosciuto in via definitiva un massimale di agevolazioni concedibili pari a euro 18.603.000.

Nello specifico la struttura, a conclusione dell'investimento, la struttura vanta una capacità ricettiva di n. 202 camere (n. 192 camere con metratura minima di 38 mq. e n. 10 suite di 76 mq. con ampio terrazzo privato da 54 mq.) distinte nelle tipologie Classic, Deluxe e Superior per una dotazione complessiva di 424 posti letto, una SPA (centro benessere), due piscine di cui una coperta, la zona wellness (1.000 mq.), l'Area fitness (70 mq.), un Centro congressi (per una superficie totale di 1.000 mq con 8 sale riunioni), una Golfhouse (900 mq.), il Wine bar (500 mq.), n. 3 ristoranti e n. 3 bar con terrazze, una spiaggia privata a pochi minuti dal Resort, un Beach club e un Beach restaurant & bar.



In termini di ricadute occupazionali l'attività finanziata ha visto impiegate nell'anno 2013 n. 88 ULA con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 9 ULA.

Per ciò che attiene agli aspetti connessi all'attività finanziaria i ricavi della società per l'esercizio 2013 sono stati pari a circa 5.821.664 euro, imputabile per il 49% all'attività ricettiva, con un incremento rispetto al 2012 del 6%. In termini di occupazione la struttura ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento delle presenze pari al 33%. Per ciò che riguarda la nazionalità degli ospiti il 2013 ha registrato forti incrementi soprattutto per gli ospiti di provenienze Europee (es. Francia, Inghilterra, Irlanda, Svezia, Danimarca, Polonia) ma anche per quelli del Nord America (Canada) e della Federazione Russa, con una permanenza media di circa 4 giorni invariata rispetto al 2012. Per l'attività golfistica, il numero di contratti dei soli primi due mesi del 2014 registra, rispetto allo stesso periodo



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



dell'anno precedente, un incremento del 26%.

Per gli amanti del golf, infatti, il Resort dispone di due campi da campionato a 18 buche il "The Parkland" disegnato da Gary Player e il "The Links" disegnato da Franco Piras, cui si aggiunge un campo pratica con diverse postazioni. La piena operatività dello scalo aeroportuale di Comiso, che si approssima a toccare la soglia dei 100.000 passeggeri, ha rappresentato nel corso del 2013, e ancora di più nel corso del 2014, la migliore prospettiva per una maggiore affermazione della struttura nell'ambito della creazione di una compiuta destinazione golfistica siciliana. Lo scalo, infatti si appresta ad inaugurare, nuovi voli Ryanair per Francoforte, in Germania, Kaunas, in Lituania, Dublino, in Irlanda, oltre che per la città di Pisa. La compagnia irlandese, leader nel settore low cost, punta dunque a consolidare la sua presenza nello scalo comisano, che da anni guarda con particolare attenzione. Da Comiso, Ryanair vola già con un volo di sei giorni la settimana per Roma Ciampino, e con voli bisettimanali per Londra Stansted e Bruxelles Charleroi. Al conseguimento dei buoni risultati della struttura ha contribuito anche, nell'ambito della creazione di un sistema integrato di trasporti in grado di coprire l'intera area della Sicilia Orientale, la forte crescita registrata dall'aeroporto di Catania, sia in termini di movimenti che di passeggeri, infatti archivia un inizio anno con una crescita a due cifre rispetto al 2013 (+11,12%) per i passeggeri e del 6% circa per i movimenti.

Nel marzo 2011, a pochi mesi dall'apertura, Donnafugata ha ospitato una importantissima competizione golfistica il Sicilian Open dello European Tour, il maggiore circuito professionistico, e vi hanno preso parte i migliori giocatori del mondo tra cui 60 vincitori di tornei ed alcuni partecipanti alla Ryder Cup. L'evento è stato visto in diretta televisiva da 360 milioni di persone in tutti i continenti. Nel mondo sono state viste le immagini di Ragusa, del barocco e del mare siciliano.

Donnafugata è stata inserita nella lista stilata da Rolex dei "World's Top 1000 Golf", pubblicata da D'Algue Selection.

Nel 2011 Donnafugata ha vinto il premio Six Star Diamond Award dell'American Academy of Hospitality Services. In occasione del BMW Italian Open del 2012 Donnafugata ha vinto il premio di Golf Digest Italia come miglior nuovo campo da golf in Italia dell'anno 2011.

Il resort ha appena ricevuto il Certificato di Eccellenza 2014 da parte di TripAdvisor.

La reputazione del Resort è eccellente ed i giudizi su siti internet specializzati evidenziano giudizi positivi, ed in costante miglioramento nel tempo (Booking.com 8.8/10, Trivago 9,2/10, Expedia 4,7/5).



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



Scheda n. 2 – Palazzo Caracciolo S.p.A.

 Fondo europeo di sviluppo regionale	<p>P.O.In. ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO 2007-2013</p> <p>ASSE II – Competitività del sistema delle imprese operanti nel settore turistico, culturale e ambientale delle Regioni Convergenza</p>	
	<p>Obiettivo specifico: Promuovere le condizioni di attrattività delle Aree e dei Poli di attrazione attraverso azioni di rafforzamento della competitività e della visibilità delle imprese della filiera turistica, culturale e ambientale.</p> <p>Obiettivo operativo: Rafforzare il sistema delle imprese turistiche e di quelle operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica nelle Aree e nei Poli di attrazione culturale e naturale.</p> <p>Linea di intervento: Sostegno al sistema delle imprese con potenziale competitivo (anche a livello internazionale) che operano nella filiera culturale, ambientale e turistica.</p>	
	<p>Contratto di Programma Consorzio Sviluppo del Sistema Turistico Culturale del GOLFO DI NAPOLI S.C. a R.L.</p>	

CODICE PROGETTO: CARACCIOL		
TITOLO PROGETTO: Palazzo Caracciolo *Nuovo impianto*		
CUP: B62G09000080008		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -		
IMPORTO FINANZIARIO sul POIn: €4.942.448 euro		
FONTE	IMPORTO	NOTE: Certificato al 31/12/2013 € 4.942.448 euro
FESR	3.667.446 euro	
FDR	1.275.002 euro	
PERSONE: -		
DATE: inizio lavori: 16/05/2003 fine lavori: 06/06/2011		



Unione Europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELLE ECONOMIE
TERRITORIALI E LE AREE URBANE



DESCRIZIONE

L'iniziativa imprenditoriale della società Palazzo Caracciolo S.p.A., cofinanziata nell'ambito del POIn Attrattori, si inquadra nel contesto normativo dei "Contratti di Programma" e ha riguardato la realizzazione di una nuova struttura ricettiva attraverso la ristrutturazione di un immobile preesistente, situato nel cuore di Napoli alla via San Giovanni a Carbonara nn.111-112.

Il Palazzo Caracciolo, immobile storico risalente alla fine del 13° secolo, con struttura architettonica tipica dei grandi palazzi nobiliari settecenteschi, non è stato soltanto la residenza dell'antica famiglia Caracciolo, ma anche di Gioacchino Murat. L'architettura e la struttura della location invitano a lasciarsi cullare dal calore e la dolcezza Napoletana. Gli interventi realizzati attraverso il progetto finanziato nell'ambito del contratto di programma sono stati sostanzialmente interventi di recupero ed adeguamento strutturale del Palazzo, con poche trasformazioni necessarie ad una più efficiente distribuzione funzionale degli spazi dell'edificio.

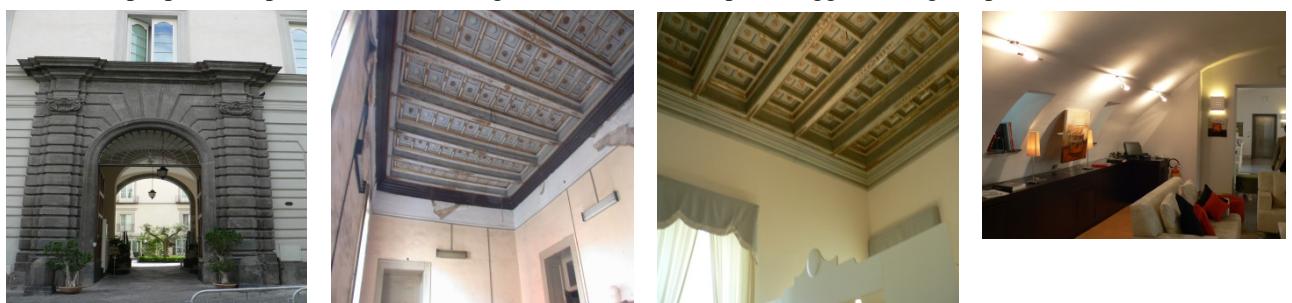
Palazzo Caracciolo S.p.A. è un albergo quattro stelle, che far parte della Catena MGallery del gruppo Accor Hospitality Italia S.r.l..



La struttura è situata a breve distanza dalla Piazza e dal Corso Garibaldi in cui sono situate la stazione ferroviaria centrale di Napoli, la Circumvesuviana e il terminal della autolinee provinciali ed urbane di trasporto pubblico ed a pochi chilometri dalla tangenziale da cui si raggiunge agevolmente la rete autostradale.

Dal punto di vista finanziario il progetto si è caratterizzato per un investimento complessivo consumato dalla ditta di circa euro 24.309.981, ritenuto ammissibile a finanziamento per euro 23.967.952, che è stato ultimato ed entrato in funzione nel mese di giugno 2011 e al quale è stato riconosciuto in via definitiva un massimale di agevolazioni concedibili pari a euro 9.678.972.

Nello specifico la struttura, a conclusione dell'investimento, vanta una capacità ricettiva di n. 158 camere distinte nelle tipologie Deluxe, Superior, Junior Suite, alcune su due livelli, e Suite ove sono stati ripresi dettagli architettonici originali, per una dotazione complessiva di 365 posti letto, un centro congressi, un ristorante e un bar con annessa sala da the e ampi spazi, all'aperto e al chiuso, adeguatamente attrezzati per il soggiorno degli ospiti.



Il tutto si estende su n. 4 livelli per una superficie utile dell'immobile complessivamente pari mq 8.780,67, che raggiunge circa i 10.000 mq con gli spazi esterni.

La clientela della struttura è prevalentemente "turistica individuale", l'albergo è molto apprezzato specialmente dai clienti provenienti dal nord Europa, Francia e Stati Uniti, con una permanenza media di circa 3 giorni. Ma non manca il "turismo d'affari" che sceglie l'albergo sia per la presenza di una struttura congressuale che per la tranquillità che si respira all'interno del Palazzo.

In termini di ricadute occupazionali l'attività finanziata ha visto impiegate nell'anno 2013 54 dipendenti a tempo indeterminato, 24 donne e 30 uomini, di cui 40 operai, 13 impiegati e 1 quadro.